

Treu: saranno abolite anche per gli statali

Pensioni baby, tempo scaduto

Mafia: Violante difende la riforma, «contro» Caselli

ROMA Violante contro Caselli, nello scendere in campo a difesa della riforma della giustizia, e in particolare della modifica all'articolo 513 in discussione al Senato: la norma che, se approvata, renderebbe vana la deposizione di un testimone che non vuole tornare a dire in aula ciò che ha riferito al pm in istruttoria, magari perché minacciato. Una norma che, secondo il procuratore di Palermo, spunta le ali alla lotta antimafia. Violante ricorda a Caselli e ai magistrati che «con la riforma il Parlamento ha scelto di privilegiare i diritti dell'imputato rispetto alla sicurezza della collettività, mentre il codice aveva fatto la scelta contraria». Ma intanto dai Verdi giunge solidarietà a Caselli, mentre Sgarbi lo ha denunciato per attentato alla Costituzione: avrebbe «indotto il Parlamento come complice della mafia».

● A pagina 2

ROMA Lo garantisce il ministro del Lavoro Tiziano Treu: a settembre il governo dirà basta alle pensioni baby nel pubblico impiego. «L'unificazione delle regole nei diversi regimi - spiega - è una cosa che si trova anche nei documenti sindacali e neppure Rifondazione si oppone». Il governo manterrà fede al programma di risanamento: «Non solo il ministro del Tesoro Ciampi, ma tutti noi siamo determinati a non abbandonare il sentiero del risanamento tracciato nel documento di programmazione economica e finanziaria. Il contenimento della spesa sociale all'interno della crescita del prodotto interno lordo è un punto decisivo per entrare nell'Unione monetaria europea». Treu sostiene anche che i sindacati non sono «i padroni della trattativa sullo stato sociale» e aggiunge di essere soddisfatto perché negli ultimi giorni la Confindustria «ha ammorbido i toni».

Domani a palazzo Chigi si svolgerà l'ultimo atto del confronto tra governo e partiti sociali prima della pausa estiva. Ma l'incontro servirà unicamente a fare il punto sul lavoro svolto finora. Gli incontri decisivi sono rinviati a settembre. E ovviamente il nodo cruciale sarà quello delle pensioni.

● A pagina 2

I PERICOLI DELL'ESTATE



Una veduta di Sanaa, la capitale dello Yemen: rapimento-lampo per due turisti italiani.

Scontri sulla strada, ma anche molti annegamenti e due morti in montagna

Continua l'esodo, tra incidenti

ROMA Dieci milioni di veicoli hanno intasato le autostrade nazionali in quest'ultimo weekend di luglio. Numerosi gli incidenti stradali: il tragico bollettino del fine settimana ha registrato 26 vittime. E' stata comunque la prova generale del grande esodo: giovedì, con la chiusura delle grandi fabbriche del nord, scatterà infatti la corsa alle zone di mare, in particolare nel Mezzogiorno.

Ma l'estate del '97 si sta caratterizzando per le vacanze «mordi e fuggi»: due al massimo tre giorni, la classica uscita fuori porta per lasciarsi alle spalle l'afa delle città.

Sulle strade statali il traffico più intenso si è avuto sulla statale 309 Romea, tra Ravenna e Venezia. Su tutte le altre statali, soprattutto nelle zone di mare di montagna, traffico più intenso ma senza situazioni caotiche o di emergenza. La fuga dai grandi centri anche questa volta però è stata macchiata da una lunga scia di sangue. E c'è stata una catena di incidenti anche nei luoghi di vacanza: otto le persone, quasi tutti giovani, che sono morte per annegamenti e due quelli che hanno perso la vita in montagna.

● A pagina 3

Yemen e Thailandia: due episodi fortunatamente non tragici

Rischiano gli italiani all'estero tra rapimenti e colpi di pistola

Due romani sequestrati ma presto rilasciati da uno sceicco (misteriosi i motivi). Feriti da un «folle» xenofobo due turisti, di Grosseto e di Parma

NICOSIA Turisti italiani a rischio. Nello Yemen, i romani Luigi Archetti e Maria Paola Moriconi rapiti da uno sceicco, ospitati nel suo meraviglioso palazzo, a Kholan, località a 80 chilometri da Sanaa, la capitale dello stato, e poi liberati. Tutto nel giro di 36 ore. I due turisti, che da poco avevano lasciato la capitale accompagnati da un autista e da una guida locale, si stavano dirigendo verso Taif. All'improvviso, sulla strada sono apparsi cinque uomini dello sceicco Abdul Aziz al-Bukair. I quattro, minacciati dalle armi, hanno dovuto lasciare l'auto per raggiungere Kholan dove lo sceicco ha uno dei suoi palazzi.

L'ambasciata italiana dello Yemen si è immediatamente attivata e così pu-

re, dall'Italia, l'unità di crisi della Farnesina. Si sono avviate subito le trattative, che hanno avuto una conclusione felice a tempo

gkok, dopo un mini-tour di cinque giorni nel cosiddetto «angolo d'oro». All'improvviso un uomo, con un casco da motociclista in testa, si è avvicinato al gruppo di turisti italiani e ha fatto fuoco con una pistola da 38 mm. Quattro colpi, esplosi a bruciapelo. Pani-

co e sangue. Sanna, 43 anni, è stato ferito a un orecchio e alle spalle, i proiettili gli hanno disintegrato le ossa e lo hanno lasciato a terra in una pozza di sangue. Rigattieri, 27 anni, è stato raggiunto da un colpo che è entrato nella guancia ed è uscito dalla gola. Sono stati ricoverati d'urgenza nel reparto di terapia intensiva di Chiang Mei. Certo non stanno bene, ma sembra che le ferite non siano particolarmente gravi. La polizia ha arrestato il «folle», un agente di polizia «che odia gli stranieri».

● A pagina 3



Francesco Rigattieri con la fidanzata Gaia Giordani.

di record. Nel pomeriggio il rilascio. I due sono stati trattati bene. Sul motivo del sequestro, mistero.

Altra brutta avventura in Thailandia. Franco Sanna, di Grosseto, e Francesco Rigattieri, di Parma, si trovavano all'aeroporto di Chiang Mei, nel Nord del Paese, in attesa di salire a bordo di un aereo per Ban-

STRARIPAMENTO DELL'ODER



Gli argini cadono: ancora allarme in Germania

BERLINO Dopo un apparente miglioramento della situazione, è di nuovo massimo allarme nelle regioni del Brandeburgo al confine con la Polonia, piagate da undici giorni dalle inondazioni dell'Oder: gli argini del fiume continuano a cadere uno dopo l'altro (nella foto contadini mettono in salvo il pollame). A Marsiglia intanto il furioso incendio è finalmente sotto controllo.

● A pagina 8

Un giro di decine di miliardi: almeno duemila «polli» spennati con il miraggio di un film

I provini falsi, una maxi-truffa

Abusi sessuali: aperta la caccia al nome dell'attore «famoso»

PADOVA E' una maxi-truffa quella a luci rosse per i falsi provini e, pare, anche per abusi sessuali nel mondo delle agenzie cinematografiche. Nell'inchiesta sulla «New Star Film» di Monselice (Padova) ci sono 12 persone denunciate per truffa e la «voce» insistente di un noto e famoso attore di mezza età è rimasto coinvolto nei provini a luci rosse (la caccia al nome è aperta). Ma l'aspetto più clamoroso della vicenda

Il titolare dell'agenzia «New Star» (nella foto) nega qualsiasi «bidone». Il Friuli-Venezia Giulia tra le regioni «setacciate»

riguarda il numero delle vittime della stangata: gente pronta a versare decine di milioni per girare un film in-



sieme a big dello spettacolo. I carabinieri ritengono che in questa storia sono rimasti intrappolati non meno di

2000 «polli» tra Veneto, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Toscana. Il giro di affari sarebbe di decine di miliardi. Tra i denunciati, oltre Giovanni Ponticello, titolare dell'agenzia di Monselice (che nega si tratti di una «truffa»), ci sono i suoi tre soci titolari di altre sei società di fantomatiche produzioni cinematografiche di Padova, Verona, Arezzo e Milano.

● A pagina 5

LA GIORNATA SPORTIVA

Le vittorie di Berger e Ullrich, e «Ronaldo in campo»

HOCKENHEIM Tornato alle gare dopo due mesi di assenza, Gerhard Berger ha subito vinto: si è imposto nel Gran Premio di Germania di Formula Uno precedendo il ferrista Michael Schumacher (che ora pensa seriamente a vincere il titolo, vista la giornata nera delle Williams). Il Tour de France ha incoronato Jan

Ullrich, primo tedesco a vincerlo, con l'ultima tappa vinta dall'italiano Nicola Minali in volata. Infine, terzo «avvenimento» della giornata l'esordio in maglia azzurra di Ronaldo, nell'incontro amichevole tra Inter e Manchester: una presenza «a tempo» del brasiliano, sufficiente a scatenare l'entusiasmo dei tifosi.

● In Sport



in tutto il Nord Italia

prestiti personali

Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...

Chiama subito e scegli il prestito che vuoi: «da 3 a 15 milioni» anche con firma singola lo riceverai entro 24 ore. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

167-266486

La telefonata è gratuita. Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00

FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale: Milano

L'amaro sfogo di una laureata triestina alla (vana) ricerca di un lavoro

Tiziana: «Non ho un futuro»

Continua il dibattito sull'occupazione, ma le parole servono a poco di fronte alla dura realtà: «Dopo aver bussato a infinite porte, mi sono arresa...»

TRIESTE «Non posso aspirare a un posto di pulitrice perché non ho esperienza (ci vogliono studi profondi per imparare a tenere in mano una scopa), come commessa dovrei avere al massimo 20 anni e lunga esperienza nei vari settori, come impiegata ho troppa poca esperienza e come prostituta nessuna...». E' l'amaro sfogo di Tiziana Bullo, laureata in Scienze biologiche nel

marzo del 1992 e da allora alla perenne ricerca di un lavoro, un lavoro qualsiasi. Sul tema il dibattito continua. E crescono le voci a difesa dei giovani disoccupati triestini, parte dei quali, secondo recenti affermazioni del sindaco Illy, rifiuterebbero impieghi considerati non soddisfacenti o troppo faticosi. Ma è davvero così? I sindacati negano, i datori di lavoro lamentano difficoltà nella formazione del per-

sonale, dalla scuola salgono avvertimenti sul solo sempre più profondo che divide istituti professionali e università dal mondo del lavoro.

Tante parole, ma la realtà a volte è assai dura. Dice ancora Tiziana: «Dopo aver bussato a infinite porte per tentare di mettere in pratica ciò che avevo imparato e contemporaneamente realizzare il mio sogno, e cioè quello di essere utile con il mio lavoro alla società, mi sono arresa all'essenza: io non avrei avuto nessun futuro». Esagerazioni?

● In Trieste

AUTOMOBILI ZANARDO
vendita autovetture nuove, usate - permuta
TRIESTE - V. DEL BOSCO 20 - TEL. 040/771970

IL NOSTRO USATO IN GARANZIA

MERCEDES 190 E 190 D 190 E CAT. FULL OPTIONAL 1990 200 E CAT. FULL OPTIONAL DIC. 1992 200 E CAT. FULL OPTIONAL 1992 250 DIESEL CAT. TETTO 1987 3300 TURBO DIESEL ECODIESEL F.O. 1995 200 CE 16 V CAT. F.O. 1995 220 TURBO DIESEL CON FATTURA 1990	SAAB 900 TURBO 16 CAT. F.O. '91 EXECUTIVE
FORD FIESTA 1900 CAT. TETTO AP. DIC. 1992	SUBARU JUSTY 1200 CAT. 4X4 1992
FIAT BRAVO 2000 HET 20 V.F.O. 1995 SPIDER PININFARINA EUROPA 2000 '84	HYUNDAI PONY 1400 1991
LANCIA THEMA 16 V CAT. R1 DIC. 1989 DELTA HF TURBO FULL OPTIONAL 1994 DEDRA TURBO INTEGRALE 92 PRISMA 1.500	HONDA CONCERTO 1500 CC F.O. 1994
ROVER 820 TURBO 16 V F.O. 1995	RENAULT 21 BERLINA CAT. CLIMA 1995 CLIO 15 VALVULE CAT. 1995
ALFA ROMEO 164 TURBO V8 1993 155 TS 1800 CAT. 1992	JAGUAR 4.2 SOVEREIGN 1994
VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 2.0 GT 16 V CAT. F.O. 1992	NISSAN 2000 4X4 MONOVOLUME F.O. 1991
	PEUGEOT 205 CL CABRIO 1987
	VOLVO 850 GLT F.O. 1993
	MITSUBISHI MONOVOLUME 7 POSTI F.O. 1991
	FUORISTRADA LADA NIVA DIC. 1992
	MITSUBISHI PAJERO 2500 TD AUTOCARRO RL 1989

APERTI SABATO MATTINA

ALL'INTERNO



INCHIESTA

Cunanan: Versace era un amico

● A pagina 8

FIRENZE

Indagini su traffico di organi

● A pagina 5

GIALLO

Donna annegata o uccisa?

● A pagina 5

DOLLY

Gigantismo Uno «stop» ai cloni

● A pagina 8

Due turisti romani sequestrati sabato nello Yemen e liberati ieri dopo febbrili trattative

In mano allo sceicco per 36 ore

È la prima volta che rapiscono due connazionali: lieto fine

Le motivazioni non sono note. Nel Paese del Medio Oriente queste azioni servono a fare pressione sulle autorità e a risolvere dispute varie

INCOSIA Rapiti da uno sceicco. Ospitati nel suo meraviglioso palazzo, a Kholan, localita a 80 chilometri da Sanaa, la capitale dello Yemen. Poi liberati. Tutto nel giro di 36 ore. La straordinaria avventura è capitata a due turisti romani, Luigi Archetti e Maria Paola Moriconi, quarantenni amanti dell'avventura e dei paesi mediorientali. L'episodio si è svolto nella prima mattinata di sabato, a una trentina di chilometri dalla capitale, sulla strada che porta verso sud. I due turisti, che da poco avevano lasciato la capitale accompagnati da un autista e da una

guida locale, si stavano dirigendo verso Taif. All'improvviso, sulla strada sono apparsi cinque uomini dello sceicco Abdul Aziz al-Bukair. I quattro, minacciati dalle armi, hanno dovuto lasciare l'auto per raggiungere Kholan dove lo sceicco ha uno dei suoi palazzi, un edificio di lusso, almeno secondo gli standard yemeniti. Tanta la paura, in quei momenti.

L'ambasciata italiana del-

re i due sequestrati. Li ha visti tranquilli, in buone condizioni, alloggiati nelle belle stanze del palazzo.

Con tutti i comfort possibili, con acqua minerale e Coca-Cola. «Non sono spaventati, anzi sono sereni e rilassati - aveva raccontato - quasi divertiti dalla strana avventura che stanno vivendo, solo con l'ansia di tranquillizzare le loro famiglie». Ma le trattative erano già a buon punto. Nel tardo pomeriggio, a coronamento di una lunga serie di contatti tra l'ambasciata italiana a Sanaa e il ministero dell'Interno yemenita, il rilascio.

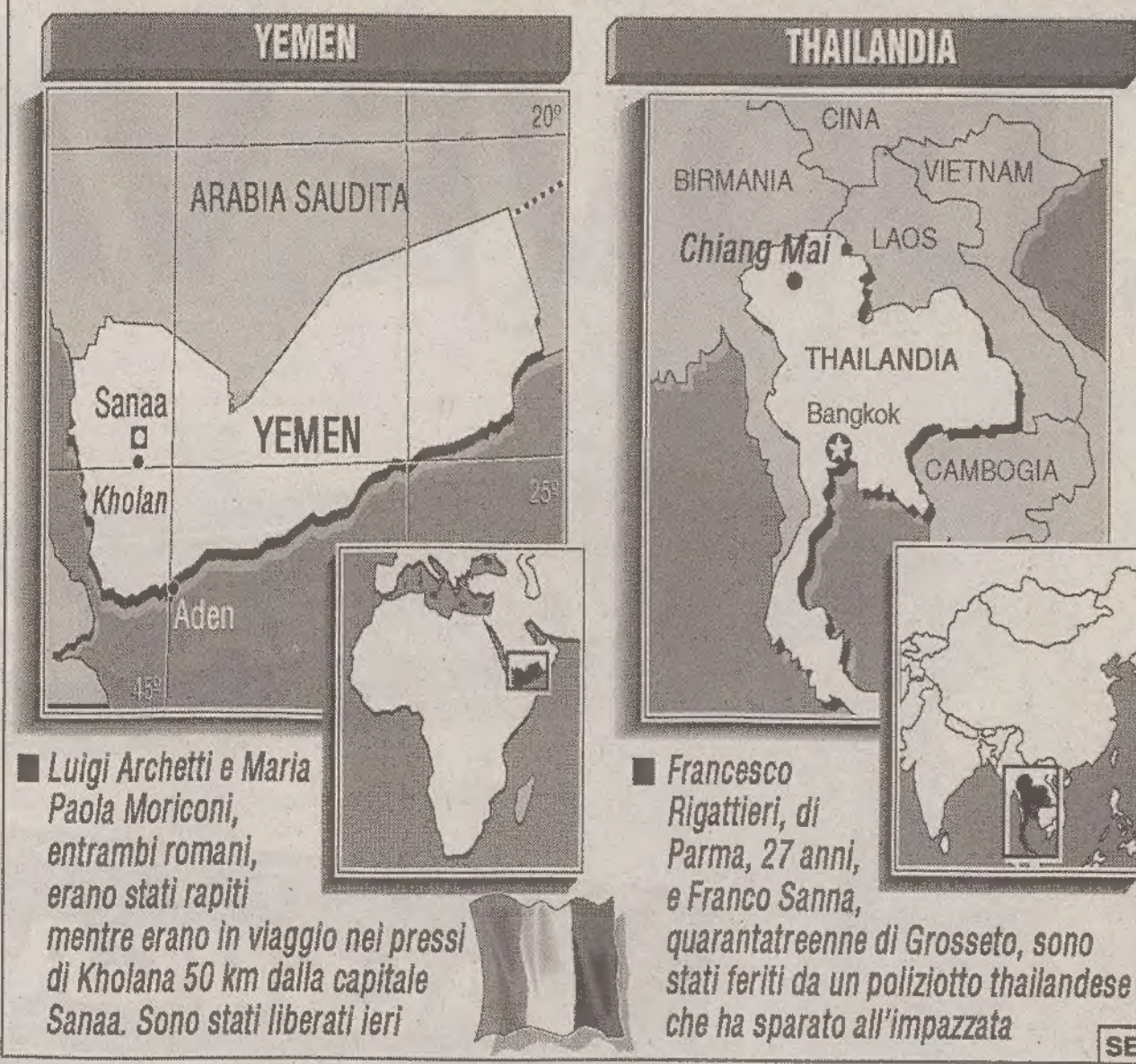
I due romani sono stati finalmente consegnati al governatore di Sanaa Sheikh Nagi Abdallah. La notizia ha fatto gioire i familiari dei

rapiti. Dopo la conferma della Farnesina, l'ultimo aggiornamento: la coppia di turisti è stata portata dal ministro dell'Interno dello Yemen, per poi essere rimandata in albergo. Insomma, la brutta avventura è davvero finita.

Ma perché? Nello Yemen, uno dei più poveri tra i paesi del Medio Oriente, le tribù locali e i signorotti organizzano spesso dei sequestri e utilizzano i rapiti come merce di scambio per far pressione sulle autorità e risolvere così dispute varie. In passato gli ostaggi sono stati sempre tedeschi o francesi, mai maltrattati.

E in questo caso? Il motivo del contendere non si conosce ancora, almeno ufficialmente, né si sa se lo sceicco abbia ottenuto quello che chiedeva.

Disavventure di turisti italiani



■ Luigi Archetti e Maria Paola Moriconi, entrambi romani, erano stati rapiti mentre erano in viaggio nei pressi di Kholan 50 km dalla capitale Sanaa. Sono stati liberati ieri

■ Francesco Rigattieri, di Parma, 27 anni, e Franco Sanna, quarantatreenne di Grosseto, sono stati feriti da un poliziotto thailandese che ha sparato all'impazzata

Raggiunti da più proiettili sono vivi per miracolo: feriti alla gola e alle spalle

MANILA Erano in vacanza. Finalmente. Franco Sanna, di Grosseto, e Francesco Rigattieri, di Parma, si trovavano all'aeroporto di Chiang Mai, nel nord della Thailandia, in attesa di salire a bordo di un aereo per Bangkok, dopo un mini-tour di cinque giorni nel cosiddetto «triangolo d'oro». All'improvviso - erano le 16 locali, ore 10 italiane - un uomo, con un casco da motociclista in testa, pantaloni militari e giacca scura indosso, si è avvicinato al gruppo di turisti italiani e ha fatto fuoco con una pistola da 38 mm. Quattro colpi,



esplosi a bruciapelo. Sanna, 43 anni, è stato ferito a un orecchio e alle spalle, i proiettili gli hanno disinte-

grato le ossa e lo hanno lasciato a terra in una pozza di sangue. Rigattieri, 27 anni, è stato raggiunto da un

Già arrestato l'agente: «odia gli stranieri» (era stato trasferito nel Nord del Paese per aver ricattato dei turisti a un controllo)

Thailandia, poliziotto folle spara a due italiani

colpo che è entrato nella guancia ed è uscito dalla gola. Il tutto in pochi, terribili secondi. Il panico, il sangue. I due turisti sono stati ricoverati d'urgenza nel reparto di terapia intensiva di Chiang Mai.

Rigattieri ha riportato una lesione alla gola ma non alla mandibola, anche se ha dovuto sottoporsi a un particolare intervento per permettergli di far uscire dallo stomaco il sangue ingoiato. Sanna ha entrambe le spalle immobilizzate e, per ora, dice di «non sentire» il braccio destro. Intanto, la polizia è riuscita

ad afferrare l'aggressore, fuggito in moto subito dopo il raid. L'autore del folle gesto è un agente di polizia «che odia gli stranieri», il caporale Rungroj Somjai che avrebbe sparato per vendicarsi. L'uomo, infatti, era stato trasferito nel nord del Paese dopo essere stato accusato di aver ricattato dei turisti a un controllo di immigrazione nel sud. Ieri l'epilogo dell'assurda vicenda: l'agente di polizia è stato arrestato.

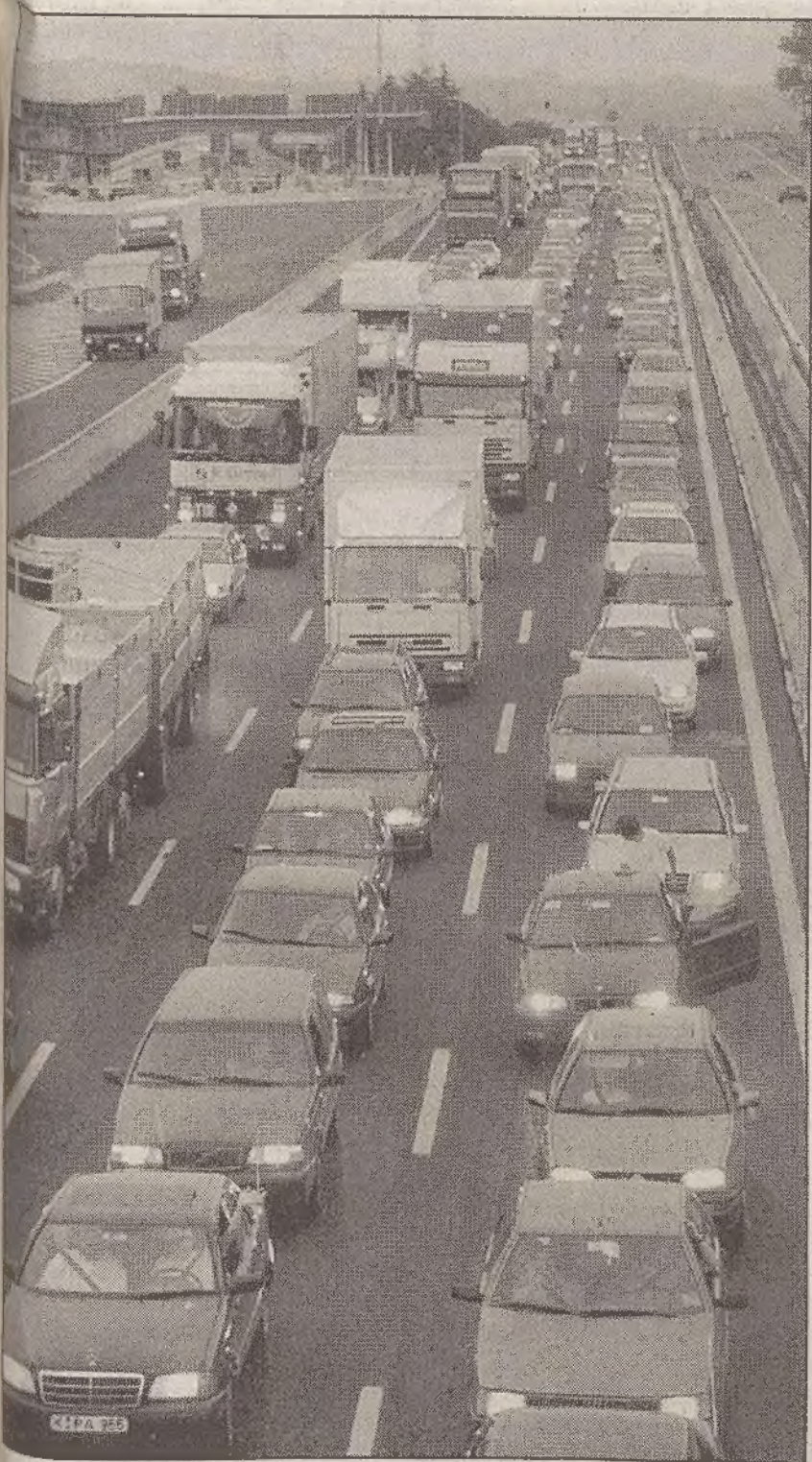
Per gli italiani in viaggio con l'Alpitour si è trattato comunque di una terribile avventura. «Ripeto che sono dei miracolati - ha di-

chiarato da Chiang Sei la ventinovenne Antonella, che con il marito Sanna vive a Paganico, nel Grosseto, ed è incinta di un mese e mezzo - per come si era messa la situazione non credo potessero farcela. Vedendo mio marito in una pozza di sangue, l'altro ragazzo con una grossa ferita alla gola...». «Non ci siamo neanche resi conto di ciò che avveniva - ricorda la venticinquenne Gaia, fidanzata di Rigattieri, cartografa, anche lei spettatrice del terribile episodio - Non sono riuscita a realizzare subito quanto accadeva, poi ho visto Sanna a terra».

Intossicato dalle esalazioni perde la vita in un pozzo. Stessa fine anche per il collega che voleva soccorrerlo

SALERNO Due persone sono morte in fondo a un pozzo profondo 19 metri nelle campagne di Polla, in provincia di Salerno. Le vittime si chiamavano Carmine Sacco, 34 anni, e Antonio Coppersito, 60 anni, ambedue di Polla. Nel tentativo di recuperare i cadaveri, tre vigili del fuoco sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari, uno è in osservazione in ospedale.

Antonio Coppersito sarebbe sceso nel pozzo di circa settanta centimetri di diametro per pulire la caviglia. L'uomo deve essere rimasto stordito dalle esalazioni presenti nel pozzo perdendo conoscenza e annegando. L'acqua è profonda soltanto un metro. Carmine Sacco si è calato anche lui per soccorrere Coppersito, ma ha subito la stessa sorte. Per recuperare i due cadaveri i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per cinque ore con maschere e torce.



Con dieci milioni di veicoli la prova generale del grande esodo previsto per giovedì e venerdì prossimi

Weekend con otto annegati e due morti in montagna

Pesante anche il bilancio sulle strade della Penisola: hanno perso la vita 26 persone

Due ragazze fiorentine sono scivolte in una scarpata sulle Alpi Orobie in Valtellina e sono state costrette a trascorrere la notte all'addiaccio

ROMA Weekend «nero» a causa degli incidenti in mare, soprattutto sabato, e anche in montagna non sono mancate le sciagure. Sono otto le persone, quasi tutti giovani, che questo fine-settimana sono morte annegate e due le vittime di incidenti in alta quota, che hanno fatto anche feriti. L'incidente più grave è quello di sabato nell'Adda, dove due fratelli adolescenti, Paolo e Salvatore Mendolicchio (15 e 17 anni) sono annegati mentre tentavano di recuperare un pallone caduto in acqua.

Sempre sabato un giovane di 23 anni, Corrado Rapone, ha perso la vita nelle acque di Marina di Noto, a una trentina di chilometri da Siracusa. Il giovane, dopo essersi tuffato in acqua, è stato colto da un malore. Un altro annegamento nelle acque del litorale di Porto Garibaldi: la vitt-

ma è Maurizio Amidei, 17 anni, di Portoferraio. Il giovane è scomparso dopo aver superato una barriera frangiflutti. Il suo corpo è stato recuperato, incastrato tra gli scogli.

Altri annegamenti sabato a Silvi Marina (Teramo), vittima un pensionato romano di 82 anni, Vincenzo Caridi e a Castel Porziano, dove è morto Davide Rossi, 29 anni, di Roma. Ieri ha invece perso la vita nello specchio antistante il lido di Campomarino (Campobasso) Francesco Di Biase, un giovane musicista di 21 anni originario di Isola Liri. E a Palinuro, con il mare agitato per il forte vento, è annegato Tommaso Tito, di Salerno.

Weekend negativo anche per gli incidenti in montagna. Un escursionista veronese, Andrea Bacciga di 28 anni, è morto l'altra sera in

un incidente di montagna sulla Pressanella, in Trentino, a 2.400 metri di quota, scivolando per una decina di metri in un canalone. Un alpinista lombardo di 37 anni, Pietro Faldini, residente a Sondrio, è invece morto ieri mattina cadendo mentre tentava di raggiungere la «via normale» la vetta del Monte Bianco, a 3.600 metri quota. Gli incidenti in montagna hanno poi fatto anche feriti. In Alto Adige, sull'Ortles, è rimasto gravemente ferito uno scalatore tedesco volato per alcune decine di metri lungo una parete. Due ragazze fiorentine, scivolte ieri per una cinquantina di metri lungo una scarpata durante un'escursione sulle Alpi Orobie, in Valtellina, sono state poi costrette a passare la notte all'addiaccio a causa delle ferite riportate. Infine due alpinisti torinesi ieri all'alba sono precipitati in un «buco» provocato dalla neve marcia, ma sono stati salvati dalle guide.

Dieci milioni di automez-

zi sulle autostrade per l'ultimo fine settimana di luglio, ma traffico regolare che solo in mattinata si è presentato un po' più caotico, soprattutto nelle zone liguri.

E' andata bene quindi la prova generale prima del grande esodo di agosto che ha visto in questi tre giorni di fine luglio appunto dieci milioni di veicoli transitare in prevalenza da nord verso sud ed in direzione soprattutto delle località rivierasche. In molti hanno infatti approfittato di questi giorni per iniziare le vacanze di agosto e altrettanti per concludere quelle di luglio.

Il grosso delle partenze comunque, come è tradizione in Italia, si avrà giovedì e venerdì prossimi, 31 luglio e 1 agosto, in concomitanza con la chiusura per ferie di molte fabbriche ed uffici.

E il traffico ha provocato, in questo weekend, molti incidenti sulle strade: il bilancio è di 26 morti (di cui 22 nella giornata di sabato).

Bicicletta giù da un ponte fa incendiare treno-merci

SEREGNO Una bicicletta lanciata, sabato notte, da un ponte, all'altezza di Seregno, su un treno merci che percorreva la linea ferroviaria Milano-Chiasso ha provocato un incendio sul convoglio, senza conseguenze per le persone, e l'interruzione per un'ora del traffico nei due sensi di marcia.

Poco dopo le 3, sconosciuti hanno gettato dal ponte, in via Meredo, la bici che ha colpito la motrice e ha incendiato il treno.

Non è ancora chiaro se l'episodio rappresenta una «variante» dell'assurdo lancio di sassi dai cavalcavia verso automezzi e se la bicicletta sia stata lanciata sulla linea aerea ferroviaria ad alta tensione contemporaneamente all'arrivo del treno o poco prima. In quest'ultima ipotesi i lavori della corrente elettrica avrebbero resistito al peso per un po' di tempo prima di cedere.

Un funzionario delle Fs ha spiegato che non si sa se la bici sia stata gettata dal ponte da un irresponsabile maldestro che non si è reso conto del pericolo che provocava o, invece, si sia trattato di un gesto volontario.

In quest'ultimo caso - ha spiegato - chi ha lanciato la bicicletta (un modello da uomo) non poteva sapere se il treno che stava arrivando era un merci o un convoglio passeggeri. Nello stesso tratto della linea - ha concluso - si erano verificati altri atti di vandalismo: in particolare, sconosciuti più volte avevano collocato sassi anche di grandi dimensioni sui binari con il rischio di provocare un deragliamento.

Non è ancora chiaro se l'episodio rappresenta una «variante» dell'assurdo lancio di sassi dai cavalcavia verso automezzi e se la bicicletta sia stata lanciata sulla linea aerea ferroviaria ad alta tensione contemporaneamente all'arrivo del treno o poco prima.

In quest'ultima ipotesi i lavori della corrente elettrica avrebbero resistito al peso per un po' di tempo prima di cedere.

Un funzionario delle Fs ha spiegato che non si sa se la bici sia stata gettata dal ponte da un irresponsabile maldestro che non si è reso conto del pericolo che provocava o, invece, si sia trattato di un gesto volontario.

In quest'ultimo caso - ha spiegato - chi ha lanciato la bicicletta (un modello da uomo) non poteva sapere se il treno che stava arrivando era un merci o un convoglio passeggeri. Nello stesso tratto della linea - ha concluso - si erano verificati altri atti di vandalismo: in particolare, sconosciuti più volte avevano collocato sassi anche di grandi dimensioni sui binari con il rischio di provocare un deragliamento.

La Bardot in Italia per un premio si «scontra» con il sindaco di Siena e i carabinieri

BB, tutta animali e champagne

SIENA Polemiche e contrasti automobilistici hanno guastato il «tour italiano» della «mitica BB», attesa a Chianciano per ritirare il Premio delle Terme per la sua autobiografia.

Con una Brigitte Bardot segnaposta dal trascorrere del tempo ma sempre affascinante e agguerrita ha polemizzato il sindaco di Siena, nel mirino dell'attrice che qualcuno «molto influente» in Italia si adopera per bloccare il Palio. Pronta la replica del sindaco Piccini: «una spiccata ma distor-

ta sensibilità animalista ed una insensibilità sugli aspetti umani e antropologici», ha detto il primo cittadino di Siena. «Brigitte Bardot - ha continuato Piccini - parla di presunti maltrattamenti di cavalli e mostra di ignorare del Palio non solo la cultura, la tradizione e la funzione di regolatore sociale, ma anche lo specialissimo rapporto tra l'uomo ed il cavallo che si è tradotto in misure concrete a tutela degli animali. L'attrice mostra così di avere con il Palio un approccio superficiale e parologico, conseguenza di un rovesciamento

di valori che evidentemente deve essere proprio della sua personalità e che si sostanzia in una spiccata ma distorta sensibilità animalista ed in una insensibilità sugli aspetti umani e antropologici».

BB non ha voluto replicare al sindaco anche perché stanca di una «trasferta italiana che non pensava così faticosa». Il primo contrattacco l'ha avuto poco dopo l'arrivo a Chianciano, quando la limousine guidata dal fedele Mario e sulla quale viaggiava con il suo compagno Bernard d'Ormale e altre tre persone, è stata fer-



L'attrice lancia un appello «a chi può» di fermare la vergogna del Palio

mata dai carabinieri che non hanno rinunciato ai controlli nonostante la notorietà del «personaggio». Poi ha sofferto il caldo per 140 chilometri, a causa di un problema all'impianto dell'aria condizionata ed ha implorato l'autista di accenderla a rischio di causare un guasto

al veicolo. L'attrice ha appena fatto in tempo a scendere davanti al suo hotel, quando dal cofano si è levata una consistente nuvola di fumo.

«Mi avevano detto che Chianciano era vicino a Roma - ha detto la Bardot a Mario lungo il tragitto - se avessi saputo che questo posto era così lontano non avrei accettato di venire». «Non si disperi per il caldo, dove andiamo c'è tanta acqua, buona per il fegato», ha cercato di consolarla l'autista. «Acqua? Dell'acqua non so cosa farmene. A me interessa solo lo champagne», ha risposto BB.

DOVE VAI IN VACANZA?



Ecco alcune delle località
dove **IL PICCOLO**
sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Jesolo,
Tarvisio, Forni di Sopra,
Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore,
Comelico, Lavarone, Valsugana...

Trentino-Alto Adige

Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo,
Moena, Madonna di Campiglio, Andalo,
Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme,
Val di Non, Val di Sole, Val Rendena,
Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina,
Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia

Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO *ti segue...*

I carabinieri hanno finora scovato un bottino di 250 milioni di lire

Provini a luci rosse, una megatruffa

Intrappolate nella storia almeno 2000 persone, alcune del Friuli-Venezia Giulia

Un giovane cuoco milanese si è licenziato dal ristorante e ha sganciato 15 milioni per avere il ruolo di protagonista in un film con la Parietti

PADOVA È una maxi truffa a livello nazionale quella a luci rosse per i falsi provini e, pare, anche per abusi sessuali nel fantomatico mondo delle agenzie cinematografiche. L'inchiesta è partita sette mesi fa dai sospetti dei carabinieri sulla Agenzia «New Star Film» di Monselice, nel Padovano. Per il momento ci sono 12 persone denunciate per truffa e la «voce», che un noto e famoso attore di mezza età sia rimasto coinvolto nei provini a luci rosse.

Ma l'aspetto più clamoroso della vicenda riguarda il numero delle vittime della

stangata: gente disposta a tutto e pronta a versare decine di milioni per coronare il sogno della vita, girare un film insieme con un personaggio del mondo dello spettacolo. I carabinieri ritengono che in questa storia sono rimaste intrappolate non meno di 2000 «polli» tra Veneto, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna e Toscana. Alla fine il giro di affari per le fantomatiche agenzie ri-

guarderebbe alcune decine di miliardi. Anche se fino a oggi solo 16 le persone che hanno avuto il coraggio «di firmare la denuncia». Il totale della somma versata è di 250 milioni: una media di 15 milioni a testa.

Il popolo di aspiranti attori, attirato con alcuni spot pubblicitari su emittenti televisive e radiofoniche, è composto da giovani (alcune anche minorenni) fra i 18 e 30 anni, prevalentemente donne. Tra le storie dei truffati spunta quella della giovanissima bionda di Bologna che ha denunciato di aver pagato un milione per fare la presentatrice a Canale 5 e altri quattro per finire sotto le lenzuola con il titolare dell'agenzia che voleva verifica-

re personalmente le sue doti di artista. O dell'altra minorenni di Brescia che si è fatta spillare 10 milioni inseguendo il sogno di girare un film con Roman Polanski. O della studentessa che ne ha pagati 80 per una parte da protagonista. Ma c'è anche un giovane medico vicentino che ha versato 50 milioni in cambio di una promessa di partecipare a una cena hard con Valeria Marini (nella foto). Un giovane cuoco, invece, per garantirsi il ruolo di protagonista in un film con Alba Parietti, dal titolo «Fumo negli occhi», ha sganciato 15 milioni e si è licenziato dal ristorante di Milano temendo che il suo lavoro fosse incompatibile con la futura attività di star del cinema.

Tra i denunciati, oltre Giovanni Ponticello, titolare dell'agenzia di Monselice, ci sono i suoi tre soci titolari di altre sei società di fantomatiche produzioni cinematografiche di Padova, Verona, Arezzo e Milano. Sono tutti accusati di truffa aggravata. Ponticello & C. avevano ormai l'occhio esperto per scegliere i «polli» da spennare, i quali venivano spediti in qualche studio fotografico della zona per esser immortalati in «pose artistiche». Era il prologo alla proposta vera e propria di girare un film o uno spot pubblicitario con personaggi come Adriano Celentano, Valeria Marini, Ambra, Paola Barale, Raz Degan, Ezio Greggio, Marco Predolin, Jerry Calà, Fa-

bio Testi, Walter Nudo, Ghibli, Sebastiano Somma e Giovanni Bavetti (ex Bello d'Italia). Questo bel gruppo di vip è stato sentito dai carabinieri e tutti hanno negato di conoscere Ponticello.

Indagine a parte riguarda la denuncia di due minorenni. Le ragazze hanno raccontato i carabinieri che i titolari di un'agenzia di Padova avevano cercato di «venderle» a un attore di successo. «Una nottata con lui in cambio di una partecipazione», avevano proposto alle due ragazze i tre manager di Venezia, Milano e Modena che ora sono indagati per istigazione alla prostituzione. L'inchiesta sui provini è tutt'altro che conclusa.



Il fratello l'ha riconosciuta da un bracciale, qualche novità forse dall'autopsia

ROMA Sabato l'avevano scambiata per un surfista annegato. Poi quando l'hanno riscoperta hanno capito che si trattava di una donna molto elegante e curata. Ma il giallo sull'identità di quella donna misteriosa alta circa un metro e settanta è stato svelato solo ieri: è la sorella di un magistrato veneziano, Alberto Valle.

Lui l'avrebbe riconosciuta dalla descrizione di un bracciale che la ragazza indossava e dall'abbigliamento trovato: pantaloncini, scarpette da tennis



bianche, una maglia traforata. Ma già ieri è partito alla volta di Civitavecchia per il riconoscimento della salma.

Era stato proprio il magistrato, da pochi mesi al tribunale civile di Venezia, dopo alcuni anni trascorsi alla sezione fallimentare del Tribunale civile di Pordenone, a denunciare la scomparsa della donna. Le sue

Un autentico giallo sugli ultimi giorni di vita della sorella di un magistrato veneziano

Civitavecchia, donna uccisa o annegata

tracce si erano perse il 21 luglio.

Della donna, secondo i primi accertamenti disposti dal pubblico ministero di turno Felice Casson (nella foto), si sarebbero perse le tracce dal 21 luglio scorso, dopo che era salita alcuni giorni prima su una barca da diporto con alcune persone, alcune delle quali già sentite dal magistrato.

Dalle indagini, inoltre, sarebbe emerso il riscontro che la donna era giunta in Sardegna prima che non se ne avessero più notizie. Le ricerche erano state avviate subito, con segnalazioni capillari, in particolare in Sardegna, dove erano stati avvisati tutti gli alberghi dell'isola.

La donna si era imbarcata per concedersi una piccola vacanza. Da una verifica effettuata ai terminali della Tirrenia, nella sede centrale a Napoli, è risultato che un biglietto intestato a «Valle» è stato venduto per una delle due navi della compagnia che il 21 luglio dovevano partire da Genova alla volta di Porto Torres in Sardegna.

La donna avrebbe acquistato un biglietto per la nave «Emilia» partita dal capoluogo della Liguria alle 19.30, pagando anche l'imbarco per una automobile. La Clodia, la nave in partenza lo stesso giorno alle ore 24.00, invece, non lasciò più il porto di Genova in seguito a motivi tecnici.

Ma i funzionari non sanno dire se davvero si era poi imbarcata oppure no, perché non vengono svolti controlli sull'identità dei passeggeri a bordo dell'imbarcazione. Il mistero, dunque, resta.

E gli interrogativi ai quali dare una risposta sono tanti. Cosa ha fatto nelle sue ultime ore di vita, chi ha visto, si è suicidata o piuttosto è stata gettata in mare? Qualcosa potrà emergere dalla autopsia appena iniziata.

È un giallo che comunque caratterizzerà l'estate. Le ultime ore della donna sono insomma un mistero tutto da svelare. Le indagini sono dunque destinate a continuare nei prossimi giorni. E, come si diceva, forse l'autopsia potrebbe aiutare il lavoro degli investigatori.

Immigrato cade da un tetto per sfuggire ai carabinieri

GENOVA Inseguito dai carabinieri che gli avevano intimato di scendere dall'impalcatura di un palazzo del centro storico genovese dove pare stesse armeggiando vicino ad una finestra, un uomo, presumibilmente un extracomunitario non ancora identificato, è fuggito sul tetto e, dopo aver tentato di saltare per passare nel palazzo attiguo, è precipitato nel vuoto ed è morto. È accaduto sabato notte in piazza Iacopo da Varagine dove alcuni abitanti della zona avevano chiamato i carabinieri per avvertirli che qualcuno si trovava sull'impalcatura di un caseggiato dove era in corso la ristrutturazione della facciata e stava tentando di forzare una finestra. Secondo quanto si è appreso i militari sono subito intervenuti ed hanno ingiunto all'uomo di scendere. Quest'ultimo, però, si è arrampicato fino al tetto del caseggiato ed ha cercato di saltare per raggiungere l'edificio attiguo. L'impresa non gli è riuscita ed è precipitato nel vuoto dopo un volo di 15-20 metri. L'uomo è morto durante il trasporto all'ospedale Galliera. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri per l'identificazione dello sconosciuto.

IN BREVE

Lotteria di Genova, Ascoli e Giffoni
Padova, lo stesso autogrill ha venduto i biglietti del primo e terzo premio

SERIE	NUMERO	IMPORTO	LOCALITÀ
M	17478	2 miliardi	Padova
F	08756	300 milioni	Rimini
B	65497	200 milioni	Padova
C	58878	40 milioni	Padova
D	83110	40 milioni	Suzzara (PR)
E	62199	40 milioni	Genova
R	90060	30 milioni	Imperia
N	27295	30 milioni	Avellino
I	44415	30 milioni	Firenze

ROMA Il primo premio di due miliardi della lotteria nazionale della Lanterna di Genova, della Giostra della Quintana di Ascoli Piceno e del film festival Giffoni Valle Piana, è andato a Padova ed è stato venduto in un autogrill sulla Padova-Bologna dove pure è stato venduto il biglietto vincente il terzo premio di 200 milioni. Sono stati venduti 721.225 biglietti per una massa premi pari a 2.717.500.000. Attribuiti inoltre premi ai rivenditori dei biglietti vincenti per complessive 7.500.000 lire.

Milano: rubata una teca con reliquie di santi in una chiesa priva di sistemi d'allarme

MILANO Un'urna di vetro contenente reliquie di alcuni santi è stata rubata sabato nella chiesa Madonna della Divina Provvidenza alla periferia di Milano. Il furto, avvenuto probabilmente nel pomeriggio di sabato, è stato denunciato sabato sera alla polizia da un parroco. L'urna era adagiata sull'altare laterale, dedicato a San Giuseppe: l'edificio, situato in via Arpino, non dispone di sistemi di allarme. Da un primo controllo, non sono stati rilevati segni di scasso o di forzatura.

Arezzo, si toglie la flebo e lascia l'ospedale ma il personale paramedico non se ne accorge

AREZZO Il letto era vuoto, ma nessuno ci ha fatto caso: il malato se n'era andato di notte, dopo essersi staccato la flebo ed essere uscito senza intoppi, con ancora l'ago infilato nel braccio. È accaduto nel reparto di neurologia dell'ospedale San Donato di Arezzo dove gli infermieri sono rimasti sorpresi quando, in mattinata, hanno ricevuto una telefonata della polizia autostradale per informare che un cittadino polacco di 38 anni, ospite del reparto, era stato trovato a quindici chilometri da Arezzo.

A Firenze la magistratura ha aperto un'inchiesta sulla scomparsa di tre piccoli extracomunitari (due rom e un colombiano)

Spariti tre bambini, si indaga sul traffico di organi

Gli inquirenti sospettano che il sequestro sia stato ordinato da ambienti legati a questo racket

FIRENZE Non si sa che fine abbiano fatto tre bambini extracomunitari, due rom e un colombiano, tutti di età compresa fra i dodici e i tredici anni. Le loro tracce si perdono a Firenze. La Procura fiorentina ha aperto una inchiesta e ha affidato le indagini al sostituto procuratore Emma Cosentino che dovrà accertare se tra i ragazzi scomparsi e il presunto traffico d'organi di cui ha lanciato l'allarme il ministero degli Interni esista una relazione. Il primo allarme sul presunto commercio di organi prelevati a donne e bambini albanesi per poi essere venduti attraverso triangolazioni con paesi europei e cliniche private di medici senza scrupoli, risale all'aprile scorso.

Gli 007 del servizio segreto militare che hanno affiancato i soldati nell'operazione «Alba» pochi giorni dopo l'arrivo del contingente italiano in Albania inviarono a Roma una informativa. Nel rapporto sia accennava all'ipotesi di un traffico illegale di organi. Ai mili-



tari italiani, in quel periodo, fu affidato l'incarico di presidiare le scuole per scoraggiare i rapimenti di ragazzine di 13 e 15 anni da parte di bande criminali locali. Presumibilmente per venderle come schiave sul mercato della prostituzione.

Il 10 luglio scorso è scattato un nuovo allarme quando una nota del Viminale inviata alle principali questure italiane, invitava la polizia a vigilare su un presunto traffico di organi prelevati da donne e bambini che poteva coinvolgere vari stati: Albania, Italia, Grecia, Svizzera, Austria e forse alcuni paesi dell'Est. A creare lo stato d'allerta è stato il ritrovamento avvenuto nei primi giorni di luglio di un bambino morto sulla spiaggia di Valona con un'ampia ferita all'altezza di un rene, compatibile con un intervento di espanto. Da qui l'ipotesi che il piccolo fosse stato rapito per asportargli l'organo.

L'inchiesta della magistratura è partita dopo l'allarme del Viminale. Il magistrato deve accertare se tra le scomparse dei tre extracomunitari e il traffico d'organi esista un legame. Un compito certamente non facile. I fatti finora raccolti sono esigui. Non c'è però solo il presunto traffico d'organi sul quale indagare. Sono diversi i motivi perché la magistratura a Firenze cominci a scovare a fondo nel sottobosco dello sfruttamento minorile. Proprio a Firenze c'è un'inchiesta su un vasto giro di presunti pedofili.

Ma gli uomini della Guardia di finanza del Gico fiorentino, per smontare la difesa dell'ex magistrato, raccolsero altre notizie, in particolare su Lucibello.

L'avvocato, secondo le informazioni del Gico, avrebbe installato il suo studio in un appartamento di proprietà di Pacini. Poi ci sono quei 528 milioni che finirono su un conto della successione.

Manette in «disco» a Carboni L'accusa, false certificazioni

TEMPIO PAUSANIA Manette a Flavio Carboni. Ma stavolta il delitto Calvi non c'entra. Il faccendiere è stato arrestato a Porto Cervo, mentre trascorreva una piacevole serata in discoteca per aver presentato false certificazioni all'autorità giudiziaria. Al Tribunale di Perugia per giustificare l'assenza nel corso di un processo che lo vedeva accusato di truffa aveva inviato il certificato che testimoniava una operazione chirurgica: l'asportazione di una ciste a un rene, eseguita un anno fa.

Ma l'avvocato difensore protesta: «L'operazione è stata realmente subita da Carboni. Circostanza che già risulta dagli atti dell'inchiesta per l'omicidio di Roberto Calvi e suffragata da alcune intercettazioni». Nell'ordinanza di custodia cautelare si ipotizza che Carboni abbia fornito la falsa certificazione per potere sottrarsi all'autorità giudiziaria e fuggire.

Nella vicenda sarebbe coinvolto anche Mario Spallone, l'ex medico di Palmiro Togliatti, ora sindaco di Avezzano. Spallone risulterebbe indagato per favoreggiamento per avere fornito a Carboni la falsa certificazione medica. Flavio Carboni, è stato arrestato mentre si trovava in una discoteca di Porto Cervo, dagli investigatori del Gico di Cagliari della Guardia di finanza e da agenti della Dia di Roma. Per l'omicidio Calvi su Flavio Carboni ancora pende un ordine di custodia cautelare firmato dalla magistratura romana, ma per questo tipo di reato non è stata concessa l'estradizione dalla Svizzera.

Pacini: «Mi hanno sbancato, significa soltanto che mi hanno rovinato gli affari»

BRESCIA Dopo Pacini e D'Adamo toccherà forse all'avvocato Lucibello rispondere alle domande dei pm bresciani che indagano sul caso Di Pietro.

Nei prossimi giorni il legale, grande amico di Tonino, potrebbe essere convocato a Brescia. Un interrogatorio, quello di Lucibello, che dovrebbe preludere alla faccia a faccia fra Di Pietro e i magistrati Bonfigli, Piantoni e Chiappani. A quanto è trapelato infatti l'ex pm tornerà a settembre davanti ai sostituti bresciani.

Nel frattempo, prima della sospensione estiva, i ma-



gistrati di Brescia vogliono ascoltare Lucibello, anche lui tra i protagonisti della Di Pietro-story. Come Tonino, anche Lucibello è indagato a Brescia per le stesse ipotesi alternative di reato: concussione a danno di Pacini o corruzione per favori-

Anche il legale amico di Di Pietro è sotto accusa per corruzione

Brescia, Lucibello sotto torchio

lo. Un'accusa che nasce da quella famosa frase del banchiere italo-elvetico («Di Pietro e Lucibello mi hanno sbancato»): un'affermazione, poi precisata da Pacini davanti ai giudici bresciani. «Volevo dire soltanto che mi hanno rovinato gli affari» ha spiegato il finanziere nel corso degli interrogatori dei giorni scorsi - convincendomi a confessare e mettere in piazza i miei segreti».

L'ipotesi avanzata dagli investigatori del Gico di Firenze è che Di Pietro si sia fatto «dare o promettere» soldi da Pacini attraverso l'amico Lucibello.

Quest'ultimo, tra l'altro, è attualmente uno dei legali del banchiere italo-elvetico. Tonino da queste accuse si era già difeso davanti al pm Salamone, nel '95, contestando punto per punto ogni addebito.

Ma gli uomini della Guardia di finanza del Gico fiorentino, per smontare la difesa dell'ex magistrato, raccolsero altre notizie, in particolare su Lucibello.

L'avvocato, secondo le informazioni del Gico, avrebbe installato il suo studio in un appartamento di proprietà di Pacini. Poi ci sono quei 528 milioni che finirono su un conto della successione.

Il giorno 26 è mancato
Leonello Rosin
Lo annunciano i familiari.
Trieste, 28 luglio 1997

I ANNIVERSARIO
Ondina Mungherli
ved. Braulin
Ti ricordiamo sempre con tanto amore.
Figli e familiari
Trieste, 28 luglio 1997

I ANNIVERSARIO
Giuseppe Nadalin
Ci manchi tanto.
MIRELLA, ROBERTA, SILVANO, BORIS
Trieste, 28 luglio 1997

TEMPERATURE
 Minime e massime di alcune capitali estere

OSLO 15/26
STOCOLMA 16/22
HELSINKI 15/26
MOSCA 12/27
COPENAGHEN 14/24
BERLINO 13/23
VARSAVIA 16/17
PRAGA 12/19
VIENNA 18/22
BELGRADO 16/24
BUCAREST 17/24
SOFIA 14/20
ISTANBUL 18/34
ATENE 25/33
LARNACA 22/34
IL CAIRO 26/35
LONDRA 16/21
AMSTERDAM 17/22
PARIGI 18/26
MADRID 20/35
BARCELONA 20/27
LISBONA 22/36
ALGERI 18/30
TUNISI 23/32

IL TEMPO OGGI

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
GORIZIA
PORDENONE
LIGNANO
MONFALCONE
GRADO
TRIESTE

Tmax. 26/29
Tmin. 17/20
Tmax. 25/28
Tmin. 20/23

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
 Previsione emessa il 26 luglio 1997

OGGI
 su pianura e costa cielo poco nuvoloso, sui monti variabile. Su tutte le zone, dal pomeriggio possibile maggiore nuvolosità e qualche temporale, più probabile sulla fascia alpina e prealpina.

TENDENZA PER DOMANI
 in prevalenza poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sui monti.

IERI	min.	max.
TRIESTE	18,7	25,8
GORIZIA	15,5	28,0
MONFALCONE	17,0	26,8
UDINE	14,4	26,9

VERONA
VENEZIA
MILANO
TORINO
GENOVA
BOLOGNA
FIRENZE
PISA
ANCONA
PERUGIA
PESCARA
L'AQUILA
CIAMPINO
FUMICINO
CAMPOBASSO
BARI PALESE
NAPOLI
POTENZA

MIN. MAX.
20 28
21 27
21 29
15 27
23 28
21 31
20 32
19 32
17 27
18 28
19 28
16 25
20 29
19 29
16 22
20 26
21 31
np np

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)
 Nord: cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di addensamenti cumuliformi sulle zone alpine dove saranno possibili locali rovesci o temporali. Centro-Sud: cielo sereno o poco nuvoloso, con attività cumuliforme pomeridiana sui rilievi.
 TEMPERATURA: pressoché stazionaria.
 VENTI: in prevalenza deboli nord-occidentali.
 MARI: generalmente poco mossi.

S. MARIA DI L.
R. CALABRIA
PALERMO
MESSINA
CATANIA
CAGLIARI
ALGHERO

MIN. MAX.
22 27
23 31
23 27
25 30
20 29
20 29
18 28

DALLA RICERCA BRACCO
FRILIVER Energy
INTEGRATORE ENERGETICO
 IN FARMACIA

FILATELIA

Le emissioni italiane in programma per agosto

Cipro: la Repubblica ricorda il suo primo presidente

La Repubblica di Cipro (Nicosia) emette il primo agosto un valore orizzontale da 15 c per il 20.º anniversario della morte di Makarios III, primo presidente della Repubblica (foto). Riporta l'effigie dell'Arcivescovo e la chiesa patriarcale. Lito-offset policromi in mini-fogli da 25 esemplari. Tiratura 550.000. Un quadrangolare da 7 s dell'Austria dell'11 scorso commemora il 100.º della nascita di Karl H. Waggerl (1897-1973), noto scrittore ed autore di molti libri e altri scritti racchiusi in due volumi editi nel 1970. Il francobollo riproduce il poeta-scrittore. Pluricolore per 2.700.000 di tiratura.

Le emissioni italiane di agosto in programma sono: festa del Vario di Palmi, Università 97, Rosmini, apologia del cinema italiano, Premio Viareggio per 9.450 di facciale complessivo. Una serie di quattro orizzontali emessa in Australia il 10 luglio scorso esalta la partecipazione alle necessità del corpo nazionale e d'emergenza. Le vignette illustrano momenti in cui il corpo viene chiamato all'intervento. Offset policromi facciale 315 c.

La Croazia ha rappresentato il 3 luglio due orizzontali (facciale 3,70 kn) riferiti ad antichi regnanti del Regno di Croazia degli anni a cavallo del decimo e undicesimo secolo: Petar Svatic e Stefan I Drislav. Offset-pluricolore per 350.000 serie. Annullo d'emissione a Zagabria. Due emissioni portoghesi del 5 scorso: un foglietto da 350 es che richiama il centro storico della città di Oporto, patrimonio mondiale. Il foglietto imperniato sul centro cittadino raffigura pure l'estuario dell'omonimo fiume. Foglietti per 100.000 esemplari. Nella stessa data sei orizzontali, con richiamo turistico, propongono altrettanti piatti tradizionali della cucina portoghese. Il bollettino dell'amministrazione postale del Portogallo accompagna l'emissione con una approfondita esposizione delle origini e degli sviluppi di tale tradizione culinaria. Il turismo è sempre un tema proposto: dal Belgio tre francobolli (42 frb) riportano chiese di architettura gotica. Policromie in fogli da 30. Cinque annulli speciali d'emissione il 7 luglio. Nella stessa data tre verticali sono dedicati per il Congresso mondiale delle rose di Bruxelles. Qui sette sono gli annulli speciali.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Non ingigantite l'importanza di certi avvenimenti: in qualunque caso potrete uscirne egregiamente e a testa alta. In amore percorso insidioso.

Toro 21/4 19/5
Cercate di non accantonare per partito preso un buon consiglio datovi da un amico disinteressato. Organizzate una serata con gente speciale.

Gemelli 20/5 20/6
Siete troppo nervosi per vedere le cose interessanti che vi stanno accadendo nella professione. Compromessi forse inevitabili nel campo dell'amore.

Cancro 21/6 21/7
Forse avete già individuato chi può puntare al vostro posto di lavoro: non avete nulla da temere. Favoriti i progetti personali e i viaggi.

Leone 22/7 23/8
Risolverete facilmente una questione legata agli affari di questi ultimi tempi. In amore alle volte cedete agli impulsi può costare molto caro.

Vergine 24/8 22/9
Vi sentite sereni e ottimisti, potete fare programmi di lavoro di un certo respiro. Cercate di rilassarvi in serata con una buona compagnia.

Bilancia 23/9 22/10
Datevi da fare con molto impegno ed entusiasmo: le vostre idee sono sagge e lungimiranti. In campo sentimentale dovrete correggere il tiro.

Scorpione 23/10 22/11
State attraversando un periodo di stress e molto nervosismo: prendere decisioni in queste condizioni non è consigliabile. Schiarita in amore.

Sagittario 23/11 21/12
La vita sociale è particolarmente stimolante e poi vi può aiutare per la professione. Non scuipate un rapporto sentimentale che risulta valido.

Capricorno 22/12 20/1
Ristabilirte buoni rapporti con le persone che vi hanno sempre stimolato, dopo un periodo di equivoci. In amore fatevi guidare dall'istinto.

Aquario 21/1 19/2
Giornata ricca di avvenimenti confusi e sconcertanti: solo più tardi riuscirete a valutare le conseguenze. Allegra stimolante nel campo dell'amore.

Pesci 20/2 20/3
State con i piedi per terra e cercate di realizzare qualcosa di concreto per il futuro professionale. In amore molto presto tornerà il sereno.

I GIOCHI

INDOVINELLO
Il campionato di Gullit
Costante svolgimento ha sempre avuto all'andata e al ritorno ed è accertato che dove il rosso-nero s'è battuto ha vinto letteralmente impressionando.

LUCCETTO (5/5-6)
Una conquista all'osteria
Accidenti che rosso! Nel veder quelle sue forme ratto s'accostò: ruscì ben presto ad attaccar bottone e, tra un calice e l'altro, la spuntò.

SOLUZIONI DI IERI
Anagramma:
uno, mille e lineoleum
Cambio di sillaba iniziale:
modello, bidello

Cruciverba

ORIZZONTALI: 1 Leale, fidato - 6 Sigla di Venezia - 8 Il Dillon fra gli attori - 9 L'eroico di Bruno - 11 Sua Altezza Reale - 13 Sigla di Brescia - 14 Congiunzione eufonica - 16 Sigla di Udine - 17 In mezzo al mare - 18 Tagli di maiale - 20 Vi si addestrano le reclute (sigla) - 22 Che ha forma umana - 24 Espone alla platea - 25 Fu guida da Salai (sigla) - 26 Può occuparsi di illuminazione - 28 Si effettua sui vestiti dopo il lavaggio - 29 Proposizione articolata - 30 Conclude molte preghiere - 31 Corrisponde a circa 30 grammi - 33 E... volante al lunapark - 34 Simbolo chimico dell'elio - 35 Tela finissima di lino - 36 Solitamente è elettrico - 37 Iniziali di Eastwood.

VERTICALI: 1 Oscurare - 2 Nucleo Anti Sofisticazioni - 3 L'alieno di un famosissimo film - 4 Percorsi di campagna - 5 Di... inglese - 6 Manuale tascabile contenente notizie utili - 7 Rolls Royce - 10 Che usa il proprio potere - 11 Può esserlo un diritto - 12 Il capo dell'Olp - 15 Indica la potenza di una lente - 18 Lo sono le donne prestanti - 19 Può far nascere un fungo - 21 Società mistica sorta nel XVIII secolo - 23 Il Piquet dell'automobilismo - 27 Fior di giuggiolo - 29 Era molto usata nel Far West - 32 Moneta giapponese - 35 Bene senza uguali.

PER ALCUNI E' UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

ENIGMISTICA **100** Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE. CHI OFFRE TROVA CHI CERCA

OGNI GIORNO NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE PICCOLO

SPE
Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE. CHI OFFRE TROVA CHI CERCA

OGNI GIORNO NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE PICCOLO

SPE
Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046

Presentata a Bruxelles in una spettacolare e trionfale kermesse la piccola della Casa di Stoccarda

Mercedes, la Classe A è già un mito

E' lunga appena 3,57 metri e vanta ben 20 innovazioni tecnologiche

Costerà quanto due Panda e mezzo e sarà venduta negli «MB Spot»

BRUXELLES L'enfasi in tutte le salse per una sfida quasi epocale. «La Classe A» non è un'auto, è piuttosto una pietra miliare nella storia della nostra casa e un trendsetter per l'intero sviluppo, sono state queste le parole trionfali di Jürgen Hubbert, membro del consiglio direttivo della Daimler-Benz. Nessuno fino a ieri a Stoccarda aveva pensato a realizzare una «compatta». E ora che ne hanno fatta una che costerà come due Panda e mezzo (da 30 a 35 milioni), l'orgoglio teutonico deve essere premiato. Prima di poterla toccare, un video, ma non uno video normale, qualcosa piuttosto che ricorda Stanley Kubrick. E così l'auditorium della Mercedes-Benz di Bruxelles diventa lo spettacolare punto di partenza dell'odissea nello spazio della Classe A con tante stelle e tanti effetti speciali. Poi la visita a un museo dove sono esposti i pezzi di quella «pietra miliare», un paraurti, uno «scheletro», una portiera, un pezzo di motore e così via. «Vunderbar», dicono i manager tedeschi tutti alti, tutti biondi, tutti con il viso abbronzato e il vestito blu. E in uno sfavillio di luci e di colori ecco che appare la «pietra miliare», l'auto dalla quale tutti impareranno qualcosa. Viene da dire: «Ohhh!».

Proviamola allora questa meraviglia. Ma prima con le chiavi retrattili in mano leggiamo la pagina uno del-



la brochure: «Lunga appena 3,57 metri e con un peso di circa mille chili, la Classe A vanta le qualità tipiche di una vettura Mercedes, in particolare modo, l'esemplare sicurezza, le notevoli doti di affidabilità e la qualità, l'eccellente comfort e il perfetto piacere di guida. Con la Classe A fanno ingresso nella produzione di serie oltre venti innovazioni tecnologiche - mai viste finora in questo segmento di mercato - che rendono la guida ancora più confortevole, economica, ecologica e soprattutto ancora più sicura. La Clas-

se A inaugura una nuova era dello sviluppo di automobili compatte».

Sarà vero? Con rispetto allora avviamo il motore che scivola fluido e tranquillo per le strade di Bruxelles. Sorprendente. Tanto quasi da giustificare l'enfasi usata nella presentazione che, certe volte, è suonata ridicola, forse anche eccessiva.

La Classe A è un'auto più corta di cinque centimetri rispetto alla Ford Ka. Eppure è molto più grande. Leggiamo la brochure: «Con una lunghezza dell'abitacolo di 1,83 metri, la



Alcune immagini della nuova Classe A Mercedes.

nuova vettura è spaziosa come una Classe C, la cui carrozzeria è però più lunga di ben 90 centimetri. L'ampio abitacolo denota una straordinaria versatilità. Grazie a un innovativo sistema di sedili posteriori e al facile smontaggio del sedile del passeggero anteriore, è possibile trasformare con poche operazioni la Classe A da un'auto a cinque posti a una a quattro, tre o due posti, oppure in una monoposto. Sono complessivamente 72 le possibilità di variazione dei sedili del nuovo modello Mercedes, che rendono così la vettura variabile come un minivan».

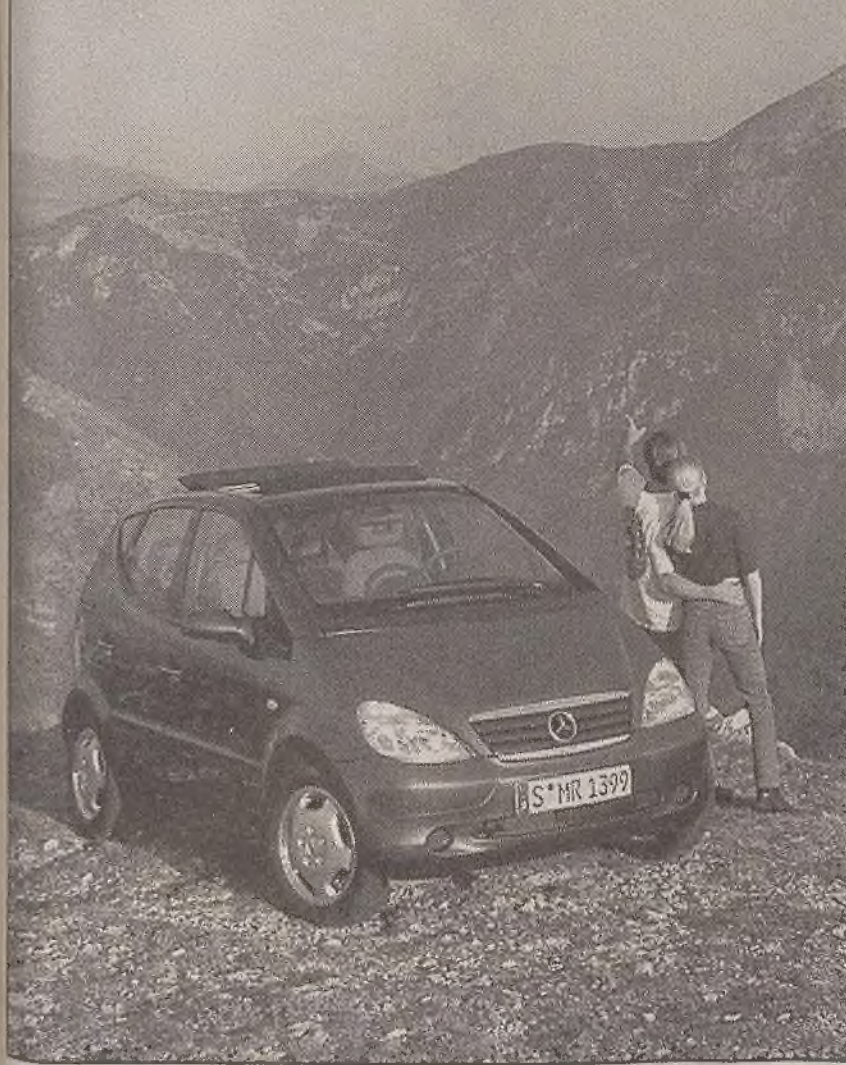
Insomma è nata ed è stata pensata per essere comoda. Sospensioni soft e silenziosità innanzitutto. Lo sterzo è leggero. Il motore (trazione anteriore, la prima volta in casa Mercedes) non è pompato, è piuttosto brioso, tranquillamente brioso. E anche generoso. Perché quando occorre i cavalli vengono fuori e galoppa senza problemi. E' efficiente sia nella guida in città che in quella autostradale. Nel traffico non ci sono intoppi e riprende bene sia il 1400 che il 1600 da 100 cavalli. Anche se il primo

propulsore non offre grandi soddisfazioni. Quello che stupisce è la sua tenuta di strada. La Classe A è quasi un giocattolo che perdona gran parte degli errori di un automobilista distratto.

Passiamo alla sicurezza: «Un'altra novità assoluta - si legge nella brochure - è il modulo frontale composto da due parti. Quella inferiore consiste di una traversa, sulla quale è applicato il paraurti anteriore in espanso, e di due crash box laterali. Per la costruzione di questa struttura gli ingegneri hanno optato per l'alluminio che permette di ridurre il peso del 40 per cento rispetto a un paragonabile elemento in acciaio».

E dove sarà venduta quest'auto del futuro? Non certo e non solo da un normale concessionario. Troppo banale. I tedeschi hanno pensato anche a questo. Dal 18 ottobre in diciotto città italiane saranno aperti i negozi «MB Spot» con spazi dedicati alla Classe A. Spiegano i tedeschi: «Non sarà né un salone, né un semplice negozio, ma un oggetto terzo, troppo piccolo per essere un salone, troppo grande e tecnologico per essere un punto di vendita. L'ambiente e la realizzazione scenografica contribuiranno a creare un clima amichevole, più vicino a quello di un luogo d'incontro che di un negozio». Per farla breve sarà una specie boutique Mercedes: sorreggi un bicchiere di vino, guardi un video o leggi una rivista. Non è necessario che compri l'auto. Ma se la compri è meglio... Quello che conta è l'ambiente, la griffe.

Corrado Barbacini



LA SCHEDA

MOTORI	A140	A160
Cilindrata	1397 cm³	1598 cm³
Cilindri	4	4
Distribuzione	2 valvole per cilindro	2 valvole per cilindro
Alesaggio x corsa mm	80x69,5	80x79,5
Potenza max CV (kW)	60 (82) a 5000 g/m	75 (102) a 5250 g/m
Coppia max Kg/m (Nm)	130 a 3750 g/m	150 a 4000 g/m
Rapp. di compressione	11:1	11:1
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	170	182
0-100 km/h (s)	12,9	11,9
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Misto	6,8	6,9

Test di guida lungo le strade della Baviera della grintosa coupé Ford con 125 cavalli sotto il cofano

Ecco la Puma: vola incollata all'asfalto

Comoda e maneggevole, arriverà sul mercato nel prossimo mese di settembre

MONACO DI BAVIERA Motore, telaio, design. Su questi tre elementi fondamentali per un'auto hanno concentrato le loro attenzioni i migliori cervelli della Ford per trasformare la struttura base della tranquillissima Fiesta in una grintosa, sinuosa e accattivante Puma, una piccola coupé sportiva, completamente nuova nel concetto e che sarà proposta a prezzo interessante per inserirsi in una nicchia di mercato in costante ascesa, puntando dritta ad abbattere la leadership della Opel Tigra.

Il propulsore che è stato sviluppato in collaborazione con la Yamaha, appartiene alla gamma Zetec SE. E' un inedito 1679 cc a 16 valvole capace di sviluppare 125 cavalli ed è dotato di un sistema di fasatura variabile che ne ottimizza il rendimento tanto ai bassi, quanto agli alti regimi. Il motore è stato curato nei particolari, perfino il suo rumore è stato oggetto di mesi di studio per ottenere quello più grintoso e delicato allo stesso tempo.

Il telaio è stato equilibrato. I tecnici hanno operato particolarmente nella parte posteriore. Questo per mantenere la massima stabilità alla vettura in ogni situazione, soprattutto in considerazione del fatto che la sterzata è molto diretta ed ha tempi di risposta immediati.

Il design, interno ed

LA SCHEDA

MOTORI	1.7 ZETEC M5
Cilindri	4 in linea
Distribuzione	16 valvole VCT
Alesaggio x corsa mm	80x80
Potenza max CV (kW)	125 a 6300 g/m
Coppia max Kg/m (Nm)	157 a 4500 g/m
Rapp. di compressione	10,3:1
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	203
0-100 km/h (s)	9,1
Ripresa 50-100 km/h (s)	9,9
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Misto	7,4
Urbano	9,7
Extraurbano	6,1



che in condizioni estreme, come le curve strette affrontate ad elevatissime velocità su fondo bagnato sotto un acquazzone.

Elegante all'interno, con rifiniture in alluminio che la rendono molto sportiva la Puma, insomma, dagli appassionati del motore e dai fanatici delle prestazioni, target al quale è rivolta, saprà farsi sicuramente apprezzare. Soprattutto per quella risposta scattante ed elastica del motore alle lunghe «tirate» anche con le marce basse.

La vettura è stata progettata interamente al computer in soli 135 giorni, con un tempo dunque dimezzato rispetto al solito. Il progetto Puma è costato alla Ford un investimento tra i 110 e i 120 milioni di dollari.

Arriverà sul mercato in autunno: da settembre verranno accettate le prenotazioni dai concessionari, ad ottobre i primi esemplari

metri orari di velocità e c'è rimasta senza soffrire, è stata sempre perfettamente aderente alla strada an-



tenzioni da prestare. E' consigliabile sempre rivolgersi alle organizzazioni più grosse, alle concessionarie, per intendersi, o anche ad autosalone di una certa dimensione. Se abbiamo le idee chiare sul tipo di macchina che cerchiamo, non facciamo difficoltà sul colore. E

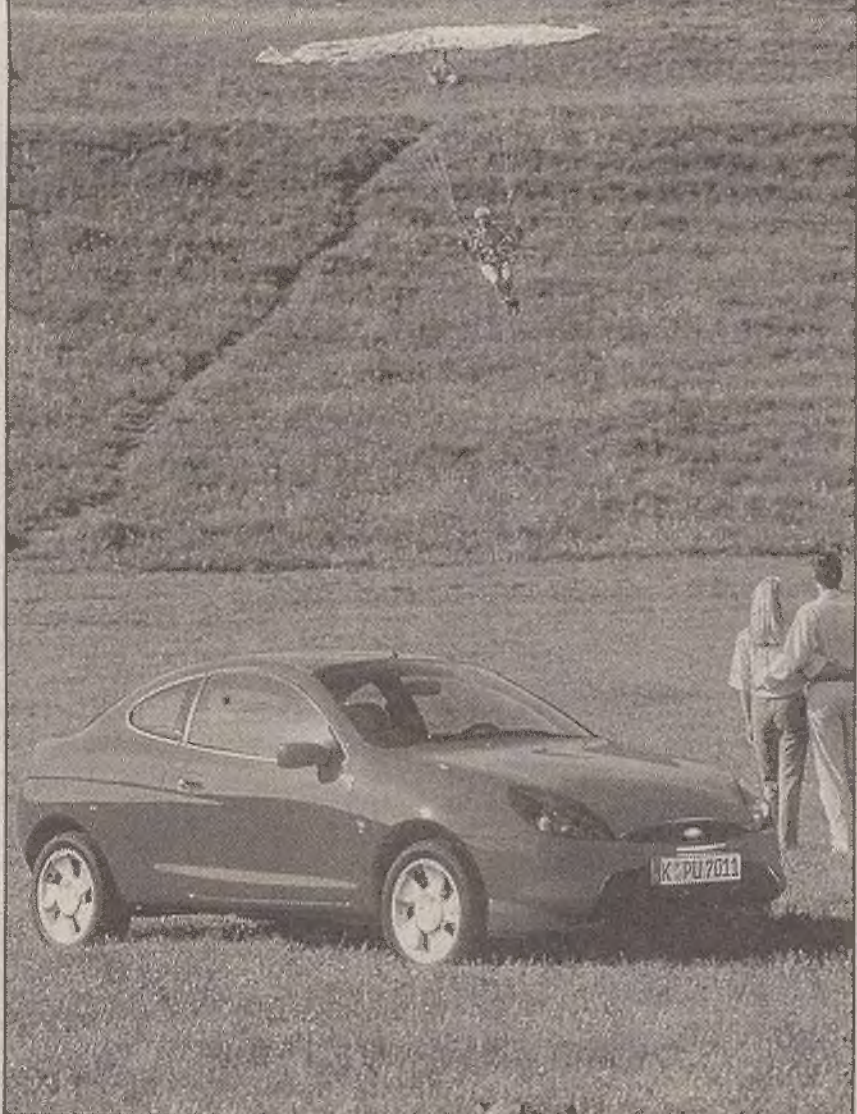
E' risultata maneggevole, comoda (ma per due persone, mentre le quattro «dichiarate» ci starebbero un po' strette), scattante e non ha mai preso la mano al guidatore.

La Puma ha raggiunto senza problemi i 205 chilometri orari di velocità.

LA RUBRICA

Un piccolo vademecum per l'acquisto di un'auto d'occasione

Sarebbe bello potersi permettere sempre di assaporare il profumo di un'auto nuova. E allora? Se abbiamo bisogno di un'automobile, a volte siamo costretti ad acquistarne una usata. Come dobbiamo comportarci? La prima cosa da fare è quella di non comprare una macchina da un amico. Un qualsiasi successivo inconveniente (sempre possibile anche nelle migliori famiglie) ci priverebbe della macchina e dell'amico. L'ideale sarebbe essere un esperto o conoscere uno che ci aiuti. In caso contrario, vediamo quali sono le principali at-



La Puma si farà apprezzare anche per la linea aggressiva.

saranno consegnati ai clienti, con un'attesa di circa 45 giorni.

In questi due mesi, intanto, la Ford ha in agenda alcuni eventi destinati a rivenditori e pubblico per far conoscere direttamente l'auto. In particolare ad ot-

tobre in quattro, forse cinque autodromi italiani la Puma sarà a disposizione per essere provata in prima persona dagli appassionati.

Allestita in una sola versione (tre porte, 1679 centimetri cubici) ha, in linea

Il motore è frutto della collaborazione con la Yamaha: un inedito 1679 cc a sedici valvole particolarmente elastico

con la tradizione Ford, tutto l'equipaggiamento di serie, gli optional sono praticamente inesistenti. Manca qualche piccolo particolare, come ad esempio il terzo stop posteriore, ma è un pegno da pagare al contenimento dei costi per il pubblico.

E proprio al riguardo del prezzo, la Ford lo renderà noto soltanto in occasione del Salone di Francoforte, ma non si sbaglia di molto se si usa come riferimento la versione 1600 della Tigra. Dunque, intorno ai 28 milioni, lira più, lira meno. Negli stabilimenti Ford ne stanno preparando 30mila esemplari destinati ai mercati italiano, tedesco, inglese e francese, anche se si sta cercando una via d'accesso ai paesi dell'Est, soprattutto in Polonia. In Italia, paese che in Europa è leader per l'acquisto di coupé, l'obiettivo di vendita per il primo anno è di 10mila unità.

Matteo Contessa

Tutte le regole da seguire prima della firma del contratto: i consigli dell'esperto

Auto usate, non fidatevi degli amici

meglio una macchina buona di un colore che proprio non ci fa impazzire, che viceversa. Se si ha che fare con un rivenditore, la prima cosa da guardare (ed è la più difficile da ottenere) è il libretto (carta di circolazione) dal quale si possono sapere l'anno di prima immatricolazione e il proprietario precedente, che sarebbe opportuno contattare per farsi dare qualche indicazione ormai disinteressata. Se con qualche scusa non vi viene mostrato, salutate cortesemente e andate via. Simpatico è controllare lo stato di usura delle gom-

me copripedali. Se, ad esempio, sono nuove e perfette e la macchina denuncia, che so, 30.000 km, cominciate a diffidare perché a quel chilometraggio tali gomme non sono ancora tanto consumate da dover essere sostituite, quindi è strano che lo siano state. Verificate lo stato di usura dei pneumatici e, soprattutto, della ruota di scorta, accertandovi che: 1) ci sia; 2) non sia usurata; 3) sia dello stesso tipo di quelle montate. Guardate la vettura lungo il fianco, controllate, in una posizione tale che sia ben illuminata: la carrozzeria si deve presentare completamente li-

scia; eventuali ondulazioni indicano che c'è stata una riparazione e non perfettamente eseguita. Controllate anche che non vi siano «in-florescenze», cioè bolle sotto la vernice, segno inequivocabile di ruggine incipiente. A vettura ferma girate a destra e a sinistra lo sterzo che non deve ruotare più di uno/due centimetri senza che le ruote si muovano. Chiedete la massima chiarezza (per iscritto) sulle eventuali garanzie, per limitare eventuali discussioni dopo. La prova su strada è consigliabile, ma poco indicativa, perché è ben difficile che eventuali problemi seri

si presentino in pochi metri. Se fate il giro, comunque, fermatevi in corrispondenza di una discesa acclive, spegnete il motore e inserite la prima: se la vettura si muove, fatevi portare indietro e anche in questo caso ringraziate e salutate tutti: vuol dire che il motore è «pompato». Altri controlli sono possibili, ma riservati, come detto più sopra, agli esperti, quindi è inutile farli se non lo siamo. Ricordarsi infine che la conoscenza e la fiducia nel venditore (sempre esclusi gli amici) è particolarmente importante.

Giorgio Cappel

Ieri la situazione è nuovamente precipitata mentre continuano a cedere gli argini del fiume in piena

Non si attenua la furia dell'Oder

Mobilitati in 14 mila tra militari e civili - Inferno di fuoco nella Francia del Sud



BERLINO Estate «calamitosa» in più punti del Vecchio Continente: la valanga d'acqua che ha colpito il Brandeburgo continua a dare problemi, inferno di fuoco scatenatosi a nord di Marsiglia ha divorato migliaia di ettari ma è ora sotto controllo.

Dopo un apparente miglioramento della situazione, ieri è di nuovo scattato il massimo allarme nelle regioni del Brandeburgo al confine con la Polonia, piagate da undici giorni dalle inondazioni dell'Oder.

Gli argini del fiume continuano a cedere uno dopo l'altro rendendo sempre più critica la situazione, soprattutto nell'Oderbruch, la pianura del fiume Oder che si estende per 50 km a nord di

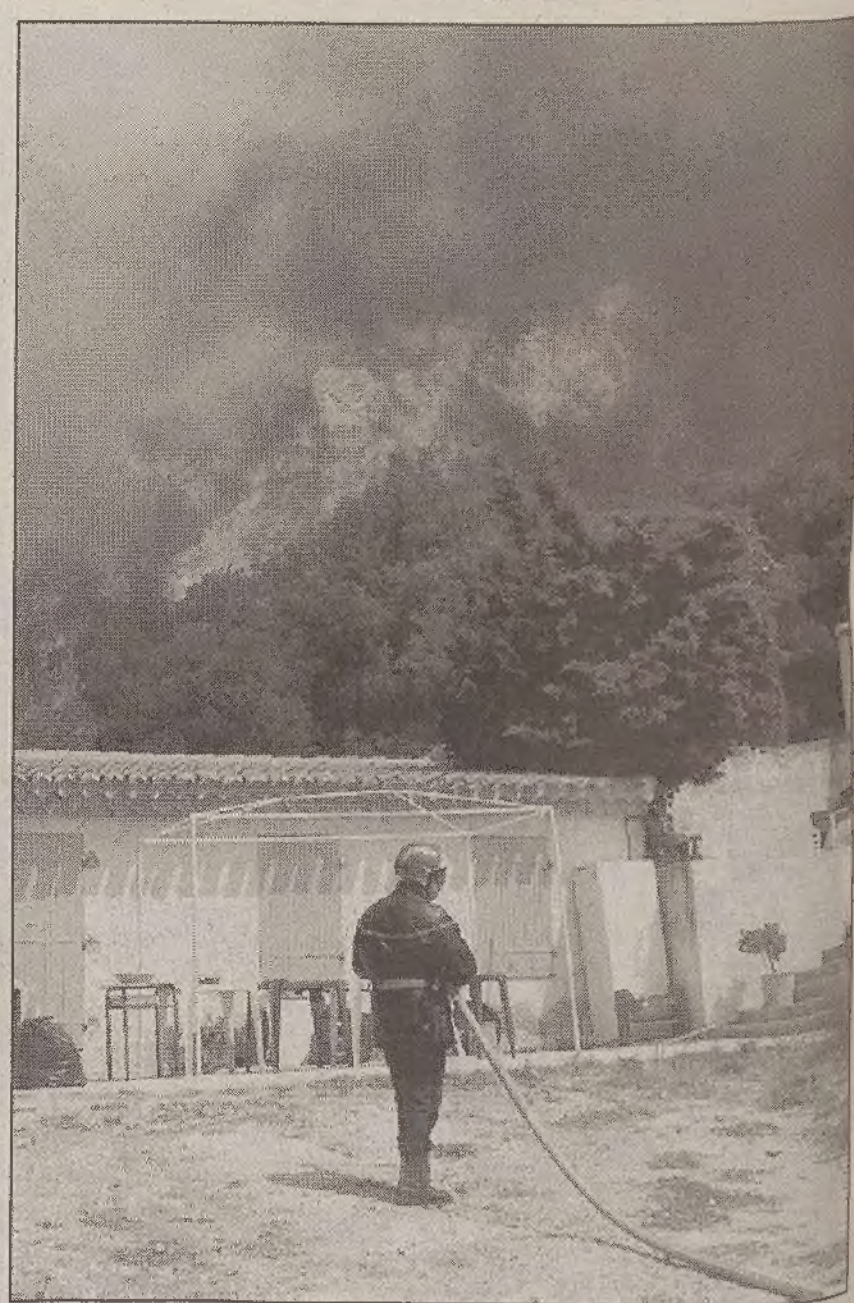
Francoforte. «L'Oderbruch attraversa in queste ore una fase molto critica», ha detto il ministro per l'ambiente del Brandeburgo Matthias Plazcek. Il sottosegretario agli interni Werner Mueller ha detto di «vedere molto, molto nero» e di temere che «gli argini non reggano» nelle prossime ore.

A Francoforte sull'Oder il livello dell'acqua ha superato di molto il record del 1930 (6,35 metri) raggiungendo i 6,57 metri e si teme che possa salire fino a 40 cm. Il settimanale «Der Spiegel», che dedica alla catastrofe la storia di copertina, par-

la di «inondazione del secolo» e rileva che l'intervento dell'esercito nel Brandeburgo è il maggiore nella storia post-bellica della Germania dopo quello per le drammatiche alluvioni della città di Amburgo nel 1962. In totale 14.000 persone fra soldati e civili sono impegnate giorno e notte nell'opera di soccorso, tamponamento degli argini e vigilanza contro eventuali sciagure nelle case evacuate. Il ministro degli interni federale Manfred Kanther, incontratosi ieri nella zona alluvionata con il collega polacco Leszek Miller per studiare misure di

cooperazione ambientale, ha definito «spaventosa» la situazione.

E' invece ormai sotto controllo l'incendio scoppiato venerdì pomeriggio in un altipiano a Nord di Marsiglia che ha distrutto oltre 3500 ettari di macchia mediterranea e costretto più di 1500 persone dei quartieri nord-orientali della città ad abbandonare le loro abitazioni. «Sono rimasti solo alcuni focolai in zone particolarmente ripide», ha detto ieri il prefetto della regione Provenza-Costa Azzurra Jean-Paul Proust nel corso di una conferenza stampa ad Allauch, uno dei comuni a nord-est di Marsiglia dove un'abitazione è stata fatta evacuare per paura delle fiamme.



Novi le vittime e altre tre persone sono molto gravi. Autopsia sui resti del pilota

BRUXELLES Il decesso di un ferito, un volontario della Croce Rossa, ha fatto salire a nove il numero delle vittime della tragedia avvenuta sabato all'aeroporto di Ostenda, durante una manifestazione aerea. Ma le inevitabili polemiche del dopo strage non hanno fermato le pattuglie acrobatiche. E se i nove morti di ieri hanno bloccato l'Air-show di Ostenda, altri piloti hanno continuato anche ieri - e proprio in Belgio, a Hechtel - le loro spericolate esibizioni. La decisione degli organizzatori della nuova manifestazione di procedere secondo i piani hanno



fatto rinfocolare l'annosa polemica sull'opportunità di autorizzare eventi di questo genere. A fermare gli spettacoli di acrobazia aerea, d'altra parte, non erano bastati nemmeno i 70 morti dell'agosto '88 a Ramstein, in Germania, quando a provocare

il disastro furono le «Freccie tricolori» italiane.

In Belgio, se così si può dire, le cose sono andate meno peggio. Il piccolo monomotore di XT-300 di fabbricazione tedesca guidato dal capitano Amr Hani Bilal della pattuglia acrobatica giorda-

A Ostenda, dopo la strage, si torna a discutere sui rischi degli spettacoli acrobatici

Air-show, scoppia la polemica

na non è caduto sulla folla, ma ai margini della pista, una cinquantina di metri al di là della tribuna del pubblico, su una tenda e un'ambulanza della Croce Rossa. Con il pilota sono morti un infermiere e altri sei spettatori colpiti dai frammenti dell'aereo o carbonizzati nel rogo del kerosene che ha fatto seguito all'impatto.

L'opera di identificazione delle vittime è stata difficile e solo oggi le autorità hanno potuto fornire la lista dei sette morti civili: cinque cittadini belgi e un francese di 43 anni con la figlioletta di 22 mesi. Della cinquantina di

feriti, molti hanno potuto far ritorno a casa, mentre negli ospedali ne restano ricoverati dieci, tre dei quali in gravi condizioni.

Per rendere un ultimo omaggio alle vittime e visitare i feriti si è mobilitata anche la famiglia reale belga. La regina Fabiola, vedova di Baldovino, è accorsa subito negli ospedali di Ostenda, mentre re Alberto e la regina Paola hanno trascorso le vacanze che stavano trascorrendo in Italia, alle isole Eolie.

Al momento dell'incidente, l'aereo aveva già compiuto senza problemi una serie di figure acrobatiche e stava

uscendo da un «looping», un giro di 360 gradi nel cielo che si conclude normalmente con una picchiata e un volo raso a terra. Sulle cause dell'incidente - di cui esiste solo un video amatoriale, girato per giunta da lontano - l'inchiesta è appena agli inizi e, hanno detto gli inquirenti, nessuna ipotesi viene per il momento scartata: non quella di un errore o di un malore del pilota (del cui cadavere proprio per questo è stata ordinata l'autopsia), non quella di un malfunzionamento del velivolo o nemmeno quella, che non trova peraltro molto credito, delle condizioni meteorologiche.

Inaspettata marcia indietro del patriarca Alessio Secondo

La Chiesa russa ora ci ripensa: l'incontro con il Papa ci sarà

ROMA Clamorosa marcia indietro di Alessio II. Il Patriarca di tutte le Russie, che fino allo scorso giovedì era schierato su posizioni oltranziste rispetto alla «mano tesa» ecumenica di Papa Wojtyla, ieri non ha escluso un futuro incontro con Giovanni Paolo II, purché sia «ben preparato». E a raffreddare eventuali entusiasmi ha aggiunto, secondo quanto ha riferito l'Agenzia di stampa moscovita «Itar-Tass», che «per il momento non sono in corso preparativi intesi per questo incontro». Le sue parole non sarebbero che una sorta di apertura di credito, o se si vuole la manifestazione di una nuova (e inaspettata) disponibilità al dialogo con la Chiesa di Roma. Alessio II, che è di origine lituana e dunque pregiudizialmente contiguo al mondo cattolico, ha scelto per divulgare questo suo autentico «revirement», proprio la visita in terra lituana che sta compiendo in questi giorni e che gli ha offerto anche l'occasione per dimostrare con i comporta-



menti concreti la sua disponibilità al dialogo: incontrando alcuni esponenti della Gerarchia cattolica locale, ha indicato come possibile una «convivenza rispettosa» tra le due Chiese, eventualmente che, al contrario, aveva tassativamente escluso qualche settimana addietro in occasione dell'assemblea ecumenica di Graz, quando evitò non soltanto il suo incontro con Papa

Wojtyla, ma anche la riunione a tre con il Patriarca ortodosso Bartolomeo di Costantinopoli. Ad aggravare i rapporti tra l'ortodossia orientale e la Chiesa romana, giunse poi il decreto approvato a stragrande maggioranza dalla Duma, il parlamento moscovita, che escludeva quella cattolica dal novero delle religioni tollerate nella Grande Russia e contro il quale scrisse una lettera a Eltsin affinché non lo formasse, Giovanni Paolo II in persona. Evidentemente i punti di frizione andavano coinvolgendo questioni politiche oltre che istituzionali e Alessio II, rifiutato il vento contrario alla sua intransigenza, ha lanciato un primo messaggio di disponibilità alla Santa Sede che, ovviamente, non ha ritenuto opportuno precipitarsi a dare una risposta positiva, pur tenendo nel dovuto conto il mutato atteggiamento del massimo esponente di quella che da secoli viene definita, proprio per il suo acceso antagonismo, la «Terza Roma», dopo il Vaticano e l'antica Costantinopoli.

Mentre le indagini dell'Fbi proseguono in uno stretto riserbo, fioccano rivelazioni più o meno attendibili

Cunanan considerava Versace un amico

Lo sostiene un coreografo filippino che era in contatto con il serial-killer

L'omicida, lo scorso ottobre, era intenzionato a trasferirsi in Italia perché voleva intraprendere la carriera di indossatore con l'aiuto della sua vittima.

NEW YORK Più i giorni passano e più sembra che Andrew Cunanan abbia parlato con mezzo mondo. Non passa ora infatti che adesso non ci sia qualcuno disposto a dire la sua, a raccontare un aneddoto, a giurare di aver parlato con l'assassino. Uno degli ultimi è un coreografo filippino, tale Jerome Pelgong, che sostiene di essere stato amico di Cunanan e di essere spesso stato in contatto con lui. Almeno fino allo scorso ottobre, quando nella sua ultima lettera ed in una telefonata Andrew gli avrebbe manifestato l'intenzione di voler partire per l'Europa per tentare la carriera di indossatore e di considerare Gianni Versace «un suo amico». Tanto per avvalorare questa dichiarazione Pelgong afferma che Cunanan gli raccontò alcuni particolari della vita privata dello stilista.

C'è poi la storia riportata dal San Diego Tribune in base alla quale un uomo di nome Andy Da Silva, che più che un pseudonimo era una vera e propria seconda personalità di Andrew Cunanan, avrebbe telefonato lo scorso ottobre a LinkUp un'associazione di Chicago che si occupa di consulenza psicologica a persone fatte oggetto di abusi sessuali da parte di preti (è l'America, non bisogna stupirsi di nulla). Un portavoce di Link Up ha confermato che un uomo di nome Da Silva chiamò di essere stato molestato da un prete in una chiesa di San Diego senza però fornire altri particolari né un recapito telefonico.

Dalla diocesi della città



californiana dicono però di non avere alcuna informazione su accuse di molestie mosse né da Da Silva né da Cunanan.

Verità? Invenzioni di chi cerca i suoi cinque minuti di notorietà?

Probabilmente non lo sapremo mai. L'unico a poter dare una risposta è infatti ormai solo un cadavere sfiorato in viaggio da Miami verso San Diego in uno speciale container refrigerato. Ad andare a prelevare il corpo all'ufficio del Coroner della Metr Dade County è stato un normale furgone di un «servizio rimozioni». «Per quel che mi riguarda è solo un altro giorno di lavoro - ha detto Calvin Banks, autista della Richardson and Jackson Removal Services - Certo che se la gente sapesse cosa sto trasportando là dietro probabilmente non riuscirei a fare neppure un metro. In ogni caso tra investigatori e poliziotti lo hanno probabilmente già conciato per le feste. Probabilmente non è rimasto molto di cui preoccuparsi».

Già alla nascita sospetti sulla «taglia» troppo forte: ora il business è in pericolo

e il risultato non sembra del tutto incoraggiante: una è morta subito mentre sulle altre cinque la Ppl Therapeutics ha detto ben poco. Si sa però che il loro peso al momento del parto oscillava da 3 a 9 chili e a detta del «Sunday Times» si tratta di numeri perlopiù sconcertanti. Una tipica pecora di razza Poll Dorset pesa infatti alla nascita 4,75 chili. Gli allevatori ovini ritengono un fatto impossibile l'agnellino neonato di 9 chili, non foss'altro perché lacererebbe l'utero della «madre surrogata» portandola quasi di sicuro alla morte.

Ppl Therapeutics si prepara a grandi cose: all'orizzonte ci sono già le pecore che grazie ad una clonazione con inserimento di geni umani producono un prezioso coagulante sanguigno. Le prime sei pecore «da sangue» sono appena nate

DAL MONDO

Cominciato il processo al «vampiro di Teheran»

TEHERAN È cominciato nella capitale iraniana il processo a carico di Ali Reza Kuran Kordiyeh, 28 anni, meglio noto come il «vampiro di Teheran»: un taxista accusato di aver sequestrato, violentato e ucciso undici passeggeri, di cui poi avrebbe bruciato i corpi per impedire l'identificazione. L'aula era gremita di parenti e amici delle vittime. Il «vampiro» dal canto suo ha confessato nove omicidi ma, pur ammettendo che il taxi era per lui soprattutto un mezzo di «caccia», ha affermato che il comportamento tenuto dalle donne in parte causò le aggressioni.

India, le fanno un test pubblico di verginità davanti a 23 uomini e lei denuncia tutti

NEW DELHI Ventitré uomini e tre donne sono stati arrestati a Sirkombho, un villaggio dell'India centrale, per aver costretto una ragazza di 20 anni a un test pubblico di verginità. La giovane non era sposata e qualcuno sospettava che fosse rimasta incinta e che avesse abortito. L'anziano del villaggio ha perciò deciso che venisse «esaminata», cosa che è stata fatta da tre donne alla presenza di ben 23 uomini. La ragazza ha deciso di rivolgersi alla polizia per denunciare l'abuso solo un mese dopo i fatti, il 18 luglio.

«Ubriacarsi aiuta a prevenire la caduta dei capelli» È la tesi originale di un noto tricologo inglese

LONDRA Nuova ma controversa «cura» contro la caduta dei capelli: bisogna bere come delle spugne. Per chi ha il «complesso di Sansone» ed è angosciato all'idea del cranio lucido una delle massime autorità britanniche nel campo della tricologia, il dottor Hugh Rushton, ha indicato che esiste in effetti un rimedio ancora più radicale: la castrazione. «Se evirate un uomo o lo obbligate a bere troppo alcool è molto improbabile che perda i capelli», ha assicurato ieri il medico sulle pagine del domenicale «Sunday Telegraph».

Scatta l'allarme antievasione nel carcere di Lima ma poi si scopre l'intrusione di un cane randagio

LIMA Un cane randagio che, non si sa come, era rimasto imprigionato sotto la pedana di un tribunale di Lima sistemato all'interno di un carcere, ha seminato il panico nel penitenziario facendo sospettare agenti e giudici che fosse in corso un tentativo di evasione. I flebili rumori che provenivano dal pavimento sottostante l'aula giudiziaria del tribunale installato nel carcere di San Pedro e specializzato nei reati di droga, hanno fatto pensare che qualche detenuto stesse scavando un tunnel per evadere.

Battuta d'arresto nelle ricerche dell'Istituto Roslin di Edimburgo: pecore ammalate di gigantismo

Clonazione, Dolly rischia di scoppiare

LONDRA Alla nascita, Dolly pesava un terzo più della norma. Qualche pecora clonata con la stessa identica tecnica soffre di sintomi ancora più inquietanti di gigantismo.

Altre sono morte per ragioni misteriose subito dopo il parto.

Lo spettro di Frankenstein si insinua all'improvviso nel Roslin Institute di Edimburgo dove, per la prima volta al mondo, un gruppo di ricercatori con a capo il dottor Ian Wilmut ha copiato una pecora grazie ai controversi progressi dell'ingegneria genetica e l'ha

portata fino all'età adulta. Evidentemente la finissima sintonia della vita contenuta nel Dna non si lascia toccare impunemente ed è facile provocare delle «stonature» in porzioni cromosomiche che controllano funzioni ben determinate, come nel caso specifico il peso. «Talvolta c'è un aumento della taglia che è abbastanza grande da minacciare il benessere della pecora e dell'agnello», ha indicato il dottor Wilmut in un'intervista al domenicale «Sunday Times» e ne ha tratto conclusioni clamorose: «Ovviamente non possia-

mo usare per un'attività commerciale di massa una tecnica che dà questi effetti».

Il «padre di Dolly» aveva già scoperto l'anno scorso che i conti non tornavano del tutto nella sua avveniristica metodologia di clonazione ma a dispetto degli sforzi non è finora riuscito a eliminare il difetto.

Pur essendo l'esemplare ancora meglio riuscito, Dolly pesava alla nascita 6,6 chili quando la media per una pecora di quel tipo è di appena 4,7 chili. Ancora peggio le «sorelline» di Dolly: spesso sono grandi il

doppio, una vera mostruosità.

L'ammissione del dottor Wilmut non è importante soltanto sotto il profilo scientifico. Comporta grosse ripercussioni per lo sfruttamento di una tecnica di clonazione che sul mercato vale miliardi e miliardi di lire.

L'Istituto scozzese dove lavora il ricercatore vive di finanziamenti pubblici ma ha formato una joint-venture con una società biotecnologica privata - la Ppl Therapeutics - per trasformare le scoperte in sterline.

Il Roslin Institute e la

Sono decisamente pochi gli alti ufficiali dell'esercito croato che abbiano frequentato l'accademia

Quei generali poco marziali

Ora Tudjman vuole mandare i migliori a scuola negli Usa



ZAGABRIA Un esercito di diletanti quello di Zagabria? Sembra proprio di sì, almeno se si guardano i curriculum dei suoi generali. Eppure la sua forza è notevole, tanto da trasformare la Croazia in una vera e propria potenza regionale. Dopo la «purga» messa in atto tra i «papaveri» in stelletta dal presidente Franjo Tudjman il 23 marzo scorso - «purga» che è stata subito soppiantata dagli ex alti ufficiali appartenenti, prima dell'indipendenza, all'Armata popolare jugoslava - l'esercito della scacchiera poteva contare su 37 generali, ma da pochi giorni si sono ritrovati inopinatamente in pensione anche il generale di corpo d'armata, Ante Roso (ex ufficiale della Legione straniera), e i generali Djuro Decak e Ivan Korade. Buone notizie, invece, per il ventisettenne generale Damir Krstićević, attuale comandante della Regione militare istriana di stanza a Pistoia, il quale ha, prima della guerra, concluso l'accademia nell'Armata federale, mentre ora è stato inviato negli Stati Uniti a frequentare un ulteriore corso di perfezionamento. Per lui si preannuncia una carriera fulminante.

Facoltà croate, ma che poco hanno a che vedere con una vera e propria scuola di guerra o con una formazione acquisita presso un'accademia militare. Il liberatore di Knin, durante l'operazione «Tempesta», Ivan Korade, faceva di professione il termoinstallatore, mentre il generale Decak, dopo le ultime elezioni amministrative eletto Presidente di contea, era, prima della guerra, un oste. Entrambi comandavano, il primo la regione militare di Varazdin e, il secondo, quella di Djakovo.

Korade sarebbe caduto in disgrazia presso Tudjman anche perché contro di lui era in corso un provvedimento disciplinare per atteggiamento provocatorio nei confronti dei suoi subordinati.

Ferito gravemente durante la guerra nella regione di Dubrovnik, di lui si erano interessati anche gli americani, ma i suoi «peccati» erano troppo pesanti per essere condonati. Fino al marzo scorso le cariche più alte dell'esercito croato erano in mano a ex generali dell'Armata. Oggi, i gradi più elevati sono ricoperti da militari laureatis nelle normali facoltà universitarie del Paese. Il generale Miljevac è un ingegnere tessile, il generale Kresimir Cosic, vice del potentissimo ministro della Difesa, l'erzegovese Gojko Susak, è laureato in elettrotecnica. Per questo Tudjman guarda sempre più agli Usa, per mandare i suoi generali a scuola di guerra, mentre fa l'occhiolino alla Nato.

Mauro Manzin

Alcuni di essi erano, prima di assumere agli alti ranghi militari, installatori termici, oppure semplici osti

Il mini-contingente militare sloveno ha fatto ritorno a casa

Conclusa la missione «Alba»

CAPDISTRIA Sono rientrati sabato a Capodistria i 24 militari sloveni, reduci dall'operazione «Alba» in terra albanese. Dopo oltre due mesi di permanenza nel marittimo Paese delle aquile hanno fatto rientro in patria a bordo del traghetto che fa la spola tra l'unico scalo marittimo sloveno e Durazzo. Appena a terra hanno fatto subito un bilancio della prima missione di pace delle forze armate slovene e il comandante del contingente - che ha offerto apprezzata assistenza sanitaria ai soldati degli altri Paesi impegnati in Albania, nonché ai civili - mag-

giore Boris Gregor, ha presentato il suo rapporto al vice-capo di Stato maggiore, generale Izotk Podbregar. E' stato possibile constatare che per il loro lavoro i medici e i paramedici sloveni hanno riscosso sinceri elogi in Albania. Apprezzato dalle autorità di Tirana anche il regalo che, nel congedarsi, il reparto ha fatto: ha ceduto tutto il materiale sanitario non ancora utilizzato, che tornerà certamente molto utile agli ospedali locali. Lubiana sta già preparando la prossima missione umanitaria nell'ambito di un contingente multinazionale a Cipro.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 10,66 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 272,26 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 98,70 = 1.108,10 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,35 = 1.184,32 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 90,90 = 1.020,47 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,02 = 1.094,47 Lire/l

La città si rianima dopo le stagioni magre seguite al primissimo dopoguerra

Dubrovnik, torna il grande turismo

Ora il governo è impegnato a migliorare le strade d'accesso

DUBROVNIK Dopo due anni sono tornati i turisti lungo la costa croata, ma è a Dubrovnik che si concentra la loro presenza, in particolare sullo Stradun, la via dove si trovano numerosi bar e locali all'aperto. La città della Croazia più frequentata dal turismo prima della guerra torna ad esserlo anche adesso, e torna a rivivere la sua anima, seppure in modo minore.

E' vero che i turisti sono tornati - dice una guida - ma la situazione non è affatto come prima della guerra, quando la città d'estate scoppiava di gente. Quello che manca maggiormente sono i gruppi organizzati, perché le persone adesso arrivano individualmente. Le cifre fornite dall'Ufficio di Statistica sono incoraggianti.

Nei primi cinque mesi di quest'anno sono stati 547.030 i turisti che hanno visitato la Croazia contro i 629.405 del 1991, prima che scoppiasse la guerra. Il



ministero del Turismo spera in un incremento del 20 per cento in più rispetto all'anno precedente, per un totale di 4,4 milioni di turisti entro l'anno. Uno degli aspetti scoraggianti per i visitatori è costituito dallo stato delle strade ed è pro-

prio su questo che verterà lo sforzo delle autorità per il rilancio turistico. I gruppi di turisti, secondo una delle guide che operano a Dubrovnik (l'antica Ragusa), si vedono esclusivamente quando le navi da crociera gettano l'ancora

nel porto, ma sono ancora molto rare. Nel 1989, due anni prima dell'inizio del conflitto serbo-croato, sono state 230 le navi da crociera che si sono fermate nel porto di Dubrovnik, secondo un responsabile marittimo.

L'esibizione a Pirano dell'Orchestra da camera della Filarmonica slovena con Andrej Petrac al violoncello

Quattordici archi senza un direttore

PIRANO Quattordici archi senza direttore: con questa formazione si è presentata l'Orchestra da camera della Filarmonica slovena, chiamata quest'anno a inaugurare le serate musicali piranesi.

Al centro dell'attenzione erano le sfavillanti «Pièces en concert» per violoncello e archi di Couperin, interpretate da un ottimo Andrej Petrac, ma il vero punto forte del concerto si è rivelata la sottile scelta di programma che accostava tre composizioni moderne in «vecchio stile»: la baroc-

ca «Holberg suite» del romantico Grieg, la neoclassica «Sonatina» per archi di Krek, uno dei più importanti compositori sloveni contemporanei, e la «Sinfonia da camera op. 110/a» di Sostakovic.

Un programma insieme antico e moderno, in cui la strana mescolanza di stili, o meglio, di brani «in stile» era ulteriormente accentuata sia dall'interpretazione romantica dell'unico pezzo autenticamente barocco, il concerto per violoncello, che dalla scelta da parte dell'orchestra di

un'ampia gamma dinamica, caratteristica della musica del nostro secolo.

L'ottima acustica del chiostro di Pirano ha avuto una parte non secondaria nella resa timbrica del brano a chiusura di programma, la Sinfonia di Sostakovic, trascritta per orchestra di un quartetto d'archi tra i più eseguiti. Il respiro d'insieme, già difficile da raggiungere in quattro, è stato pienamente ottenuto dall'intera compagine di strumentisti, che ha potuto così dedicarsi a lavorare su quell'identità sonora perso-

nale proprio di ogni buona orchestra, che era forse mancata negli altri brani.

I prestigiosi appuntamenti con la musica classica proseguiranno venerdì 1 agosto, alle 21, con l'atteso concerto del violinista Stefan Milenkovic, accompagnato dal pianoforte da Lidia Cainazzo.

Precocissimo, il musicista ora ventenne e di bravura ancora più straordinaria eseguirà Mozart, Beethoven, Paganini, Sarasate e, naturalmente, Tartini.

Silvia Di Marino

Dopo il siluramento del direttore dell'Ente, Krsto Pavic

Fiume: porto nel caos Interviene il ministro

In Slovenia
E' finita nella rete
tesa dalla polizia
la temibile e abile
banda di falsari

LUBIANA Un nuovo colpo grosso ad una banda di falsari è stato inferto dallo speciale nucleo inquirente del ministero per gli Affari interni sloveno, in collaborazione con le questure di alcune fra le principali località del Paese. Giovedì scorso, a conclusione di una complessa indagine durata alcuni mesi, in un lussuoso appartamento di Lubiana sono stati sequestrati una cinquantina di milioni di talleri (si tratta all'incirca di 550 milioni di lire) in taglie da 5 mila e 10 mila talleri abilmente contraffatti. Durante il blitz della polizia è finito in manette anche uno degli organizzatori del grosso traffico di denaro fasullo. Si tratterebbe del faccendiere lubianese Ludvik K., già implicato in passato in loschi traffici di denaro sporco e armi. Le prime notizie sul contingente record di talleri falsi requisiti a Lubiana sono state trasmesse in esclusiva da una televisione commerciale locale. Più tardi queste notizie sono state confermate dagli inquirenti della questura di Lubiana, i quali comunque hanno fornito scarsi dettagli sulla vicenda.

Fiume L'Azienda portuale fiumana piomba nel caos. C'è se non bastasse la fuga pressoché continua di traffici verso altri scali altoadriatici, l'Ente porto si ritrova a fare i conti con una dura battaglia al suo interno e lungo l'asse Fiume-Zagabria. E di pochi giorni fa la notizia della destituzione del direttore generale dell'Ente (la «Luka», in croato), Krsto Pavic, sostituito da un rampante dirigente dell'armatrice fiumana «Croatia Line», il 36enne Jokov Karmelic. L'esautorazione di Pavic da parte del Consiglio d'amministrazione della «Luka» - dietro sembra ci sia lo zampino di Dario Vukic, il potente direttore generale della «Croatia Line», capo dell'Hdz quarnerna e «sponsor» di Karmelic - ha fatto letteralmente imbestialire il ministro della Marina, il fiumano Zeljko Luzavec (nella vignetta). Non si spiega altrimenti la mossa del ministro che, a pochi giorni dall'avvicendamento al vertice del Porto, si è adoperato affinché venisse defenestrato il Consiglio direttivo della «Luka» e al suo posto fosse eletto un nuovo organismo.

Un colpo di scena clamoroso, non ancora ufficialmente confermato, ma che ormai pure i protagonisti dell'affaire non intendono

smentire. Ieri mattina infatti il presidente di quello che dovrebbe essere ormai l'ex Consiglio d'amministrazione, Frane Tomljenovic, ha tenuto un incontro stampa spiegando i motivi che hanno portato all'allontanamento di Pavic (perdita di traffici, calo d'immagine e deficit miliardari) e all'insediamento di Karmelic.

«Veniamo ora ad apprendere - ha detto Tomljenovic - che il ministro Luzavec ci avrebbe destituito, nominando un proprio Consiglio d'amministrazione il cui primo compito sarebbe quello di sollevare dall'incarico il neo direttore Karmelic. Luzavec, anche se è fiumano, non ha mai fatto visita all'Ente portuale, preferendo invece aiutare con un'iniezione da 50 miliardi di lire l'armatrice fiumana «Jadrolinija», di cui era direttore generale prima di assumere l'incarico ministeriale. E' una «Luka» in gravi difficoltà ha dato un aiuto a tantum di soli 2,8 miliardi». Come un fiume in piena Tomljenovic ha poi detto che se il suo consiglio d'amministrazione è stato davvero esautorato, Luzavec dovrebbe rassegnare le dimissioni. Per oggi intanto è fissata una conferenza stampa indetta alla «Luka» dallo stesso ministro Luzavec, che dovrebbe gettare luce sull'intricata vicenda.



Luzavec ha chiesto il defenestramento dell'intero consiglio direttivo del principale scalo del Quarnerino

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA DECENNALE

- La durata dei BTP decennali inizia il 1° luglio 1997 e termina il 1° luglio 2007.
- Il tasso di interesse nominale annuo lordo per i BTP decennali è del 6,75%. Il pagamento degli interessi avviene in due volte: il 1° gennaio e il 1° luglio di ogni anno di durata del prestito.
- I proventi dei titoli, per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96, sono assoggettati a imposta sostitutiva del 12,50%.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base. Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia, delle banche e degli altri operatori autorizzati fino alle ore 13,30 del 29 luglio.
- Il pagamento dei titoli, al prezzo di aggiudicazione, dovrà avvenire il 1° agosto.
- Per le operazioni di collocamento non è dovuta alcuna commissione ai sensi del D.M. 9.7.92 (Norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato).
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- I BTP sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

GRILLO BERNARDI
MUSICALISTICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, 1 piano ☎ 639086

ITALNOVA
tutto donna
TAGLIE FORTI
E CALIBRATI
SCONTI FINO AL 50%
Piazza OSPEDALE 7

Collane e orecchini di
CORALLO - TURCHESI
PERLE
La tua gioielleria
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371460

LIBRI SCOLASTICI
a pagamento rateale con i
BUONI O.V.
in convenzione bancaria
Informati presso i nostri uffici
di via Carducci 28 o telefona al 660770

STUDIO INTIMO
NEGOZIO SPECIALIZZATO
patagonia CAPILENE CORNER
MAGLIETTE TECNICHE
PER LA MONTAGNA
A PARTIRE DA L. 25.000
Trieste - Via Settefontane 6

Birra LAŠKO

IL TUO GIORNALE
IL PICCOLO

Il voto proporzionale e i rapporti di forza attuali fanno rischiare altri anni di ingovernabilità: così spunta una quarta ipotesi

Se tre «poli» vi sembrano pochi

Sono incominciate le grandi manovre in vista del rinnovo del consiglio

E si fa il nome di Carlo Emanuele Melzi come possibile «premier». L'interessato si scherma: «Ho preso due mesi sabbatici per riflettere»

TRIESTE Come superare la tripolarità delle forze politiche regionali - Polo, Ulivo e Lega - per assicurare governabilità alla macchina amministrativa? Manca poco meno di un anno alle elezioni, ma le grandi manovre all'interno degli schieramenti sono già entrate nel vivo. E la strategia, visto che con tutta probabilità si andrà a votare ancora con il sistema proporzionale, sembra ormai delineata: trovare un accordo ampio, in grado di catalizzare consensi da più parti e quindi di superare la secca divisione a tre dell'elettorato regionale. E' in questo scenario che si parla

Il presidente onorario dell'Assindustria: «Non sono legato né al Polo né all'Ulivo, guardo dappertutto»

sempre più insistentemente di un «quarto polo», composto da imprenditori, manager, professionisti, affine all'esperienza della lista civica del sindaco Ily di Trieste. Un «cartello» di

questo genere, aperto a contributi politici trasversali, potrebbe assicurare finalmente una maggioranza e un governo stabile. E costituire un argine robusto al secessionismo della Lega Nord.

A dirsi sembra semplice. Anzi, nei giorni scorsi sembrava ci fosse già anche il candidato premier ideale, l'imprenditore Carlo Emanuele Melzi, indicato come catalizzatore di una super-lista della società civile, collocata, però, «sul fronte dell'Ulivo». L'interessato, per il

momento, si limita a scherzare: «Mi meraviglia che nessun giornalista mi abbia chiesto personalmente se intendo scendere in campo o meno. L'ultima volta che mi è stata fatta una domanda del genere risale a quando ho lasciato la presidenza dell'Assindustria. Allora dissi: mai dire mai. Tutto in linea teorica è possibile, anche cose che non sono nemmeno probabili. Non ho cambiato idea. Ho deciso di prendermi due mesi sabbatici, luglio e agosto, e di rimandare a settembre la riflessione su che cosa farò da grande».

Se di un impegno politico diretto Melzi per il momento non parla («nessuno me lo ha chiesto, quindi per onestà intellettuale non dico né sì né no»), chiarisce invece i passaggi che dovranno precedere il rinnovo amministrativo.

E' di dominio pubblico che in regione bisogna passare a una legislazione costituente e la soluzione di questo problema spetta alla società civile, al mondo politico, alle forze rappresentate in consiglio regionale. Prima bisogna discutere su questo nodo e trovare un minimo comune denominatore tra le forze in campo. La tripolarità della regione ha portato all'ingovernabilità in questa legislatura e nella prossima farebbe altrettanto. Anche in campo nazionale, con la Bicamerale, si è trovato un mi-

nimo comune denominatore. Alla fine ha scontentato tutti, ma almeno si è fatto un tentativo».

Ci sarà quindi il «pronunciamento» a settembre? Per il momento il presidente onorario dell'Assindustria friulana si limita a indicare il primo interrogativo da sciogliere, ovvero la legge elettorale, e alcuni obiettivi che gli stanno a cuore. «Se cambierà la legge - anticipa - allora si potranno fare delle scelte. E' certo che quarto polo significa polo aggregante, in vista di una legislatura costituente non consociativa. Personalmente non sono legato né al Polo né all'Ulivo, guardo dappertutto, non precludo niente, nemmeno la Lega o Rifondazione. Quello che è certo, però, è che non sono strabico». Quanto alle

sue priorità, Melzi parla di ristrutturazione finanziaria della regione, di un progetto di aggregazione delle banche, della privatizzazione della Friulia, di Finest. «Il mondo è totalmente cambiato - conclude - noi però siamo rimasti al palo».

Sulla possibilità di un «quarto polo», che indichi in anticipo il presidente della giunta, si è già pronunciato favorevolmente il sindaco Ily. «In questo momento di

transizione dalla prima alla seconda Repubblica e di tripolarità della regione - chiarisce - la candidatura di professionisti e di imprenditori, con esperienze di amministrazione alle spalle, costituisce un valore aggiunto, che dà garanzie di avere «una maggioranza» e quindi un buon governo». Una sorta di esportazione regionale, quindi, della sua lista civica? «Qualcosa di analogo, ma certamente articolato in ma-

niera diversa, dal momento che il territorio non è omogeneo. Penso a una moltiplicazione di liste, ciascuna con visibilità in una determinata area. Le sfide da cogliere sono tante: da quella della globalizzazione dei mercati, alle riforme dello Stato, al federalismo, in una regione dove è già in parte realizzato e che quindi dovrà caratterizzarsi in futuro per scelte ancora più intelligenti e coraggiose».

ar. bor.



S'inizia una settimana densa di lavori: leggi e commissioni

TRIESTE Già da oggi in Consiglio regionale inizia una settimana di intensi lavori. Intanto, a livello di commissioni. Si ritroveranno oggi i commissari della quinta per approvare due provvedimenti che hanno scadenze ravvicinate. Sono due leggi, d'iniziativa consiliare - firmate dalla leghista Viviana Londero, ma anche dal Ppi, dal Si, dal Pds, dai Rci e da An - che riguardano le norme di attuazione del programma comunitario Konver (riconversione industriale) e di quello per le piccole e medie imprese (Pmi).

Il programma Konver interessa le zone colpite dalla smitizzazione di alcune aree europee e prevede la promozione di attività economiche alternative e la valorizzazione delle strutture militari dismesse. In regione sono 95 i Comuni ammessi. Il programma Pmi invece prevede contributi per piani strategici e innovazioni aziendali. La commissione seconda prosegue l'esame della legge sul lavoro e sul collocamento e sui servizi all'impiego.

Si riunirà anche la commissione speciale per la riforma del governo locale, per l'elezione del presiden-



te, carica già retta dall'assessore Michele Degrossi.

Domani alle 9.30 riprenderanno i lavori dell'assemblea legislativa. Ben 29 i punti all'ordine del giorno. Per prima cosa, il consiglio affronterà uno dei provvedimenti collegati alla finanziaria, il 297/5, che modifica l'assetto del dipartimento dei servizi sociali. Seguirà la legge sulla riserva naturale di Marina di Miramare, quella su Villa Manin, poi quella con provvedimenti minori a favore dell'economia, quella che reca disposizioni in materia di ambiente e attività economiche.



E' all'ordine del giorno anche la riapprovazione della legge sulle quote latte (rinvitata dal governo). Seguono altri 15 testi di legge, sui servizi sociali, le calamità naturali, le competenze internazionali della Regione, le variazioni del bilancio, la costituzione dell'agenzia per l'ambiente, gli atti comunitari, i lavori pubblici, l'ordinamento degli enti locali, il contratto dei dirigenti, le Camere di commercio, le unioni dei Comuni, le modifiche allo statuto regionale, l'uso delle lingue e la liberalizzazione del tratto autostradale Lisert-Villesse.

In sette anni le occupate sono aumentate di molto: 22 mila unità. E rispetto ad altre regioni si tratta di dati incoraggianti, che ci mettono «in testa»

Nell'arco degli ultimi sette anni, il numero delle donne occupate nel Friuli-Venezia Giulia è aumentato di 22 mila unità (vale a dire, del 13,1 per cento), essendo saliti da 168 mila nel 1989 a 190 mila nello scorso anno, per cui attualmente le donne costituiscono il 40 per cento della forza lavoro occupata nella nostra regione.

Tenuto conto della consistenza numerica delle forze lavoro femminili locali, ciò significa che nella nostra regione il 90,5 per cento - in altri termini, nove su dieci - delle donne appartenenti alla forza lavoro è occupato: una media (superiore del 7,6 per cento a quella nazionale) che - come evidenzia la tabella, elaborata in base alle statistiche ufficiali dell'Istat - colloca il Friuli-Venezia Giulia ai primi posti della graduatoria delle venti regioni italiane.

Tassi di occupazione femminile più elevati si registrano, infatti, soltanto nel Trentino-Alto Adige (regione, nella quale risulta occupato il 94,6 per cento delle forze lavoro femminili), nel-



le Marche (92 per cento), in Lombardia e nell'Emilia Romagna (91,6), nel Veneto (91,5) e nella Valle d'Aosta (91,3). Quindi al settimo posto viene il Friuli-Venezia Giulia.

Al contrario, l'indice dell'occupazione femminile scende a livelli drammatici in Sicilia (dove soltanto il 65,9 per cento delle donne appartenenti alla forza lavoro risulta occupato), in Cam-

pania (66,7 per cento) e in Calabria (67,5).

Nel valutare queste cifre, vanno tuttavia tenuti presenti i vari fattori che concorrono a determinare e a differenziare, nelle singole province, i livelli della partecipazione femminile al mondo del lavoro; nonché il fatto che, rispetto agli uomini, le donne non soltanto stentano di più (anche se attualmente, meno che in passa-

Secondo i dati raccolti dall'Istat

Sempre più donne al lavoro La statistica è quasi rosea

to) a trovare un'occupazione, ma si ritirano dal mercato del lavoro prima degli uomini; non di rado, in età ancora giovane. L'incidenza delle donne occupate - sul totale di quelle appartenenti alle diverse classi di età - tende, infatti, a diminuire con l'avanzare dell'età anagrafica. Inoltre, non poche donne sacrificano alla famiglia ogni loro possibilità di trovare un lavoro.

Né va, infine, sottovalutato - per quanto attiene in particolare ad alcune regioni - il problema del lavoro a domicilio e a «part time», settori, ambedue, nei quali una migliore regolamentazione potrebbe contribuire ad agevolare l'istituzione di rapporti più chiari e più stabili fra le donne e il mondo del lavoro, anche per quanto concerne i problemi previdenziale e assistenziale.

Essenziale, poi, viene giudicata - ai fini dell'inserimento della donna nel mondo del lavoro - la creazione di servizi sociali di base, in primo luogo asili nido, scuole materne e analoghe istituzioni.

Giovanni Palladini

OCCUPAZIONE FEMMINILE NELLE REGIONI ITALIANE

REGIONI	OCCUPATE PER 100 FORZE DI LAVORO FEMMINILI
Trentino-Alto Adige	94,6
Marche	92,0
Lombardia	91,6
Emilia Romagna	91,6
Veneto	91,5
Valle d'Aosta	91,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	90,5
Toscana	88,0
Piemonte	87,2
Abruzzo	85,8
MEDIA NAZIONALE	84,1
Umbria	84,0
Lazio	83,8
Liguria	82,9
Basilicata	80,6
Molise	74,0
Sardegna	73,6
Puglia	71,9
Calabria	67,5
Campania	66,7
Sicilia	65,9

Al congresso dei sarti (Valencia) un monfalconese

MONFALCONE Al congresso mondiale della sartoria, che si terrà a Valencia da domani al 3 agosto, con la partecipazione di oltre 600 stilisti da tutto il mondo, sarà presente anche una rappresentanza del Friuli-Venezia Giulia con il sarto monfalconese Vitantonio Clemente, presidente regionale di categoria di Confartigianato. Clemente lamenta che l'Ente sviluppo artigianato non abbia supportato l'iniziativa, scoraggiando così molti altri operatori del settore dal partecipare.

Udine, la Coldiretti vuole discutere sulla tangenziale

UDINE Il presidente della Consulta di Udine Ovest della Coldiretti, Daniele Narangone, ha invitato l'assessore regionale alla viabilità, Giorgio Mattassi, a convocare al più presto a riunione dei sindaci e delle organizzazioni interessate dai lavori per realizzazione del secondo lotto della tangenziale Sud di Udine. La Coldiretti chiede da tempo soluzioni alternative al tracciato proposto: «Non siamo contro le strade, ma le decisioni che ci riguardano non possono passare sulla nostra testa».

Un'altra domenica di gran traffico, ma per fortuna con pochi incidenti, e lievi

Spiaggia che vai, «vip» che ti ritrovi

UDINE Ultima domenica di luglio in perfetto stile estivo: l'esodo in regione s'è rivissuto, come ogni anno, rispettando il copione, nel segno della ressa, traffico rigorosamente sostenuto (qualche tamponamento lungo le arterie stradali, registrate in particolare lungo l'A23) soprattutto verso le località balneari di Lignano Sabbiadoro e Grado, come pure in Carnia, verso le mete montane.

I pendolari della domenica hanno riproposto l'ormai preventivo ritmo: appuntamento durante la

matinata e in serata, tra le 17 e le 20, per il rientro.

Congestionata anche la direttrice verso l'Austria, coi turisti stranieri a passare il «testimone» delle vacanze.

E tra i pendolari comuni, si confondono le «Very Important Person», a caccia, se possibile, di privacy (o, almeno, con la voglia di ostentarla, fa tanto trendy).

Così, mescolati alla folla, tra un piatto tipico al sapore di «made in Friuli-Venezia Giulia» e un vino Doc, toh, ecco che i vip

qualche traccia di sé l'hanno concessa alla curiosità.

Li trovi un po' ovunque di questi tempi, costellati di appuntamenti: sono appena passate di qui le «penne di razza», invitate sotto l'ombrello letterario dell'Isola del sole: Enzo Biagi sembra averci fatto l'abbonamento, da diversi anni fedele e gradito ospite, ma anche Andreotti non ha disdegnato la platea gradese per distillare un po' della sua sagacia, come pure Volcic, gradevole dispensatore di esperienza. Sicché, va da sé che la nostra regione,

appannaggio di molti palati raffinati, si sia trasformato in un «Cupido» per molti cuori.

E se Roberto Baggio, dopo aver fatto sognare (deludendoli) gli udinesi, tifa per Grado, la «riserva» naturale giusta per le sue passioni (la caccia e la laguna), un altro sportivissimo, l'ex campione austriaco di sci Franz Klammer, guarda alla nostra regione per compensare l'ubriacatura di neve: tra i suoi «angoli di relax» sembra bandire i monti, meglio Lignano Sabbiadoro con il suo golf. E alla Lignano estiva

L'INTERVENTO

Siamo diversi ma uniamoci

Abbiamo letto con soddisfazione sul Piccolo del 23 luglio scorso l'intervento del consigliere regionale della Lega Nord Paolo Polidori, che si chiede se sia «possibile avviare - e concludere - un discorso che a Trieste e nella Venezia Giulia raggruppi tutte le forze cosiddette autonomiste e/o indipendentiste».

Era ora; meglio tardi che mai. E già da due anni infatti che andiamo proponendo a tali forze di costituire insieme a noi di Nord Libero il Polo Giuliano, cioè un'alleanza politica, programmatica ed elettorale tra soggetti diversi che, pur restando tali, si uniscono su alcuni obiettivi e per contrastare l'avversario comune: il centralismo romano, che nel nostro caso si configura come una vera e propria occupazione illegittima di parte di uno Stato estero, il Territorio Libero di Trieste.

Nel dicembre scorso abbiamo rilanciato anche pubblicamente l'idea del Polo Giuliano in vista delle successive elezioni comunali (che avrebbero dovuto tenersi nel novembre di quest'anno), dichiarandoci perfino disponibili ad appoggiare un candidato sindaco della Lega, ma lo stesso Polidori prima e Coos poi hanno rifiutato la proposta, nonostante il parere favorevole di Umberto Bossi e nonostante avessimo creato insieme alla Lega Nord Trieste il Comitato per le celebrazioni del cinquantennale del Trattato di pace e realizzato assieme a loro il 10 febbraio scorso una manifestazione presso il valico di San Giovanni di Duino.

La buona volontà da parte nostra dunque non è sicuramente mancata, e quindi non abbiamo proprio niente da rimproverarci. Un severo «mea culpa» dovrebbe invece farlo la Lega che, a causa della sua politica ambigua e compromissoria, alle recenti elezioni comunali ha raggiunto il minimo storico, superando di poco Nord Libero in termini di voti e ottenendo lo stesso numero di seggi. Noi comunque non abbiamo mai rinunciato al dialogo, invitando lo stesso Polidori, Mario Bussani, Edi Fabiani, nonché l'ex senatore Ermilio Boso ai dibattiti da noi organizzati alla Festa dell'Alabarda sul Molo Pescheria.

Quando, anche in seguito alla sconfitta elettorale di Donaggio (che noi al secondo turno avevamo appoggiato) e alla presentazione del «Piano Pacorini», la spaccatura interna a Forza Italia tra la Lista per Trieste e Trieste Azzurra si è resa sempre più marcata, abbiamo cominciato a sollecitare la LpT a chiudere definitivamente l'esperienza del Polo «romano» per realizzare insieme a noi e alla Lega il Polo Giuliano. Il Polo per la libertà a Trieste è infatti allo sbando, ormai del tutto privo di una linea politica unitaria, oltre che di una guida, litigiosa e diviso quasi su tutto, meno che sull'appoggio pressoché sistematico alle deliberazioni della Giunta Ily, di cui rappresenta sempre più una fonda-

mentale ruota di scorta, in sprezzo agli elettori.

Abbiamo così cercato un confronto con la Lista, discutendo alla Festa dell'Alabarda con Giulio Staffieri, Giorgio Candot e Piero Camber di una possibile alternativa al bipolarismo «romano» che rende la destra, il centro e la sinistra locali sempre più simili e indistinguibili tra loro, unite nel negare a questa provincia qualsiasi forma di reale autogoverno.

Come punti caratterizzanti di questa nuova intesa politica tra noi, la LpT e la Lega avevamo individuato: la creazione del Porto Franco Internazionale di Trieste in applicazione dell'Allegato VIII del Trattato di pace, la separazione amministrativa di Trieste dal Friuli e misure di detassazione per rilanciare in modo non assistenzialistico l'economia giuliana. Dalla Lista non abbiamo però ancora ricevuto risposta, e indubbiamente la sua decisione di presentarsi con il Polo «romano» alle prossime comunali di Duino-Aurisina appare come un, sia pur momentaneo, diniego.

Quanto alla Lega, riscontiamo dopo tanto tempo una prima risposta positiva del consigliere Polidori, che però ci chiediamo se parli a titolo personale o a nome del commissario della sezione di Trieste, il friulano Bosco. Non si tratta di un dettaglio: non vorremmo infatti che quello di Polidori sia semplicemente un tentativo di trovare consensi al solo scopo di farsi rieleggere la prossima primavera in Consiglio regionale, nel qual caso la sua offerta di «ragionamento» non ci interesserebbe. Ci fa comunque piacere leggere che «punti di intersezione» tra noi, la Lista e la Lega potrebbero essere secondo lui l'attuazione del Trattato di Parigi e il progetto di Trieste città franca (presente nel nostro simbolo).

Siamo d'accordo con Polidori che «l'indipendenza e l'internazionalizzazione di Trieste e della Venezia Giulia non vanno viste in contrapposizione con il Friuli» e che occorre combattere assieme contro il nemico comune, Roma, ma non vorremmo neanche che questo significasse sudditanza di Trieste nei confronti del Friuli, come avviene almeno da 35 anni. Noi, che non siamo affatto né localisti né municipalisti, sosteniamo le richieste di indipendenza della Padania, ma ribadiamo che Trieste non è e non potrà mai essere Padania, in quanto il Trattato di pace del '47 fa del Tl uno stato sovrano, neutrale, smilitarizzato, posto sotto la tutela del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, e che non può essere né annessi, né federato né unito economicamente a nessun altro Stato. Pertanto noi del Movimento Indipendentista Nord Libero vogliamo batterci insieme ai «padani», ma per essere un domani ognuno padrone a casa propria.

Giorgio Marchesich
Segretario
del Movimento
Indipendentista
Nord Libero



A Grado Biagi e Andreotti ma tra Lignano e i monti bei nomi di sport e salotto

scia», e altre passioni: Marzio Marzotto non fa mistero del suo attaccamento alle nostre terre: ha molti amici che «corrono» quasi su tutte le direttrici: da Udine a Trieste, a Frafraforeano fino a Spilimbergo. E se la classe non è acqua, non fa cilecca l'intuito: dove ci sono i «salotti di la page», la Signora non manca mai. Mentre i sapori forti dei piatti regionali fanno presa anche sulla disinibita «voluttà» del «re dell'eros», Tinto Brass, stregato dal frico e l'orzotto con la luganiga.

OGGI

Il Sole: sorge alle 5.44
tramonta alle 20.38
La Luna: sorge alle 1.01
tramonta alle 15.31

31.a settimana dell'anno, 209 giorni trascorsi, ne rimangono 156.

IL SANTO

Santi Nazario e Celso

IL PROVERBIO

Un libro ben scritto è privo di idee è come una donna brutta ben vestita.

TEMPO

Temperatura: 18,7 minima
25,8 massima
Umidità: 59 per cento
Pressione: 1020,7 in diminuz.
Cielo: sereno
Vento: 10,8 da Nord Est
Mare: 25,7 gradi

MAREE

Alta: ore 6.22 +1 cm
ore 17.48 +32 cm
Bassa: ore 0.09 -23 cm
ore 10.45 -8 cm
DOMANI
Alta: ore 8.07 +9 cm
Bassa: ore 1.26 -33 cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/318111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

La storia emblematica di una laureata in biologia alla ricerca di un «posto fisso»

Lavoro, una ricerca senza fine

«Non è vero che i giovani rifiutano le offerte d'impiego: ecco come funziona»

Interviene il sindacato

«Prima di prendersela con i disoccupati occorre studiare il problema»

Mi inserisco nel dibattito in corso, sul tema del lavoro rifiutato da parte dei giovani o, dal mio punto di osservazione, del lavoro non offerto ai giovani.

In realtà il tema in questione non può essere affrontato con articoli sui giornali: abbiamo bisogno di analizzare il problema, di possedere dati certi, di verificare quali sono i lavori offerti oggi e quelli potenziali di domani, di sapere quale è la formazione offerta per inserire i giovani nel mondo del lavoro e quella necessaria per qualificare i lavoratori espulsi dal ciclo produttivo.

Quale è la posizione della Confindustria sul concetto di «formazione permanente»? Rimarrà questo sempre un concetto astratto oppure sindacato, governo e industriali intendono realmente trovare forme concrete di applicazione di tale concetto, poiché solo un continuo e diversificato aggiornamento professionale può consentire la tanto decantata possibilità di cambiare continuamente posto di lavoro? Secondo me il tema del lavoro va affrontato con molta umiltà e rispetto per chi il lavoro non ce l'ha; in questo senso mi ha sconcertato il modo con cui il sindacato di Trieste ha affrontato il tema del lavoro, portando alcuni esempi da cui risulta che a Trieste nessuno vuole svolgere lavori manuali illuminante in tal senso la gaffe sui panificatori).

Qualora il sindacato, prima di parlare, si fosse premurato di attingere le dovute informazioni, avrebbe saputo che negli ultimi anni gli operai assunti dalla Cartiera Burgo di Duino, per lavorare a ciclo continuo (quindi comprese domeniche, festività e notti) sono tutti quanti periti, elettrici o meccanici;

che diplomati e laureati fanno i portaletti, i necrofori, i macchinisti grafici, i benzinaisti, senza, nella stragrande maggioranza dei casi, rifiutare alcun lavoro.

A riprova della «fannullonaggine» dei triestini cito tutti i giovani che lavorano nelle cooperative con orari illimitati, salari bassi e diritti inesistenti, oppure tutti quei giovani che sono costretti a lavorare in nero, oppure con part-time di 4 ore fittizie e 12 ore reali.

Nel contempo c'è tutta la schiera di lavoratori espulsi dalla fabbrica, dai quarantenni in su, a cui nessuno, salvo lodevoli eccezioni, offre un qualsiasi posto di lavoro né si preoccupa, salvo il sindacato, di organizzare corsi di riqualificazione.

Si potrebbe poi discutere per mesi sulle opportunità di lavoro perse da Trieste, sui progetti ambiziosi naufragati in un mare di chiacchiere, sulle mancate ricadute occupazionali della ricerca (il Sincrotrone un esempio per tutti), sul lento e inesorabile declino industriale e mi sembra molto comodo incolpare di tutto ciò i giovani presunti lavativi.

Mi addolora e mi irrita che un tema di tale drammatica importanza venga banalizzato dal sindaco Illy, che ignora spesso e volentieri i 30.000 poveri della sua città, e che si permette di pontificare, anziché contribuire a un'analisi approfondita del mercato del lavoro a Trieste, in modo da poter dare risposte dignitose a chi non ha lavoro, a chi è condannato al precariato a vita e a chi lavora nelle fabbriche in condizioni ambientali e di sfruttamento caratteristiche degli anni Sessanta.

Giorgio Vesnaver (segretario generale Slc Cgil di Trieste)

Tiziana Bullo racconta il suo calvario: da cinque anni inutilmente a caccia di un'occupazione qualsiasi tentando tutte le strade

Problema lavoro, il dibattito continua. E crescono le voci a difesa dei giovani disoccupati triestini, parte dei quali, secondo recenti affermazioni del sindaco Illy, rifiuterebbero impieghi considerati non soddisfacenti o troppo faticosi. Ma è davvero così? I sindacati negano con veemenza (vedi intervento a fianco), i datori di lavoro lamentano difficoltà nella formazione del personale, dalla scuola salgono avvertimenti sul solco sempre più profondo che divide istituti professionali e università dal mondo del lavoro. E loro, i giovani disoccupati, cosa dicono?

Una storia per tutte, quella di Tiziana Bullo, laureata in Scienze biologiche nel marzo del 1992 e da allora alla perenne ricerca di un lavoro, un lavoro qualsiasi che non riesca a trovarla. Una storia emblematica, quella di Tiziana Bullo, una storia come tante che dice dei complessi meccanismi, delle a volte insormontabili barriere che dividono i giovani da un lavoro stabile, un impiego che dia un minimo di certezze sul proprio futuro, soprattutto un lavoro in linea con le proprie attitudini, con i propri desideri.

«Non posso aspirare a un posto di pulitrice - racconta Tiziana - perché non ho esperienza (ci vogliono studi profondi per imparare a tenere in mano una scopa), come commessa dovrei avere al massimo 20 anni e lunga esperienza nei vari settori, come impiegata ho troppa poca esperienza e come prostituta nessuna...».

Uno sfogo amaro, questo di Tiziana, è significativo. «Una volta conseguita la laurea nel '92 - racconta la ragazza - dopo un anno di tirocinio obbligatorio per l'iscrizione all'albo professionale, e completamente gratuito, mi sono sentita dire che, poiché il ministro De Lorenzo aveva rubato miliardi al popolo italiano, le elargizioni di borse di

studio erano bloccate e che andassi pure a fare la bidella (se ne avessi avuto la possibilità)».

«Dopo aver bussato a infinite porte per tentare di mettere in pratica ciò che avevo imparato - continua Tiziana - e contemporaneamente realizzare il mio sogno, e cioè quello di essere utile con il mio lavoro alla società, mi sono arresa all'evidenza: io non avrei avuto nessun futuro».

Esagerazioni? Una resa prematura? «Mi sono offerta - racconta ancora la giovane disoccupata - di imparare a leggere gratuitamente i risultati delle amniocentesi, visto che il numero delle richieste superava di gran lunga la possibilità di fornire tale servizio tramite "cassa malati", ma mi è stato detto che per me non c'era spazio nel laboratorio (hanno detto così: non c'era spazio, e dire che vesto la taglia 40 e non mi sembra di essere tanto ingombrante)».

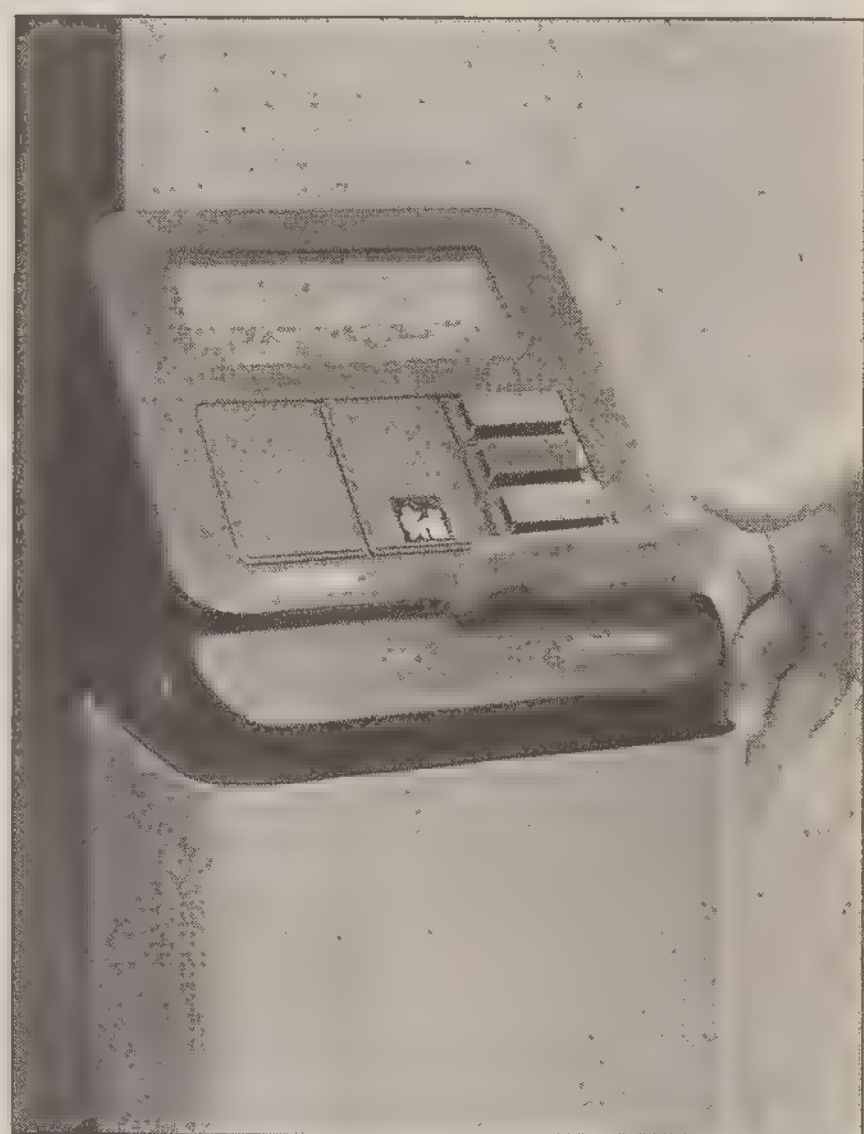
Porte chiuse, appelli nel vuoto: una situazione che non può non avere ripercussioni sul piano psicologico. «Dopo un periodo di depre-

sione - racconta ancora Tiziana Bullo - in cui ho avuto una vera e propria crisi di identità (se non posso essere biologa, cosa sono?) ho deciso di reagire e ho cominciato a frequentare vari corsi, cosiddetti professionali, di dattilografia, contabilità Iva e paghe, computer e ho lavorato prima con contratto di lavoro occasionale poi con contratto a tempo determinato come impiegata di concetto; e tra l'altro, si sappia, i corsi professionali non sono riconosciuti dall'Ufficio del lavoro perché non regionali».

Un primo impiego, dunque, sebbene a termine, che è forse stato più di danno che altro. Infatti oggi Tiziana Bullo risulta disoccupata - dopo l'impiego a termine - da troppo poco tempo per potere accedere alle offerte, anche a tempo determinato, dell'Ufficio del lavoro («I primi nominativi risultano disoccupati da almeno dieci anni»). Ma la ragazza non si è data per vinta: sta frequentando un corso di sloveno, ha spedito domande di assunzione a decine di industrie e aziende e ha deciso di non frequen-

te corsi per piastrellisti, muratori e panettieri «solo perché il 25 settembre compirò 32 anni, e una volta finiti i corsi chi mi assumerebbe dal momento che dopo i 32 anni si perdono le agevolazioni regionali?».

«Dovevo svegliarmi prima? - continua Tiziana - Forse sì, ma devo dire che dopo aver passato la gioventù a studiare sui libri e aver raggiunto il mio obiettivo - la laurea - vedersi tagliati fuori dal mondo del lavoro è un po' difficile». Naturalmente Tiziana ha anche provato la strada del



«posto statale». Un concorso in Polizia, tra l'altro, «del quale si sapranno i risultati del test preliminare nel marzo del 1998, dopodiché si dovrà sostenere la prova scritta e quella orale, quindi frequentare un corso interno di formazione per sei mesi e sostenere un esame finale; insomma, se tutto va bene potrei entrare in Polizia come allieva operatrice forse nel 2005». Davvero, come si dice, solo i migliori trovano un posto di lavoro? «Io - risponde Tiziana - mi chiedo anche se non siano i più fortunati».

Grazie anche alla decisione del Ministero per i Beni culturali di tenere aperto la sera

Miramare da record: oltre centomila visite

Aumento del 25 per cento delle presenze in uno dei monumenti più frequentati d'Italia



Forse è ancora troppo presto per dirlo, ma il Castello di Miramare sembra avviato verso uno storico record. Al giro di boa del '97, infatti, i visitatori sono stati oltre 115 mila, con un aumento rispetto all'anno scorso del 25 per cento. Se continua così anche nei prossimi mesi, come tutto lascia pensare, si potrebbe stabilire un autentico primato.

A ciò ha contribuito sicuramente anche l'apertura serale, che fino al prossimo 13 settembre permetterà di accedere al castello nei giorni di giovedì, venerdì e sabato anche dalle 20.30 alle 22.45 (entrata gratis a chi ha meno di 18 anni e più di 60), per lasciarsi incantare dal fascino delle bianche pietre del castello nel chiar-

ro riverbero della luna illuminata dalla fontana del piazzale.

La decisione di aprire il castello di Miramare anche la sera è giunta dal Ministero dei Beni culturali, che ha esteso l'orario solo ad alcuni

tri trenta musei in Italia, quattro dei quali al Nord: il Museo Egizio di Torino, le Gallerie dell'Accademia a Venezia, il Cenacolo Vinciano a Milano e il Palazzo Ducale a Mantova. Ma qual è il tipo di pubblico che sceglie di passare una serata tra gli arredi di Massimiliano e Carlotta? «A differenza di

quello che si potrebbe pensare - sostiene Rossella Fabiani, direttrice del Museo storico del castello - i turisti sono in minoranza. Se il turista viene a Miramare di giorno, la sera è il momento del pubblico locale.

Non si può parlare di riscoperta, perché il castello e il parco di Miramare sono sempre amati dai triestini, ma di una piacevole abitudine che coinvolge anche molti giovani». E proprio sulla tipologia dei turisti - chi sono, qual è la fascia di età, come hanno scoperto Miramare - c'è allo studio un

progetto, su indicazione del Ministero dei Beni culturali, da condurre in collaborazione con l'Università di Trieste. Un altro riconoscimento all'attività del Castello di Miramare, l'unico museo aperto tutto l'anno, che per i prossimi mesi prepara altre iniziative.

Nei primi tre weekend di settembre il parco ospiterà le passeggiate musicali, tradizionali appuntamenti con l'orchestra del maestro Severino Zannerini; poi si ripeteranno le visite alle essenze del patrimonio botanico e, infine, il 13 settembre nel piazzale del castello verranno esposte delle auto d'epoca a cura del Veteran Car Club.

p. mar.

PREZZI STRAORDINARI PER CHI CAMBIA L'AUTO CON PIU' DI 10 ANNI

Fiat Punto.

centivi per il rinnovo del parco auto, infatti, si possono risparmiare fino a L. 4.380.000 sull'acquisto di una Fiat nuova. Un'occasione storica, per gli automobilisti Triestini.

Fiat Punto è l'auto dei vostri desideri. E fino al 30 settembre può essere vostra a condizioni straordinarie. Grazie agli in-

L'AUTO DEI DESIDERI
A UN PREZZO DA SOGNO.

PUNTO 55 S 3P

L. 14.070.000

Prezzo chiavi in mano esclusa APIET



LUCIOLI S.r.l.

PATTO CHIARO

CONCESSIONARIA FIAT LUCIOLI TRIESTE VIA FLAVIA 104 TEL. 040/383050

Minacciata la chiusura del laboratorio di tossicologia micologica all'ospedale Maggiore

Centro anti-avvelenamento a rischio

In trent'anni ha salvato centinaia di vite, ma ora mancano gli strumenti

Non è questione di soldi e nemmeno di personale: serve solo un microscopio e la centrifuga. Ma l'Azienda sanitaria non risponde alle richieste

Da oltre trent'anni lotta contro gli avvelenamenti da funghi. Dagli anni Sessanta a oggi il Centro di tossicologia micologica distaccato all'ospedale Maggiore ha trattato più di 520 casi sospetti di intossicazione da miceti portando la mortalità locale da Amanita phalloides a un valore del 4,16 per cento, un tasso di tutto rilievo se si considera che la mortalità media italiana si assesta sul 28 per cento.

Ma nonostante questi risultati, e nonostante gli importanti riconoscimenti ottenuti su scala europea, il centro, che analizza i campioni biologici del paziente a rischio di avvelenamento da funghi, rischia di scomparire.

Da tempo l'équipe, che presta la sua opera in forma volontaria, non dispone più di un laboratorio in cui analizzare i reperti né di un microscopio con cui fotografarli. Il lavoro continua sull'onda dell'impegno dei singoli. Ma fino a quando?

Il motivo di questo progressivo impoverimento del centro, che fino a quattro anni fa era ospitato in un laboratorio sito in Medicina d'urgenza, non è ben definito. E però un fatto che le richieste ufficiali di collaborazione rivolte dallo staff all'Azienda sanitaria non hanno avuto alcun seguito, così come sono rimaste lettera morta le richie-

ste di chiarimenti rivolte al sindaco e all'assessore alla Sanità.

Il problema non sembra essere di carattere finanziario. L'azione del centro si fonda infatti sull'impegno volontario di un gruppo di medici, di tecnici e di micologi.

E certo non siamo di fronte a una realtà sottoutilizzata. I dati parlano anzi di una struttura quanto mai attiva.

Nell'arco di 30 anni sono stati trattati infatti 524 casi di sospetta intossicazione da funghi relativi alla

popolazione triestina e hanno fatto ricorso alle prestazioni del centro anche numerosi intossicati di altre regioni.

Dei 500 intossicati ben 133 sono risultati realmente avvelenati causa l'ingestione della temibile Amanita phalloides. I morti sono stati soltanto due e il decesso va imputato alla tardività con cui si è ricorsi al ricovero.

Nulla da dire neppure sul fronte scientifico. La sezione micologica del Centro di studi tossicologici di Trieste ha da tempo messo a punto un metodo particolare, che, dall'esame delle spore rinvenute nelle feci dell'intossicato, individua il tipo di fungo che è stato ingerito e dunque le sostanze tossiche che sono state immesse nell'organismo, consentendo così di trovare gli antidoti per salvare il malato.

La validità del sistema è stata da anni riconosciuta a livello internazionale, tanto che il centro vanta oggi numerose collaborazioni con le istituzioni di cura e di ricerca europee. E dunque, perché disperdere questo patrimonio di professionalità e di competenze?

Per mantenere in vita il centro basta poco: un laboratorio vicino al reparto di Medicina d'urgenza in cui vengono ricoverati gli intossicati, dotato di un microscopio, di una centrifuga e di vetrini. Non è molto per mantenere Trieste in prima fila nella lotta agli avvelenamenti da funghi.

Daniela Gross

Pericolo funghi, prima regola il buon senso E la rapidità d'intervento è fondamentale



La prima regola è il buon senso. Non è infatti il caso di avventurarsi nella raccolta di funghi se non si possiede un'approfondita e buona conoscenza della materia. Il rischio è di ritrovarsi intossicati o, nel peggiore dei casi, di rimanere vittima di un vero e proprio avvelenamento.

Nel malaugurato caso si siano ingeriti dei funghi non commestibili non è comunque il caso di perdere la testa. Bisogna invece intervenire subito perché la rapidità dell'intervento è essenziale per la salvezza del paziente. La prima cosa da fare è dunque chiamare l'ospedale. Sono decisamente sconsigliate invece le terapie fai da te o blandi digestivi quali il bicarbonato o la camomilla. Se si è vittime di un'intossicazione è anche meglio evitare di mettersi al volante. Se sarà caso, l'ambulanza

del pronto soccorso provvederà a un tempestivo ricovero. In ospedale il medico valuterà quindi l'origine dell'intossicazione prendendo in considerazione tutte le possibilità (dal cibo avariato all'ingestione di foglie e bacche) che possono presentare le medesime sintomatologie dell'intossicazione da funghi. Il passo successivo per accertare se l'avvelenamento è effettivamente stato causato da un fungo sarà l'analisi micologica. Mediante questo accertamento, che attualmente viene svolto dagli operatori del Centro di tossicologia micologica con un metodo messo a punto proprio a Trieste, si verifica la presenza o meno delle spore fungine, da cui è possibile individuare quale tipo di fungo è stato ingerito e trovare dunque la terapia migliore.

d.g.

IN BREVE

Primo O.K. della Camera

Ingegneria genetica e biotecnologia: contributo di 9 miliardi

Il disegno di legge che autorizza la concessione di un contributo straordinario di nove miliardi in tre anni al Centro internazionale per l'ingegneria genetica e la biotecnologia è stato approvato in sede legislativa dalla Commissione esteri della Camera ed è già stato trasmesso per l'approvazione definitiva al Senato. L'on. Gualberto Niccolini che ne è stato relatore, dopo aver espresso la soddisfazione per l'unanimità del voto favorevole ottenuto, è già intervenuto presso i colleghi senatori affinché analoga celebrità venga decisa anche a palazzo Madama.

Assindustria: un seminario sulle novità fiscali dei redditi da lavoro dipendente

Si è svolto presso l'Associazione degli industriali della provincia di Trieste un seminario sulle novità afferenti il reddito di lavoro dipendente. L'avv. Franco Ferrucci - funzionario dell'Assonime - ha illustrato i principali cambiamenti introdotti dal recente decreto e ha anticipato le probabili innovazioni previste con i decreti che verranno pubblicati in autunno e applicati a decorrere dal primo gennaio 1998. L'attenzione si è spostata sui riflessi delle novità relative al modello 770 - dichiarazione dei sostituti d'imposta - da consegnare entro il prossimo 31 ottobre.

Due nuovi posti di lavoro come cuoco e tecnico: le domande vanno presentate il 4 e 5 agosto

Due posti di lavoro sono disponibili dal prossimo mese di agosto. Lo comunica la sezione circoscrizionale per l'impiego aggiungendo che i posti disponibili fanno riferimento alla qualifica di cuoco e di operatore tecnico con esperienza nell'uso del computer. Il primo posto è bandito dal Comune di Muggia, il secondo dall'Istituto talassografico "Vercelli". Le domande potranno essere presentate nelle giornate di lunedì 4 e martedì 5 agosto. La graduatoria sarà esposta nella giornata di venerdì 8 agosto dalle 10.30 alle 11 nella sede di via Fabio Severo 46/1.

Lega Nord: seconda festa dell'indipendenza Questa sera concerto di Lorenzo Pilat

Prosegue a Barcola la II Festa dell'Indipendenza, organizzata dalla Lega Nord Trieste: il programma musicale di questa sera è particolarmente interessante, con la presenza di Lorenzo Pilat, che sarà intervistato alla festa anche domani e dopodomani. Inoltre è prevista la vendita dei biglietti «graffia e vinci» con primo premio di 100 milioni di lire. Questa sera, infine, parte la raccolta di firme per la presentazione di una petizione popolare finalizzata alla liberazione immediata degli otto «serenissimi».

Visita ai nuovi impianti in via di ultimazione a pochi mesi dalla copertura

San Giacomo ha il suo centro polisportivo

Bronzi ringrazia il Comune e il Coni ma aggiunge: «Non ci basta lo spazio»



La visita dei soci dell'Artistica ai nuovi impianti del centro polisportivo di San Giacomo.

Dopo sedici anni di attesa, nove anni di lotte e un anno di lavori, l'Artistica '81 ha potuto presentare ad amici e soci il complesso polisportivo di San Giacomo, un impianto che ha il suo fulcro nella palestra per la ginnastica artistica, l'unica non privata della regione. La palestra misura 33 metri per 25, è alta otto metri e dispone di una fossa di caduta antinfortunistica, di un impianto di refrigerazione e grazie alla sua ampiezza può ospitare tutti gli attrezzi della ginnastica artistica.

A tre mesi dalla copertura Furio Bronzi, il presidente dell'Artistica '81, la società che gestirà l'impianto, ha voluto invitare i tanti soci del sodalizio biancorosso nella nuova palestra. «Abbiamo atteso a lungo questo momento e questa è l'occasione buona per dimostrare la nostra gratitudine all'amministrazione comunale e regionale e al Coni per questo impianto che, se pur non risolverà tutti i nostri problemi logistici, ci aiuterà enormemente nella gestione delle ore di lezione per i

nostri ottocento soci. Mi auguro - ha aggiunto Bronzi - che quest'impianto possa crescere perché non potremo ospitare qui tutte le nostre lezioni di ginnastica. Inoltre il garage, che dispone di venticinque posti macchina, è insufficiente».

L'assessore Degrassi ha risposto prontamente alle richieste del presidente Bronzi. «Siamo arrivati a quest'impianto polisportivo da un progetto per un palazzetto di quindici miliardi. Potevamo riuscire a costruire solo una palestra per l'Artistica, con una palestrina più piccola, così è stato fatto e tra un paio di mesi potremo inaugurare questo impianto. Ciò è già un buon risultato, nell'interesse non solo dell'Artistica '81, ma di tutta la città. Per il resto si vedrà - ha concluso Degrassi - Non sarà facile, ma nemmeno impossibile, ampliare quest'impianto». Soddisfatto anche il direttore tecnico dell'Artistica '81, Diego Pecar. «A fine anno la palestra dovrebbe essere finita e a giugno speriamo di poter entrare definitivamente».

an. pug.

Incontri, spettacoli, balli e chioschi: una sagra dello sport

Tre giorni di festa dell'«Unione» da domani allo stadio Grezar

Blitz a San Giacomo Patteggia un anno e mezzo la giovane arrestata per droga

Un anno e mezzo di reclusione con la concessione dei benefici: è questa la pena che ha patteggiato Cristina Delise, 22 anni, abitante in via San Giacomo in Monte 3, arrestata l'altro giorno dai carabinieri di via Hermet nell'ambito del blitz che ha portato alla scoperta di un vero e proprio supermarket della droga. L'avvocato Walter Zidarich che ha assistito la giovane ha concordato con il pm Frezza la pena sulla base degli elementi acquisiti dagli investigatori. Il pm ha quindi concesso la scarcerazione.

Aprono alle 19, domani, i cancelli dello Stadio Grezar. Ma stavolta non si tratta di una partita di calcio bensì della manifestazione «L'Unione fa la festa», ovvero tre giorni di incontri, spettacoli, balli e chioschi enogastronomici per quella che si annuncia come una sorta di grande «sagra per lo sport». A volere la grande festa è proprio la società dell'Unione sportiva Triestina, che in tal modo dà l'avvio alla promozione per la campagna abbonamenti 1997-98. Infatti se il biglietto d'ingresso alla manifestazione costa 5 mila lire, chi si abbona durante una delle serate avrà la possibilità di entrare gratis ogni giorno della festa.

La quale festa inizia appunto domani alle 20.30 con «tutta la musica del mezzogiorno» con Paolo Barbatto e il Dance all day dj team». Alle 21, poi, l'atteso concerto dei «Pitura Freska», celebre «band» composta da Getano Scar-

dicchio, Valerio Silvestri, Francesco Duse, Marco Forrieri e Cristiano Verardo. I virtuosi del «reggae veneto» terranno banco proponendo il meglio del loro repertorio di sincera e graffiante «rabbia popolare».

La chiusura del primo giorno di festa è prevista alla mezzanotte e mezza. Mercoledì la festa dell'Unione prosegue (iniziando sempre alle 19) con il concerto dei «Buoni vicini» (alle 20) e il ballo liscio con l'orchestra di Raoul Casadei (alle 21). Giovedì, infine, ancora intrattenimento musicale di Radio Punto Zero con «Kolor latino live show, musica di Edgar Rosario e coreografie a cura della scuola di ballo «Arianna»». Alle 21 concerto del Batisto Coco (alle 21), orchestra italiana nata nel 1985 dall'incontro dei musicisti di estrazione classica e jazzistica con i percussionisti insegnanti e allievi della scuola di Musica latina di Mestre.

All'istituto Rittmeyer una nuova struttura per la riabilitazione degli ipovedenti

Il consiglio di amministrazione dell'Istituto Rittmeyer ha istituito il «Centro di consulenza e riabilitazione visiva» per ipovedenti. Il «Centro» opererà in stretto contatto con il consiglio regionale dell'Unione italiana ciechi. L'iniziativa si inserisce in una realtà poli-funzionale con finalità di riabilitazione globale delle persone con danni o disturbi visivi di particolare gravità. Essa è aperta a tutti coloro che, in seguito a patologie oculari, risentono sensibilmente delle difficoltà di adattamento alla nuova

situazione. Un'équipe di specialisti, dopo un'accurata diagnosi, è chiamata a elaborare un programma di intervento riabilitativo inteso a favorire, per il non vedente o ipovedente di ogni età, lo sviluppo di tutte quelle abilità residue, che gli consentiranno di accettare la propria condizione e di valorizzare al massimo le proprie possibilità nell'ambiente familiare, sociale e professionale.

Questo programma sarà svolto a domicilio e sottoposto a periodiche verifiche e opportuni aggiornamenti.

In questo ambito, il Centro particolarmente efficiente e la funzionalità visiva, attraverso diagnosi, terapie e tecniche riabilitative. Esso dispone già di una buona strumentazione clinica, che sarà naturalmente arricchita e costantemente aggiornata con i più moderni e sofisticati ritrovati della tecnologia specifica. Oltre ai casi generali, si avrà particolare riguardo alla prima infanzia e alla plurimenzione, cioè a quei casi nei quali non si può fare sempre assegnamento sufficiente sulla collaborazione dell'interessato.

Il bambino ustionato otto anni fa dev'essere nuovamente operato a Detroit il 19 agosto prossimo

«Aiutiamo Giulio», Nonno Berto si mobilita



«Aiutiamo Giulio a tornare a sorridere» c'è scritto sul cartello che Nonno Berto ha inalberato vicino alle sue «musine» e con le quali batte da qualche giorno i punti di maggior passaggio della città, affidandosi alla generosità dei triestini. Giulio è un ragazzino che adesso ha dodici anni e che da quando ne aveva quattro è costretto a un lungo calvario di operazioni per la pelle devastata dalle gravissime ustioni riportate in un incidente domestico. Giulio sarà operato a Detroit il prossimo 19 agosto, quando l'équipe del professor Jan Jackson tenterà

un difficile intervento di chirurgia estetica. Un intervento che costa un centinaio di milioni, tanti per una famiglia che ha già sostenuto molte spese per offrire un futuro normale a Giulio. E qui è entrato in gioco Nonno Berto, al secondo Umberto Giannini, infaticabile e generoso signore di quasi ottant'anni, già conosciuto per aver dato una mano ad altri ragazzi che si sono trovati a dover affrontare costose operazioni.

Ricordate il caso di Barbara Manzoni, la bambina investita da un'automobile quattro anni fa e ridotta in fin di vita? Dopo essere stata in co-

ma per mesi, Barbara fu portata in una clinica austriaca per essere sottoposta a delicate operazioni. Gli interventi costavano molti soldi e la famiglia era in difficoltà. Nonno Berto non ci pensò due volte e scese in strada con le sue «musine» per sensibilizzare i triestini in una gara di solidarietà. In pochi giorni raccolse alcune decine di milioni e Barbara poté essere felicemente operata. Nel novembre scorso poi Nonno Berto è intervenuto per un ragazzo che aveva subito un incidente d'auto che gli aveva spappolato una gamba e che ora, anche gra-

zie a lui, ha ripreso a camminare. Per Giulio, Nonno Berto aveva già raccolto una ventina di milioni otto anni fa, al tempo dell'incidente, ed ora, saputo della nuova operazione, è ritornato in strada. L'ora è in capo di Piazza e oggi e nei prossimi giorni, aiutato dalla nonna di Giulio, Mirella, sarà ai portici di Chiozza, in altri punti strategici. Anche il cantante Umberto Luppi ha preso a cuore il caso di Giulio. Chi volesse contribuire, può pure utilizzare il credito corrente alla Banca di credito cooperativo di Staranzano, numero 10845/1.

p.mar.

IL CASO

Contro il progetto di riutilizzo del Punto franco vecchio

Ma il futuro sta nel Port

Il Punto franco vecchio: sabato 12 luglio mi sono recato a visitare l'area assieme a un centinaio di persone. All'ingresso mi è stato sottoposto alla firma un foglio con due domande: 1) conosceva le strutture del Porto vecchio? 2) Riteneva che questo patrimonio vada recuperato alla città? La prima domanda è di nessuna importanza, la seconda non è pertinente perché non c'è nulla da «recuperare»: il Porto fa già parte della città.

Un onesto questionario avrebbe dovuto essere: ritiene che quest'area debba venire ristrutturata e restituita alla attività commerciale? Riteneva che il Punto franco debba essere abolito e la superficie visitata essere destinata a scopi residenziali, alberghi, negozi, ecc.? Comunque il questionario andava sottoposto dopo e non prima della visita. Non vorrei che questa grande partecipazione, anziché semplice curiosità, venisse considerata una plebiscitaria adesione al piano Pacorini!

Trieste è una città nata sul mare e da esso deve trarre la sua prosperità. Con l'entrata dell'Italia nell'Ue, dovrebbe riacquistare l'intero hinterland dell'ex impero asburgico, e più ancora. Dobbiamo però avere la volontà di farcela, dobbiamo essere concorrenti. Mi è stato riferito che per «muovere» un container a Trieste necessitano dieci uomini, a Capodistria due soltanto: spero che qualcuno autorevolmente mi smentisca. Ne sarei lieto. Non dobbiamo ridurre a una città di vecchietti e per loro fare il look alla piazza Unità affinché possano passeggiare sino al ma-

re... Trieste era grande quando il b passava per le Rive!

Ma andiamo a rileggerci le opinioni miei coetanei Diego de Castro e Mio Cecovini i quali, per essere ultraottimisti, possono senz'altro essere ritenuti per partes. De Castro scrive: se Trieste potrà cogliere questo momento storico-tananza, unico per il suo sviluppo, potrà un grande futuro; altrimenti sarà l'ultimo treno della sua storia. E Ceni conferma: il porto è la nostra vera via aurea, un porto rimesso in sesto è o.

Il progetto Pacorini non è certo illo che restituirà una economia allatà. Trieste ha tutte le qualità per divel un porto modernissimo. Per le barche già quel magnifico progetto della Legavale per un marina a fianco della Larna con trecento ormeggi, cento patggi, pontili, officine navali, capannò bar ecc. Il costo è preventivato in setteliar di offerte dalla CrT.

Per cinquanta anni e più si è lato il Porto vecchio in completo abband; proprio ora che la olandese Ect mosti interessarsi a Trieste, che anche iuppo britannico guarda con interesse a città, che sempre altre banche aprnuovi sportelli, proprio ora che il tempembra volgere al bello, il progetto Pacor vuole negare questa grande possibilità nostra cara Trieste. Sarebbe delitto! Cos mai si potrebbe attendere que tempo per vedere se questo sogno preliarsi.

Aldoodugno



Toio, baldo bimbo

Questo baldo bimbo vestito con un bel costumino tirolese è Toio (Vittorio), che proprio oggi compie 85 anni. I migliori auguri dai nipoti Cristiano, Loredana e dal pronipote Giulio.



Auguri alle cuginette

Alle due cuginette Mariagrazia e Fedora (rispettivamente a sinistra e destra nella foto) che a luglio superandoli gran lunga gli «anta», auguri di buon compleanno. Aurelia Panessa

te riportate, sia pure nell'obbligo di sintesi, dalla cronista che assisteva alla seduta - rilevavo testualmente (il verbale della seduta è a disposizione sia del consigliere Mustacchi sia dei cittadini) che «a nessun consigliere dell'opposizione piaceva essere preso per il sedere» con le risibili motivazioni che costituivano il presupposto della richiesta di rinvio e che mascheravano solo le profonde e insanabili fratture fra Ulivo e Lista Illy.

Che la frase non sia da

salotti dell'alta borghesia e che ci fosse un po' d'ironia nei confronti della dichiarazione e sbandierata omosessualità del consigliere Omero non lo nego di certo; d'altronde l'interessato non si è minimamente turbato. Ma ben altre sono le «frasi da caserma» o le «espressioni infelici» e che spesso risuonano anche nelle corsie degli ospedali e in tanti altri posti.

La verità è che un malinteso - e soprattutto mal ripagato - senso di «appartenenza» (intendo di maggio-

Francesco Serpi consigliere comunale di An

Non era il coro Alpi Giulie

Il con ritratto nella fotografia apparsa nella pagina Trieste/Agenda del Piccolo di giovedì 17 luglio non è il Coro Alpi Giulie di Trieste, come scritto nel titolo, bensì un altro complesso corale che ha cantato per il Movimento apostolico ciechi.

Marino Marizza presidente del Coro Alpi Giulie

Un'associazione misteriosa

Tra le carte di casa ho trovato due tessere dell'associazione dei Cavalieri della Morte, intestate a mio nonno. Mi piacerebbe sapere qualcosa di questa associazione: finalità, importanza, diffusione, organizzazione eccetera; e qualcosa anche sul suo fondatore, cav. Giovanni Longhi. Grazie in anticipo se qualcuno potrà almeno in parte soddisfare questa mia curiosità.

Vittorio Farchi (Vedano al Lambro - Milano)



Paolo e suo fratello

Il ragazzino più grande è il mio caro fratello Paolo, che proprio ieri avrebbe compiuto 60 anni. Desidero ricordarlo ai parenti, agli amici e alla sua piccola Eleonora, che non lo ha mai conosciuto.



Zio Sergio a Grado

Ecco il nostro caro zio Sergio ritratto con la mamma a Grado nel '53. Per i suoi 70 anni compiuti ieri, a Sergio tanti auguri dalla sorella, dal cognato e dai nipoti Barbara, Marino, Luna e Alan.

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 366565

ITALNOVA DONNA - TUTTO SALDI. P. Ospedale 7. Taglie forti calibrate cerimonia-tempo libero-impermeabili.

CLAUDIO HAIR STYLE. Via Muratti 4/E, tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Chiuso per restauro.

ACCONCIATURE PAOLA. Via Carpineto 20/1, tel. 383897, chiuso mercoledì. 9-12.30/16-19.30; sabato 9-17.

SALONE GIORGIO. Capelli sfilati e caduta, parlane con Giorgio, via Ginnastica 9, tel. 771289. Chiuso il lunedì.

ACCONCIATURE SUSY. VEN. SAB. 8-18 CHIUSO LUNEDÌ. UOMO - DONNA - BAMBINO. Via Torino 10 - Tel. 304276

ALBERGO METKA. In montagna a 70 km da casa... PENSIONE COMPLETA. MONTE NERO D'IDRIA (SLOVENIA) TEL. 03386 - 65 - 77015

EL BOTTEGON. Via Ginnastica 20. Ogni giorno tante offerte e, se non puoi raggiungerci, telefonaci al 370567; la spesa te la consegniamo a casa GRATUITAMENTE!

ROSTICCERIA S. GIACOMO. Polli spiedo, cucina triestina, aperto tutti i giorni via dell'Istria 17/A, telefono 638337.

SALONE DEL CANE «GIULIANA». Via Reni 2/1 tel. 303583. Disinfezioni, tosatura gatti.

Cucciolandia. Tutto per la cura e l'alimentazione del tuo amico a quattro zampe e non. Pascoli 3/A TRIESTE Tel. 762509

LO SCRIGNO. Compravendita antiquariato collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavana 1, tel. 303350.

NONSOLILIBRI ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

IPANEMA ROVIS. È una vera galleria d'arte dove espone l'insuperabile artista: la Grande Scultrice. Grazie per le emozioni! Piero Angela. a Trieste, in via Galati 1 (di fianco al Jolly Hotel)

FAVENTO CENTRO. Ricambi auto, via S. Lazzaro 18, tel. 774970.

AUTORICAMBI FAVENTO. Via Flavia 60/1, tel. 829211 - via Gravisi 1, tel. 816201.

LA FLAVIA. Autoaccessori, via Flavia 60, tel. 831088.

SAN GIUSTO. al vostro servizio da 25 anni autofficina. APERTO SABATO 8-12. da NOI SOSTITUIRE L'OLIO costa la META. Via Montori, 8. Solo prodotti Agip e Fiat. Tel./Fax 301500.

AGIP di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università) tel. 566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle ore 5 alle ore 24.

DIANA. Viale XX Settembre 12. Ultime novità: fianchini per capelli, bigiotteria tradizionale e in argento.

PERLA. Gall. Rossoni. Bigiotteria in argento. Moda. Infilatura collane e chiusure di tutti i tipi.

MAGIC DATA. Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie colori e b/n. Prezzi bomba - ritiro e consegna 361733/362271.

VIA MILANO, 4. Aperto anche il sabato 370260-568688.

STUDIO INTIMO. Via Settefontane 6. Ti difende dal caldo togliendoti la sensazione di appiccaticcio.

Beautyland. CENTRO ESTETICA. V. BONAPARTE 2/1. Tel. 305258 / 0368-3588333

NERO SU BIANCO. PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI. Via Vidali 5a (laterale UPIAM Barriera) - Tel. 638620

A CORTO D'ENERGIA? RICARICATI! OFFERTA 3x2. 3 confezioni di 4 batterie STILO PANASONIC L. 4.300

MAIER. SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO 5 - TEL. 040/772300

CENTRO BAGNO. Strada di Fiume 19. Tel. 040/942727-942728. CUCINE COMPLETIBILI. PAGAMENTI IN COMODE RATE

V. ZINGIRIAN. V. Muratti 1/c, tel. 774497. Nuovo orario: mart. e sab. 8-20; merc. giov. ven. 8.20-12.30/15.30-20.

OTTICA SVIZZERA. SERVOLA. LENTI A CONTATTO USA E GETTA - GUODI. ROLLING POLICE STING FENDI VOGLIE POLI SPORT RALPH LAUREN

BODY LINE. A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. AMPIO POSTEGGIO GRATUITO.

L'ANGOLO DEL PANE. Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.

PANIFICIO PASTICCERIA SANNA. Via Galati 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.

GIUGOVAZ NINO. V. Canova 30 ang. v. Piccardi. Tel. 360678. 7.30-13.15 / 17.30-19.30.

DANIELA ROYAL HAIR. Via Rismondo 16. Lavorazione artigianale, riparazione, pulitura, 636310.

SMA. Via Donizetti 5, tel. 660150 fax 660165. Aperto tutta l'estate vendita/assistenza PC periferiche.

AL MARTIN PESCATORE. Nuova a Roiano. P.zza tra i Rivi 12A - Chiuso lunedì. Tel. 414551.

AL CAVALLINO. Nuova gestione, 225160. Prosecco 162, giardino, specialità pesce.

RISTORANTE CINESE. 海风大酒楼. CINA. MONFALCONE - Via Boito 74. Tel. 0481/798882

Antica Trattoria De Nadal. BIRRELLA. Una birra, grigliate, pesce fresco in giardino. Ogni settimana cucina tipica. V. FONDA 11, prima dell'ex Capannina, 100 METRI A DESTRA IN SALITA. 811393

TACCARI. Foro Ulpiano, pomeriggi di occasioni dalle 16 alle 19.30.

Per il cliente esigente... 54533 TAXI RADIO ALABARDA.

WLAHET DUE. RICAMBI PER ELETTRODOMESTICI. SCOLAPIATTI INOX DI TUTTE LE MISURE. Trieste - Via della Ginnastica, 23/A. Tel. 040/370608

CENTRO BAGNO. Strada di Fiume 19. Tel. 040/942727-942728. PAVIMENTI E INVESTIMENTI IN PRONTA CONSEGNA. PREZZI FRESCHI!!! DA GUSTARE AL MOMENTO

CHROMAS. V. Kosovel, 9 Basovizza tel. 226818. Casalinghi e attrezzature alberghiere.

FERRAMENTA TRIESTE. V. Ginnastica 16 serrature di sicurezza, cassaforti con posa in opera. Chiuso lunedì.

IMPIANTI ELETTRICI. Di Lenardo Beniamino. Tel. 040/382068 - cell. 0338/6046810.

ATTENZIONE IL LADRO E' IN AGGUATO!!! PORTE BLINDATE - CASSEFORTI SERRATURE. FERRAMENTA DAMIANI. Via S. Maurizio 14/B - Tel. 771942

IMPIANTI ELETTRICI RIPARAZIONI. AUTORIZZATO ACEGA preventivi gratuiti. MAIZEN. Viale XX Settembre 56, tel. 574647

LIBRERIA TRANSALPINA. V. Torrebianca 27, 662297. Edizioni italiane e straniere di guide e cartografia: per viaggiare informati!

LAMPADINE 40-60-100 Watt SPECIALE 3x2. NEGOZIO. Via Giulia 5. Tel. 635328. Lunedì aperto 14-19

LE ORE DELLA CITTA'

Pro Senectute

Sono ancora disponibili alcuni posti per le gite a Villesse (13 agosto), Mezzomonte (16 agosto), Piano d'Arta (1 e 15 settembre). Gli uffici della Pro Senectute, in via Valdirivo 11, sono aperti dalle 8 alle 19 dal lunedì al venerdì tel. 365110/364154 solo per i mesi di luglio e agosto. Il centro ritrovo anziani come Mario Crepaz di via Mazzini 32, rimarrà aperto in luglio dalle 16 alle 19, allo scopo di alleviare la solitudine alle persone anziane che rimangono sole durante i mesi estivi.

Centro estivo bilingue

Venerdì alle 15 si terrà la festa conclusiva del centro estivo bilingue allo Slovenski dijaski dom - Casa dello studente sloveno Srečko Kosovel, via Ginnastica 72. Sono invitati tutti i bambini che vi hanno partecipato e i loro genitori.

Circolo Ragosa

Il circolo buiese Ragosa, in collaborazione con l'associazione delle Comunità istriane, ha in programma una gita sociale per i giorni 29, 30 e 31 agosto a Salisburgo (Austria). Per informazioni rivolgersi in sede, tel. 314741 o al 942840.

ORE SPE

Divani letto, divani letto,

divani letto... più di 50 divani letto pronti da O. Krainer Arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

Mostra permanente di pezzi da museo

Tavoli di alberi pietrificati dell'Arizona del periodo Triassico (220 milioni di anni) da abbinare al tuo arredamento. Ipanema Rovis via Galati 1.

Prestiti personali Aurum 639647

A dipendenti e pensionati tassi bancari, esito in giornata.

SONO NATO



Benvenuta Rossella

Un'altra femminuccia per Renato Maldini e Antonella Moglioli: è nata infatti nei giorni scorsi Rossella, la secondogenita di Renato e Antonella, una bella bambina di quasi 3 chili e mezzo. Ai genitori e alle loro figlie tanti auguri da parte della famiglia e dei parenti.

ELARGIZIONI

- In memoria di Bruno Benetti (28/7) dalla figlia e dai nipoti 100.000 pro Agmen.
- In memoria di Emilio Cerozzini nel XL anniversario (28/7) dalle figlie 100.000 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Domenico Eramo nel XXII anniversario (28/7) dalla moglie e dai figli 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria della cara nonna Giovanna per il suo compleanno (28/7) da Sabrina 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Silvia Lauri nell'anniversario (28/7) da mamma e papà 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Massimo Lorkar nell'anniversario (28/7) dalla moglie Bruna 50.000 pro Filo d'argento Auser, 50.000 pro Enpa.
- In memoria di Lorenzo dalla famiglia 100.000 pro fondo di studio Lorenzo Fernandelli per la storia dell'arte.
- In memoria di Giuseppe Naldini nel I anniversario (28/7) dalla moglie Mirella, Boris, Roberta e Silvano 50.000 pro Divisione Oncologica Trieste.
- In memoria del caro papà Livio Scaramella nel V anniv. da Marisa 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Lorian Piacentini Zerial per il compleanno (28/7) dalla cugina e dalla famiglia 30.000 pro Agmen.
- In memoria di Egidio Toscan nel I anniversario (28/7) dalla moglie Ada e dai figli Remigio e Alessandro 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria della cara Caterina Vascotto ved. Menis nel I anniversario (28/7) da fam. Mocchi-Osanna 50.000 pro Astad.
- In memoria di Massimo Lorkar nell'anniversario (28/7) dalla moglie Bruna 50.000 pro Filo d'argento Auser, 50.000 pro Enpa.
- In memoria di Lorenzo dalla famiglia 100.000 pro fondo di studio Lorenzo Fernandelli per la storia dell'arte.
- In memoria di Anita Viscovi-

Festa a San Luigi

L'Associazione calcio San Luigi organizza sul campo di calcio di San Luigi (fermata 11) l'annuale Festa dello sport ininterrottamente fino a lunedì 4 agosto. Saranno aperti chioschi enogastronomici. La festa sarà allietata da tre complessi musicali che si alterneranno durante la manifestazione. A disposizione ampio parcheggio gratuito.

A Parigi col Cral-Act

Il Cral-Act informa i propri soci e simpatizzanti che si sono iniziate le iscrizioni per il viaggio a Parigi e a EuroDisney dal 9 al 15 settembre. Per informazioni e iscrizioni segreteria del circolo, via dei Macelli 1, tel. 814274, orario lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19.30.

La musica nel mondo

Domani, alle 15.30, il Club Zyp (associazione di autoaiuto e volontariato) organizza al centro diurno di via San Vito 6, per il ciclo su «Ascolto e storia della musica classica», un incontro dal tema «Ciaikovskij e la musica popolare italiana», a cura di Gabriella Valera. Ingresso libero. Per informazioni telefonare al 301018 o al 301689 (pomeriggio).

Porticciolo di Grignano Principe di Metternich

Bar-gelateria nella terrazza della pizzeria (forno a legna, aperta tutto l'anno fino alle ore 24) e terrazza del ristorante (vi proponiamo risotto con nero di seppia piatto unico Lit 10.000) informa che lunedì 28 luglio dalle ore 19 fino alle 24 serata inaugurale con la musica dal vivo, e per l'occasione le ragazze Ice Girl offriranno alla gentile clientela un cono gelato (produzione propria) dopo aver degustato una pizza. Cantando con i musicisti sarete protagonisti tutte le sere. Gradita la prenotazione tel. 040/224189.

Civici musei di storia e arte

La direzione dei Civici musei di storia e arte comunica che dal primo al 20 agosto le biblioteche del museo di Storia e arte (via Cattedrale 15) e del museo teatrale Schmidl (via Imbriani 5) rimarranno chiuse per il consueto periodo di revisione annuale.

Conservatorio Tartini

La direzione del conservatorio Tartini comunica che le domande di iscrizione degli alunni all'anno successivo di corso per l'a.a. 1997/98 devono essere presentate entro giovedì 31 luglio. Le domande prodotte dopo tale termine non saranno prese in considerazione.

La «Civica» Verdi in piazza dell'Unità

Proseguono i concerti della Civica orchestra di fiati Verdi in piazza dell'Unità. Oggi alle 20.30 nuovo appuntamento con l'orchestra diretta da Fulvio Dose: in programma anche la colonna sonora tratta dal film «Batman» e la sinfonia della «Norma» di Bellini.

Appuntamenti Fidapa

Domani, alle 11.30, le socie Fidapa di Molfetta e di Trieste saranno ricevute in municipio dal vicesindaco Roberto Damiani e dagli assessori Ondina Barduzzi e M. Teresa Bassa Poropat, in occasione del gemellaggio tra le due sezioni; seguirà il pranzo ufficiale alle 13, all'hotel Duchi d'Aosta, alla presenza delle autorità.

Umberto Lupi in concerto

Oggi Umberto Lupi, nell'ambito del ciclo di concerti nelle piazze e nei rioni, si esibirà dalle 19 alle 20 in piazzale San Giacomo assieme alla cantante Deborah Tuse. Domani (sempre dalle 19 alle 20) appuntamento a Grotta assieme a Lupi e alla cantante Mara Sardi.

Luci e suoni

Stasera al Castello di Miramare «Luci e suoni»: «Il sogno imperiale di Miramare». Primo spettacolo alle 21.30, secondo alle 22.45.

Istituto Volta

L'Istituto tecnico industriale «Volta» comunica che il laboratorio prove materiali annesso al laboratorio edile dell'Istituto rimarrà chiuso per ferie dall'11 al 30 agosto compreso.

«Strutture» di Zenari

È aperta nella sala comunale d'arte di piazza Unità la mostra «Strutture» di Ernesto Zenari fino a domenica 3 agosto, nei giorni feriali 10.30-12.30 e 17.30-19.30, nei festivi 10.30-12.30.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol è un problema per un tuo parente, per un tuo amico, puoi rivolgerti per essere aiutati ai gruppi familiari Al-Anon. Riunioni: via Palestrina 4, martedì alle 17.30 (tel. 369571); Pendice Scoglietto 6, martedì alle 19.30 e venerdì alle 19.30 (tel. 577388); via dei Rettori 1, lunedì alle 17.30 e venerdì alle 18 (tel. 632236).

Informazioni turistiche

Gli uffici informazioni dell'Apt osservano il seguente orario: sede Apt, via San Nicolò 20, da lunedì a venerdì 9-19, sabato 9-13; Stazione centrale, da lunedì a sabato 9-19, domenica 10-13 e 16-19; Ufficio periferico di Muggia (da giugno a settembre) da lunedì a domenica 10-13 e 16-19; Ufficio periferico di Sistiana (da giugno a settembre) da lunedì a domenica 10-13 e 16-19. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni che risponde al 6796601.

cinema n Triestate

Stasera, in collaborazione con il cinema Alcione, «Triestate '97» propone «Baita», di Julian Schnabel, 1996, con David Bowie, Jeffrey Wright, Oldman, Dennis Hopper. Inizio alle 21. Per informazioni «Triestate '97», tel. 40/308300.

Ptessa Pniata

Lauria del premio letterario nazionale Dune 1997 assegnato alla poetessa triestina Franca Olivo Fusco corso di una cerimonia a Lido di Cambrè, il secondo premio per silloge di poesie religiose.

Bea Vergine del corso

Proveniente da Sydney, don lo Fragiaco arriva il 4 agosto a Trieste dove fermerà fino al 13. Domani 10 agosto alle 10 conterà nella chiesa della Madonna del Soccorso (piazza Hortis) la messa per il suo 50.° anniversario di sacerdozio e il 50.° da fondazione del Villaggio sereno. Amici, conoscenti ed ex allievi sono invitati a partecipare.

Gli ori di «Cajana»

Il giardi botanico Carsiana, nel tunnel di Sgonico (lato sinistro sulla strada da Gabrizza) è aperto da martedì venerdì con orario 10-12 sabato, domenica e festi 10-13 e 15-19. L'ingresso è a tremila lire, ridotta di duemila per scolaresche gruppi, minorenni, trassessantenni, tesserati for you». La Provincia offre gratuitamente via guidate di un'ora, sia giornali e orari fissi (sabato domenica e festivi a parte dalle 10.30, 15 e 16) si per appuntamento (minimo dieci persone), telefonando allo 040/229573. Autobus 42, 44 e 46 da Piazza Oberdan.

PICCOLO ALBO

Ritrovata martedì cagna nera di med taglia con collare metallico in via Borghi (Roiano) ta). Il proprietario è pronto di telefonare al 41997 o al 415136.

FARMACIE

Dal 28 luglio 12 agosto

Normale orario apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Mazzini 43, tel. 631785; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; via Javia 89, Aquilina, tel. 23553; Ferretti, tel. 416212 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 2.30: via Mazzini 43; piazza 5 Aprile 6 (Borgo S. Sergio); la Combi 17; via Flavia 89 Aquilina; Ferretti, tel. 416212 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

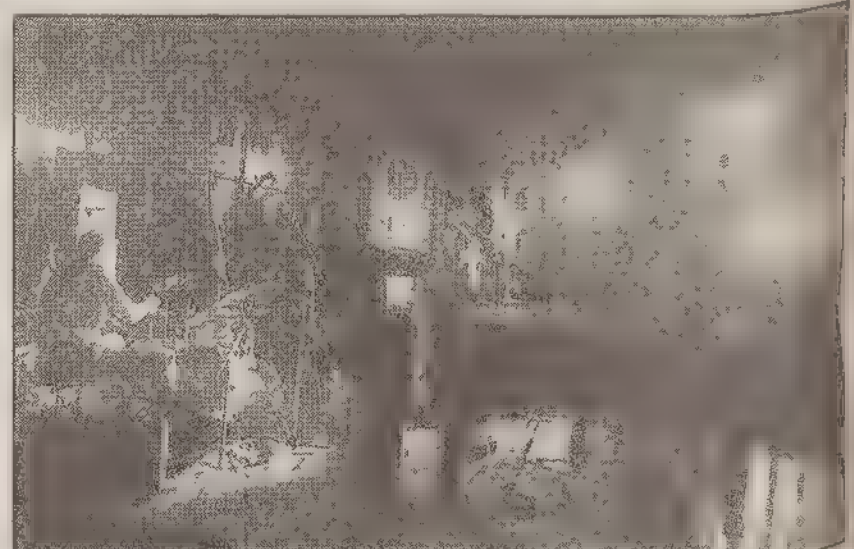
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 4, tel. 302800.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350506, Televita.

Buon successo di pubblico per il mini-festival

Animati dal jazz di strada i vicoli di Cittavecchia

Decine di fiaccole accese sullo sfondo della chiesa di San Silvestro



Non erano i vicoli di Perugia dell'Umbria Jazz, ma quelli di Cittavecchia: l'atmosfera però era la stessa. Come quinta non la chiesa di San Francesco ma San Silvestro a Trieste, illuminata dalla luce di decine e decine di fiaccole. In primo piano un trio di ottimi musicisti: Francesco Bearzatti al sax, Zeno De Rossi alla batteria, Enrico Terragnoli alla chitarra - celati sotto il nome di Kaiser Lupovitz - che con la loro musica hanno dato il via alla seconda serata del piccolo ma prezioso festival «Sulla strada Jazz '97», organizzato dall'Associazione Zoost presieduta da Nicole Leghissa (in collaborazione con il Comune di Trieste-assessorato alla Cultura, Azienda di promozione turistica, Camera di commercio, Azienda regionale per la promozione turistica, Globogas Spettacolo e con il finanziamento di Ina Assitalia e altri sponsor privati). Una manifestazione che ha dimostrato come, anche

con mezzi minimi, si possa con la musica dare nuova vita alla città.

Tanti erano infatti gli spettatori nella serata del festival che venerdì, dopo la musica dei Kaiser Lupovitz - che mescolano sonorità metropolitane con i suoni della tradizione klezmer, raga ed estereuropea - ha fermato il pubblico in via della Bora per ascoltare i sax di Nevio Zaninotto, Piero Cozzi e Daniele D'Agaro; e rimanere a lungo a sentire il raffinato repertorio del Tonic Feining Trio (foto). Un trio che, già ospite di importanti festival internazionali, propone

una musica che mescola suoni e ritmi di Joe Zawinul e Gil Evans con le produzioni originali.

Il risultato ha letteralmente ipnotizzato il pubblico che affollava la vecchia piazza seduto ovunque, per terra, sui muretti, appoggiato alle case (nessuna protesta dei condomini).

Poi concerto del noto Trio di Andrea Massara e «jam session» in Tor Cucherna. Ripetuta anche dopo l'imminente appuntamento finale con Vincenzo Costantino e Vinicio Caposella «assieme» a John Fante, Bukovsky e il Beat.

Gluco Dimini «Proposte d'estate» da oggi in mostra

Si inaugura oggi alle 18 nella sala dell'Albo pretorio (piazza Piccola 3, di fronte a Palazzo Costanzi) la mostra personale «Proposte d'estate» dell'artista triestino Glauco Dimini, presentata in catalogo dal critico d'arte Claudio H. Martelli. L'esposizione comprende opere realizzate con tecniche tradizionali e altre più attuali che potranno essere illustrate dall'autore, presente in sala. La personale di Dimini resterà aperta fino al 10 agosto ogni giorno, con orario feriali e festivo 10-13 e 17-20.

Nolani e Alabarda Successo in Mongolia per i due cori

Sono tornati dalla Mongolia i cori Alabarda, della banca di Roma, e Nolani, del Cral-Autorità portuale, che hanno tenuto due concerti di successo al teatro dell'Opera e del Balletto di Ulaan Baatar e al teatro delle Forze armate della capitale mongola. I due cori, diretti da Stefano Sacher, hanno eseguito pagine di Morley, Poulenc, Bartók, Kodály, Sacher e Bernstein; alcuni cantanti mongoli, accompagnati dall'orchestra del teatro dell'Opera, sempre diretti da Sacher hanno offerto pagine del repertorio operistico italiano e francese.

GdF: dimostrazione delle unità cinofile all'Oratorio salesiano

Si sono concluse le settimane della «Proposta Estate Ragazzi» organizzate dall'Oratorio salesiano Don Bosco di via dell'Isola, che ha ora in programma dei campi scuola estivi in montagna. Fra le iniziative inserite nell'ambito di «Proposte d'estate» c'è stata l'esercitazione compiuta dalle unità cinofile della 19.ª Legione della Guardia di Finanza, merito alla prevenzione della tossicodipendenza. Circa 200 fra ragazzi e animatori hanno assistito all'esercitazione, ponendo molte domande alle quali i finanziari hanno risposto con pazienza e disponibilità.

RIMPATRIATE



La quinta B del Volta dieci anni dopo

Dieci anni dopo aver sostenuto l'esame di maturità, si sono riuniti per ritornare ai bei tempi da studenti gli ex alunni della quinta B (periti elettrotecnici) dell'Istituto tecnico industriale Volta. Eccoli sorridenti in posa per la foto ricordo.

Consuntivo dell'attività della sezione locale diretta da Marina Norbedo

Un altr'anno con l'«Alliance»

L'ultima riunione del consiglio direttivo della sezione triestina dell'Alliance Française diretta da Marina Norbedo è stata dedicata al consuntivo dell'attività sociale: attività che si è conclusa positivamente sia per la quantità che la qualità delle iniziative. Queste ultime si sono articolate in più direzioni, dalle proiezioni di film firmati da acclamati registi francesi, ai documenti dedicati a svariate tematiche culturali, a due rappresentazioni teatrali: «Le bourgeois gentilhomme» di Molière interpretata dalla compagnia «Les théâtres» dell'università di Lubiana e «Monsieur Choufleuri restera chez lui», opera buffa in un atto di Hoffenbach.

Numerose le conferenze che hanno visto protagonisti personalità del mondo artistico e culturale francese e che hanno registrato una notevole affluenza di pubblico.

Fulvia Costantinides

CULTURA & SPETTACOLI

ARTE John Michael Montias ha scritto una biografia, pubblicata da Einaudi, del pittore olandese

Vermeer, un universo di bellezza

La famiglia, Delft, il suo grande talento, in un dettagliato racconto

A Delft, in Olanda, ci sono due chiese grandi e importanti. La Chiesa Nuova che affaccia sulla piazza centrale della città e attorno alla quale sembra avvolgersi la vitalità di quel luogo, e la Chiesa Vecchia o Olde Kerk, appartata in una strada grigia e remota. Sono ambedue, secondo consuetudine, spoglie all'interno e ne risaltano le murature e le grandi finestre. Pieter Saenredam, pittore famoso per i suoi quadri in cui appaiono esterni e interni di edifici religiosi, offre tutta una serie di queste architetture che danno un senso di grandezza e anche di freddo rigore per i visitatori che giungono dai paesi del Sud. Percorrendo una navata della Olde Kerk, con il pavimento a grandi piastrelle di colore grigio, si vede a un certo punto una pietra di tinta più intensa che reca la scritta «Johannes Vermeer - 1632-1675». Accanto c'è una sorta di tavolino con un vaso e una pianta sempreverde. Ivi è sepolto, con accenti di modestia, uno dei più grandi pittori d'Olanda, in quel tempo, il Seicento, che ne segna



il tempo più alto e intenso. Due grandi mostre, in tempi recenti, alla «National Gallery of Art» di Washington, e al «Mauritshuis» dell'Aia, hanno evidenziato il grande interesse per l'artista e il suo tempo.

A parte le opere attribuite e variamente contestate, l'inventario vermeeriano non è molto alto: poco più di una trentina di quadri,

che però per la loro bellezza e intensità espressiva, a volte anche per un certo velo di mistero che sembra emanare, compongono una sorta di universo in sé concluso, che non consente quasi evasioni o accostamenti di alcun genere. Accade, per chi conosce e ama Vermeer, di soffermarsi su un quadro determinato, per esempio la famosa «Lattaia», che si tro-



va al Rijksmuseum di Amsterdam e rappresenta un soggetto in sé molto semplice: una ragazza in una stanza disadorna versa del latte da una brocca in una sorta di recipiente in terracotta. Su un reo, piccolo tavolo, ci sono che dei pani, dei quali si legge addirittura la gran attraverso un luccicare d'frammenti di materia. Anche il filo di latte che cola alla brocca

manda una luce propria, e così è del giubbotto giallo limone che la ragazza indossa o della parete di fondo della stanza che sembra permeata di una luminosità misteriosa che non ha sorgente e si alimenta di forza interna. Vedendo questo quadro di Vermeer è assai difficile dimenticarlo e quasi basta un frammento per evocare il tutto.

Questa esistenza prepon-

derante, questo definirsi in assoluto (che è frutto di una composizione elaboratissima) sono comuni a tutte, o quasi, le opere di Vermeer. Del quale racconta la storia «interna» John Michael Montias («Vermeer - L'artista, la famiglia, la città», Einaudi, pagg. 331, lire 20 mila). «Buona parte del libro», precisa nell'introduzione, «tratta di Vermeer, il pittore, e della sua numerosa famiglia. Ma è anche un resoconto dettagliato della vita di molte persone comuni, che sono vissute in Olanda nel secolo XVII e che, in un modo o nell'altro, hanno avuto contatto con Vermeer e i suoi parenti. La maggior parte delle persone di cui parlo vivevano a Delft, città che, intorno al 1650, contava appena 25.000 abitanti, i quali si conoscevano e si frequentavano, si prestavano del denaro, testimoniavano in atti notarili di amici e parenti. Il principale soggetto della mia ricerca è quindi costituito dalla rete di relazioni di cui questo piccolo mondo era intessuto».

La rete è, per la verità, molto fitta. Si articola in quasi trecentocinquanta pa-



«La lattaia» di Johannes Vermeer, l'artista olandese nato a Delft nel 1632 e morto nel 1675. A sinistra, «Allegoria della pittura» e «Fanciulla con perla all'orecchio».

gine di testo, con molti riferimenti, con fitte note, con notazioni a volte curiose. Si sa che quando Vermeer morì c'era ancora nella sua casa uno stuolo di minori, che diedero non poco filo da torcere alla vedova, neanche troppo abile nel condurre la vita domestica. «Si tratta di un uomo», osserva Montias, «che, pur in un contatto quotidiano con tanti bambini - le loro culle, lettini e sedie che, secondo l'inventario post mortem, erano sparsi un po' per tutta la casa -, decide di non dipingerli mai, quanto meno in nessuna sua opera tuttora esistente o di cui abbiamo traccia in documenti dell'epoca...».

Esiste un Vermeer del quale Montias recupera l'esistenza quotidiana e il Vermeer che dipinge e pare un universo a sé stante, che sfugge quasi sempre a ogni tentativo di «racconto».

Indubbiamente il libro di Montias, accanto a una ricchezza di dati che finora pareva improponibile, offre al lettore l'occasione per accostare l'artista, senza intralciare la misteriosa bellezza.

Rinaldo Derossi

FOTOGRAFIA Una mostra-mercato nell'ambito di «Spilimbergo 17»

«Clic» sugli oggetti del desiderio

Rarità e qualche «falso d'autore» in mostra a Lestans

La parte del leone, almeno a livello numerico, l'hanno fatta, come sempre, le Leica. Dall'Est, invece, arrivano fotocamere contraffatte

SPILIMBERGO Da una parte la passione dei collezionisti, all'altra la ricerca del pezzo del desiderio. Dall'altra la fredda razionalità dei commercianti, comunque costretti a far tornare i conti per assicurarsi un profitto. Nel mezzo, a separare i due gruppi, tavoli di obiettivi, macchine fotografiche, esposimetri, flash, filtri, mirini, cose antiche, cose preziose ma anche semplici oggetti di uso quotidiano.

Ieri per tutto il giorno nel giardino di villa Ciani a Lestans di Spilimbergo, i due gruppi si sono affrontati, lusingati, lusingati. Hanno discusso, si sono arrabbiati,

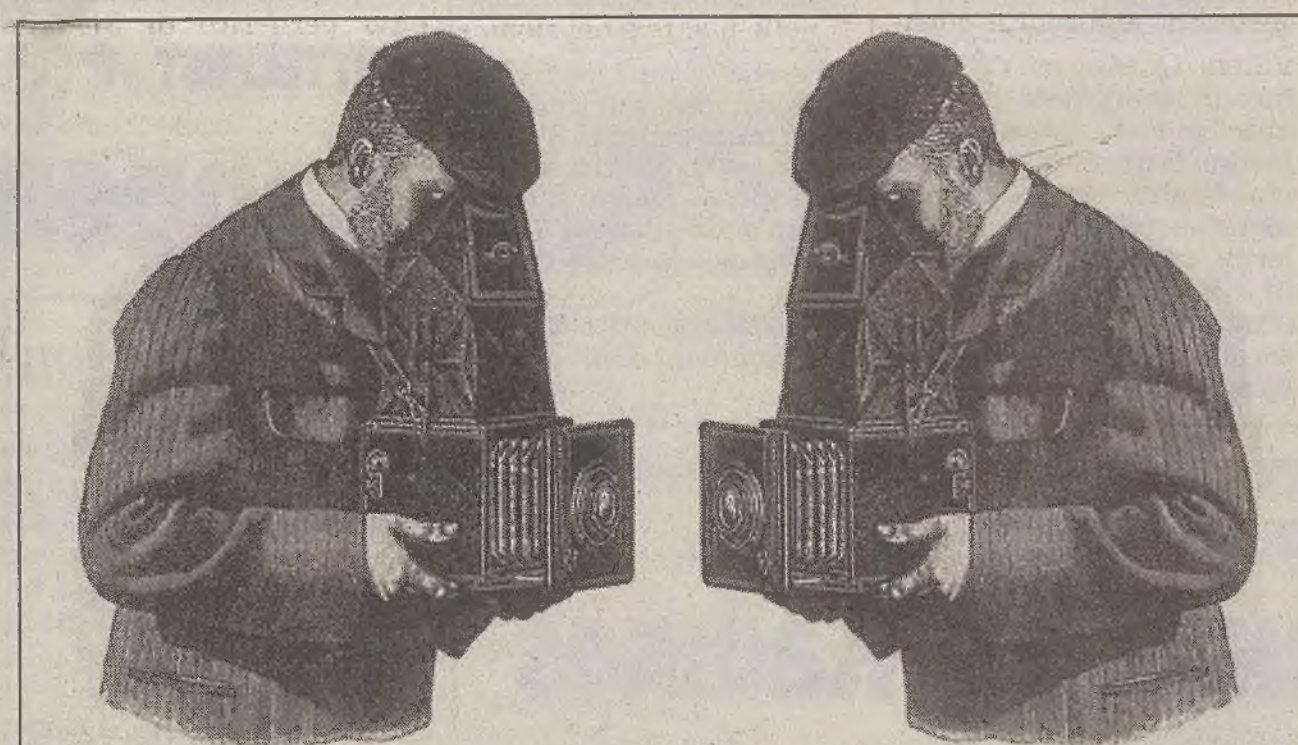
masti congelati su valori alti, mentre le disponibilità degli appassionati e dei collezionisti hanno subito feroci contraccolpi: tasse in aumento, pensioni in discussione, futuro incerto.

Ne è rimasto immune solo l'altissimo collezionismo che più che alle mostre-mercato italiane, punta alle aste e ai discreti negozi della capitale britannica. Allo stesso tempo gli oggetti di maggior pregio sono scomparsi dai tavoli dei mercatini. E' inutile cercarli.

Ieri a Lestans nell'ambito della manifestazione organizzata dal Craf per Spilimbergo Fotografia, non si sono quasi visti i pezzi del settore nobile del listino. Tante Leica, tante Canon, Nikon, Pentax e Minolta ma tutte appartenenti a una borghesia

collezionista medio-bassa. Del resto se non ci sono nemmeno soldi per comprare con moneta sonante questi apparecchi, perché i commercianti dovrebbero proporre altri maggiori pregi e valore?

Che il mercato del collezionismo non attraversi un buon momento è testimoniato anche da altri segni. La produzione italiana, realizzata con norme inventiva e capacità, alla fine della guerra e nei primi Anni Cinquanta è stata assente dai banchi di vendita. Di microcamere lucate, costruite a Bologna la quella che oggi è una affermata casa motociclistica, non se ne è vista nemmeno una. Stessa situazione per la Janua San Giorgio, progettata e realizzata a Genova nello stesso perio-



do. Si è, invece, vista qualche Rectaflex malconcia e qualche Sonne costruita a Pordenone assieme ad altre poche realizzazioni made in Italy. Chi le cercava se ne è andato deluso.

La parte del leone, almeno a livello numerico, ieri come sempre, l'hanno fatta le Leica. Tale è la fama di questi apparecchi che le loro quotazioni stravolgono le regole di mercato. Fotocamere

comuni, costruite in decine di migliaia di pezzi, raggiungono valori altissimi. Al contrario, altri costruttori d'élite, con produzioni tanto limitate nel numero quanto inavvicinabili nella qualità, segnano il passo.

Una splendida Zeiss Ciclope con ottica Planar, soffiata e magazzino, veniva offerta a due milioni. Era imbaltata, com'era uscita nei primi anni Settanta dalla più

prestigiosa officina ottica e meccanica d'Europa e del mondo. Con la stessa cifra un collezionista poteva acquistare una Leica M2 con qualche segmino sulla carrozzeria ma senza obiettivo.

La «fame» virtuale di Leica tra i collezionisti è tale che ieri alcuni commercianti hanno riproposto a Lestans anche un paio di «falsi d'autore». Povere fotocamere sovietiche dell'era staliniana,

Pochi i collezionisti che pagano in denaro: adesso va di moda lo scambio, il baratto. Da due anni, il settore segna un po' il passo.

marcate e dorate come fossero uscite dalle officine di Wetzlar. Un gioco, non una truffa, perché nessuno può pensare di acquisire una Leica Luxus per 300 mila lire, quando un esemplare «vero» vale almeno 70 milioni di lire.

Questi apparecchi vengono dall'Est. In Polonia, in Russia, altrove, abili contraffattori costruiscono anche altri apparecchi falsi con veri numeri di serie. Agiscono su mandato di commercianti che poi piazzano questi falsi come fossero veri. A suon di decine di milioni ma sempre a trattativa privata. Uno dei punti di approvvigionamento si trova in Croazia. Assieme alle macchine contraffatte sono disponibili apparecchi rubati da riciclare in Italia.

Claudio Ernè

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

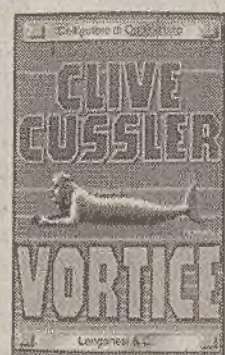
- 1) Magris «Microcosmo» (Garzanti)
- 2) De Crescenzo «Messuno» (Mondadori)
- 3) Ligabue «Fuori e dentro» (Baldini & Castoldi)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Jacq. «Ramses, la dimora millenaria» (Mondadori)
- 2) Sepúlveda «Incontro d'amore in un paese in guerra» (Guanda)
- 3) Grisham «Il partner» (Mondadori)

SAGGISTICA

- 1) Loy «La parola ebreo» (Einaudi)
- 2) Bocca «Italiani strana gente» (Mondadori)
- 3) Ghirardi «Un'occhiata alla carta di Dio» (Il Saggiatore)



I critici lo snobbano, il grande pubblico flirta spesso e volentieri con lui. Clive Cussler non sa se ne sa di più di quanto non si pensi. E' un vero e proprio re di professione, ha quasi sempre elettrizzato i suoi fan. Adesso, Longanesi manda in libreria un suo nuovo romanzo, tradotto da Roberto Rambelli, che si intitola «Vortice» (pagg. 281, lire 32 mila).

La trama è imbastita di suggestioni avventurose e di mistero. Dirk Pitt, direttore dei Progetti Speciali della Numa, si imbatte in un roghiaco degno di lui: in un'area sperduta del Pacifico, spariscono nel nulla decine di navi, non lasciando dietro di sé né relitti né cadaveri. Quando a essere risucchiato nel vortice dell'Oceano è lo Starbuck, avvenire mezzo subacqueo della Marina statunitense, Pitt deve raccogliere la sfida.

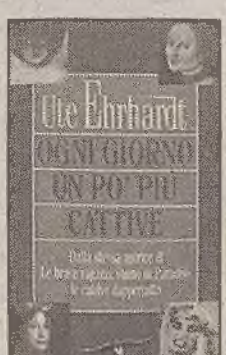


Perché un bel giorno, esattamente il 12 maggio del 1797, i nobili del Maggior Consiglio decisero di mandare a fondo la Serenissima? E quanto cerca di scoprire Paolo Scandaletti, giornalista e autore di vivaci biografie, nel suo nuovo romanzo d'ambientazione storica «Venezia è caduta» (Neri Pozza, pagg. 265, lire 28 mila).

Quello che Scandaletti racconta è il crepuscolo di una grande potenza: la Serenissima Repubblica di Venezia. Dove i nobili recitano stancamente il loro ruolo di politici; dove i borghesi guidano gli uffici dello Stato e si occupano soprattutto del lavoro e degli affari; dove il popolino sgobba a più non posso, ma coglie anche tutte le occasioni possibili di divertimento.

Ottant'anni sono, indubbiamente, una tappa importante. E ci si può lasciar andare ai pensieri più disparati. Tracciando un bilancio non solo della propria vita, ma anche delle conoscenze accumulate, delle esperienze fatte, degli interessi coltivati con amore e pazienza. E quanto ha cercato di fare l'avvocato e scrittore triestino Lino Sardos Albertini in «Riflessioni di un ottuagenario», pubblicato da Reverdito (pagg. 126, lire 18 mila).

L'impero Romano e la colonizzazione spagnola delle Americhe, il fascismo e l'antifascismo, lo Stato del Vaticano. E, poi, riflessioni su problemi sociali, meditazioni religiose, pensieri sulla vita di ogni giorno.



C'era una volta la donna che diceva sempre sì. Che si lasciava condizionare dal complesso di Cenerentola. Ma adesso i tempi sono cambiati. E nel pianeta femminile si diventa «Ogni giorno un po' più cattive», come racconta la psicologa tedesca Ute Ehrhardt, già nota al pubblico per «Le brave ragazze vanno in Paradiso, le cattive dappertutto», nel suo nuovo libro pubblicato da Corbaccio (pagg. 172, lire 24 mila).

Questo manuale-guida, che secondo la pubblicità è stato richiesto a gran voce dalle lettrici della Ehrhardt, si impegna a spiegare tutti i segreti per far capire alle donne come non devono più essere. Ovvero, come devono imparare ad affermarsi, a imporsi, a non accettare passivamente le costrizioni a loro imposte.

Un uomo annoiato, un omicidio, una donna-commissario che viene incaricata di risolvere il mistero. E, in pillole, la trama del romanzo d'esordio del modenese Paolo Lusardi, pubblicato da Opere, che si intitola «Giallo d'amore» (pagg. 133, lire 10 mila).

Giannantonio Maria De Filippis, annoiato professionista, si trova improvvisamente coinvolto in una storia d'amore e di morte. Perché, in un intreccio estremamente complesso e ricco di situazioni strane, a tratti sconvolgenti, conosce il commissario Annamaria, incaricata di risolvere il mistero che ruota attorno a un delitto. Ci riuscirà, ma dopo essere scesa nei bassifondi della vita di ogni giorno.

Sulla copertina è riportato un giudizio del «Mail on Sunday». Che dice: «È il più grande umorista contemporaneo». Forse un po' troppo roboante la definizione, anche se Tom Sharpe conosce indubbiamente bene l'abito per far divertire i lettori. E lo mette in pratica anche nel suo nuovo romanzo, «Fumata nera», pubblicato da Longanesi (pagg. 235, lire 28 mila).

Protagonista della storia, esilarante e demenziale, è Timothy Bright, un bel tipo, che, anche grazie a una pipata di allucinogeni, si trova coinvolto in una strana avventura. Che lo porterà in sella a una potente motocicletta, in giro per le strade di mezza Inghilterra. Combinando parecchi guai.

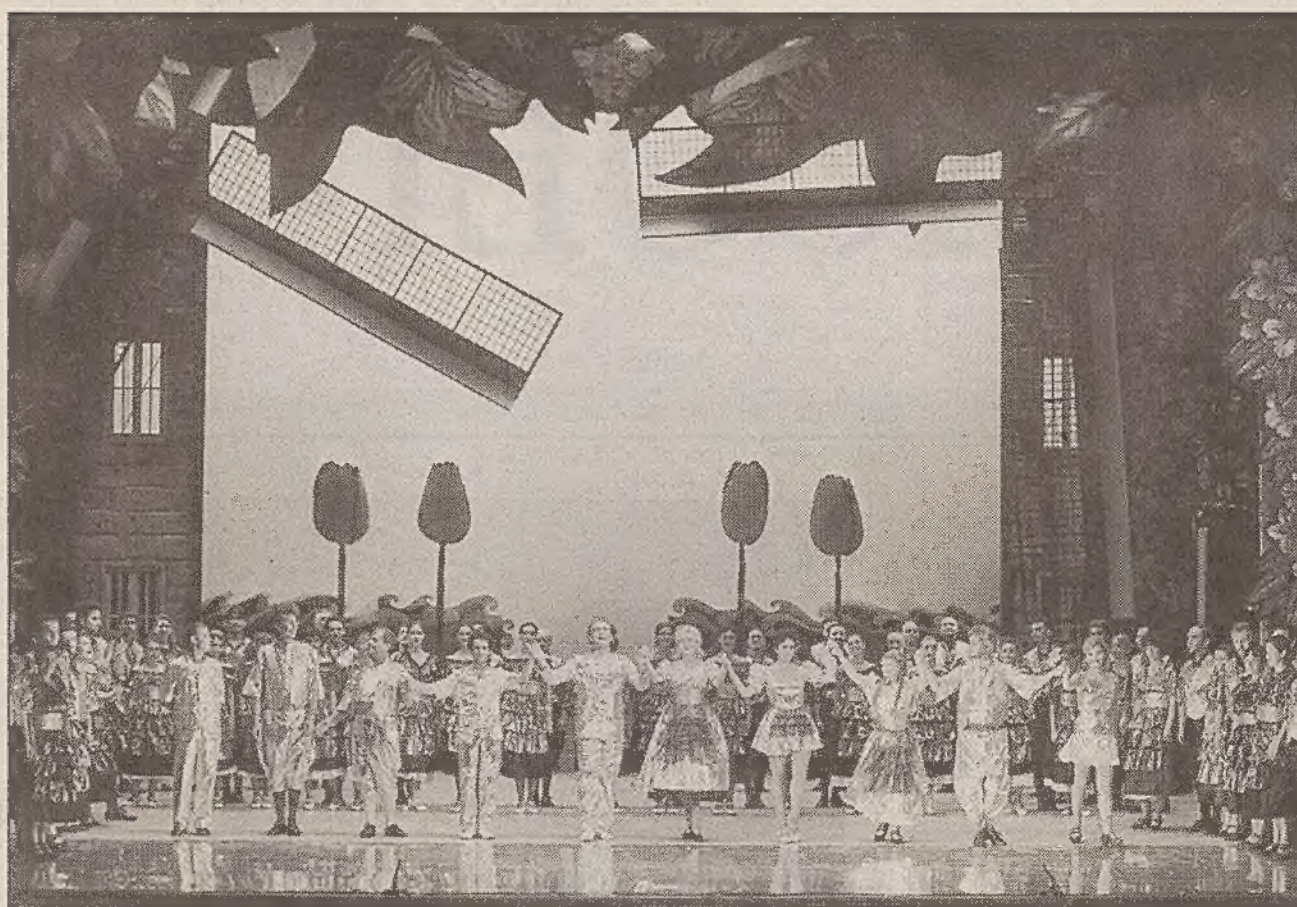
«Riflessioni di un ottuagenario», pubblicato da Reverdito (pagg. 126, lire 18 mila).

L'impero Romano e la colonizzazione spagnola delle Americhe, il fascismo e l'antifascismo, lo Stato del Vaticano. E, poi, riflessioni su problemi sociali, meditazioni religiose, pensieri sulla vita di ogni giorno.

In America, è considerato uno degli scrittori più prolifici nel campo del mystery. Perché Jack Ritchie, nato nel 1922 e morto nel 1983, ha scritto quasi mille racconti densi di suspense. Una piccolissima parte di questi è raccolta, adesso, nel libretto «Le tasse, la morte e tutto il resto», pubblicato da Marcos e Marcos con la traduzione di Sandro Ossola (pagg. 175, lire 16 mila).

In queste dodici storie si può trovare tutto il mondo misterioso di Ritchie. Nel quale lo scrittore si diverte a costruire storie-trabocchetto per il lettore. E dove le sorprese non mancano mai, facendo felici quelli che amano i gialli con tanto di colpo di scena finale.

JACK RITCHIE
Le tasse, la morte e tutto il resto



Una suggestiva scena dal gran finale dell'operetta «Il Paese dei campanelli» al Verdi

DANZA La suggestione delle coreografie incanta il pubblico di «Triestate»

Momix, fantasia del corpo

TRIESTE Sarà stata la volta di un cielo finalmente stellato a proteggerli. O l'aria mite di una sera d'estate; oppure ancora la benevolenza delle pietre del tempo, o semplicemente la loro forza. Certo è che lo spettacolo presentato dai Momix l'altra sera in un affollatissimo Castello di San Giusto aveva qualcosa di magico.

C'era una strana energia che circolava nell'aria, nell'alchimia di ogni elemento. Nel cerchio di luce (o di fuoco) ruotante sul corpo di Erin Elliott in «Orbit» sulle musiche di Murray Clerk, Chris Devereaux e Rob Ellerby. Nell'acqua invisibile eppure mossa di «Underwater Study» ideato e danzato da Brian Sanders. O in quel mare calmo e portatore di vita della intensa «Spawning», danzata da Erin Elliott, Suzanne Lampl e Yasmine Lee su «Mercy Street» di Peter Gabriel. E vissuta con intensità da un pubblico incantato che al termine della coreografia non ha potuto fare a meno di alzare lo sguardo. E girarsi a seguire i leggeri palloni lanciati dai ballerini e liberi nel cielo, su in alto, nell'aria, verso le stelle.

Questi sono i Momix dello spettacolo «Supermomix», portato ora in tournée in Italia. Diretto come

sempre da Moses Pendleton (autore della maggior parte delle coreografie) e ballato da Tim Acito, Erin Elliott, Suzanne Lampl, Yasmine Lee e Brian Sanders. Disegnato dalle luci di Howell Binkley, Kevin Dreyer, Bruce Goldstein, Michell S. Levine e lo stesso Pendleton.



so Pendleton, e con la supervisione tecnica di John Finen. Questi sono i Momix di sempre in questa antologia che presenta il lavoro di quasi un ventennio. Sono i Momix un po' meno «acrobati» e più ballerini; vicini alle espressioni di Graham o di Alvin Ailey, nei movimenti dei corpi tesi eppure leggeri, a volte impalpabili, che con-

servano tutta la passione e la grazia animale. Restando lontani dalle nuove declinazioni cyber che hanno coinvolto tanto teatro-danza.

Mantenendo sempre la loro unica capacità di giocare, proponendo uno spettacolo solare, nella coreografia d'apertura «Jonas et Latude», danzata da Tim Acito e Brian Sanders sulle musiche di Vivaldi spezzate dai più diversi rumori. E sensuale nei corpi di Tim Acito e Suzanne Lampl messi a nudo in «Tutu»; raggiungendo solo a tratti un'espressione di velata malinconia, nella bella «White Widow». Nel corpo di Yasmine Lee fluttuante nell'aria sul brano «The Word Spins» scritto da David Lynch e Angelo Badalamenti. Per tornare a giocare con il corpo in «Skiva», con Erin Elliott e Brian Sanders, mobili quasi fossero di gomma; fissati a terra da un semplice paio di sci. O nei giochi di ombre cinesi che li hanno resi famosi ovunque.

Perché Momix significa fantasia, uso estremo del corpo unito soltanto a semplici oggetti, con cui scolpire la scena. Da cui fuoriesce un'onda positiva e bella. Che poi la notte fa sognare.

Un ballerino dei Momix fotografato da John Kane. en.cap.

OPERETTA Successione per «Il Paese dei campanelli», favola per adulti e piccini

Fascino del c'era una volta

Uno stupefacente racconto illustrato da invenzioni coreografiche

TRIESTE Trilla mille colori il «Paese dei campanelli» andato in scena sabato sera al teatro «Verdi». È favola per adulti e per piccini, astigato brivido d'estate, sciocco di tentazioni fumetto a pastelli. L'opera italiana, targata anni Venti, frivola e sentimentale, uscita dall'aspirina di Carlo Lombardo e dall'artigianato competitivo di Virgilio Ranzato, riceve dal nuovo allestimento del Comunale, il fascino senza tempo e senza luogo del «c'era una volta».

Nella creatività di Sergio d'Ostia, che firma scene e costumi, il paesino emerge da un'isola della memoria, per farsi leggenda stupefacente raccontato illustrato, Apriamo, dunque, il libro che contiene questa storia. Ecco, incorniciata da motivi floreali, la piazza del paese; ai lati il municipio e una birreria; sul fondo, come sentinelle, due grandi mulini delle pale mobili in mezzo, le case dei notabili con in cima dei «binari» da cui scoccano le ore e squillano i campanelli della virtù tradita. Tale fantasiosa e ben realizzata ambientazione può mutare in un battibaleno: il villaggio di marzapane si trasforma in porto festoso o in paesaggio notturno, baciati dal chiarore lunare e segnato dai profili in fuga prospettica dei mulini (disegnati su un velofondle). I variopinti costumi degli abitanti «indigeni» sembrano

usciti da una ChioGGia goldoniana o da una cartolina illustrata olandese e si affacciano alle uniformi dei marinai, fino all'apoteosi della ribalta finale in uno spargimento di tessuti dorati che lascia a bocca aperta.

Tanti sono i particolari figurativi che farebbero la gioia dei bimbi (il tulipano gigante da cui sboccia la soubrette o i quadranti degli orologi sopra le case) quante le invenzioni coreografiche del regista Roberto Croce. L'impaginazione dello spettacolo procede schematicamente, nell'incastro netto tra dialoghi e episodi musicali. Ma è nel gestire i numeri danzati e le scene di massa, o nel contrappunto tra protagonisti e corpo di ballo che vengono fuori la fantasia e il senso del teatro di Croce. Infatti, l'entrata dei marinai con le bandierine, la danza al suono delle tazzine di tè, quella al battito degli zoccoli e l'irruzione delle mogli con minigonne scozzesi e ombrelli, scatenano l'entusiasmo del pubblico.

E se questo «Paese dei Campanelli», terzo titolo del cartellone del Festival dell'Operetta 1997, non ha nulla da invidiare alla «Vedova» e alla «Principessa», lo deve anche a un cast complessivamente buono. Sul podio Guerrino Gruber guida orchestra e coro del «Verdi» (istruito da Franco Monego) con piglia sicuro e trasporto, al servi-

zio delle ugole soliste. Chiara Taigi (Nela) è il soprano più raffinato che abbiamo ascoltato durante quest'estate festivaliera, ha dizione chiara, bei colori, calda espressività, acuti senza straripare. Le si affianca il napoletanissimo Hans di Amadeo Moretti, tenore di nobile e sentimentale vocalità, molto morbido e dinamicamente contenuto. Alla Bombon tutta pepe e desiderio di Elena Bonner, voce gradevole e danzatrice vivace, fa la corte quella birba di Manuel Frattini, La Gaffe spigliato e acrobatico (trionfante nel ballo «giavanesco»), elettrizzato da fremiti amorosi e da fulminea loquacità.

Naturalmente le colonne portanti delle parti recitate sono alcune astute volpi della scena, qui in grande forma: Ariella Reggio disegna una Pomerania che sprizza simpatia e accortezza sensuale, pronta a strozzare i rimproveri dell'Attanasio di Orazio Bobbio, maschera burbera ed esperta nel gestire il pancione imbracciato. Di origine controllata la bravura di Riccardo Peroni, Tarquinio capace di movenze e sguardi clowneschi, egregiamente affiancato da Alessandro Spadaccia, un Basilio spilungone e svampito. Non sfuggono la Ethel sinuosa di Federica Bragaglia e il Tom di Maurizio Rapotec. Successione.

Sergio Cimarosti

CONCERTI Il cantautore, idolo delle teenager al Castello di San Giusto

Bersani, storie in musica

Non solo bello, ma anche bravo. La parola successo però non vuole sentirsi nominare. Ma, dopo aver pubblicato solo tre dischi, lo ha già raggiunto

TRIESTE La parola «successo» non la vuole sentire nominare. Non dopo tre dischi, convinto che la sua sia solo musica popolare. Perché, racconta Samuele Bersani (nella foto Sterle) prima del suo concerto a San Giusto nell'ambito di «Triestate»: «Quello che faccio con le mie canzoni è raccontare storie. Storie che nascono dentro di me e arrivano agli altri. Storie che mi trasportano ai confini dell'assurdo

e del non-sense; e che a volte mi riportano all'infanzia. All'adolescenza mai».

Così questo ventisettenne romagnolo che dopo la conquista delle emittenti radio, e dei giovani, con il brano «Chicco espillo» nel '92, e il (pardon) successo di «Freka» del '94 (che non ha in testa: «Ciao ciao ai tuoi orecchini...») è ora giunto al terzo album, «Samuele Bersani» (Bmg) che accanto al singolo estivo «Coccodrilli» af-

fianca altri nove titoli che, nonostante l'idea di certa critica che lo considera solo «l'idolo delle teenager», permettono di inserirlo a pieno titolo nella migliore canzone italiana d'autore.

Perché Samuele Bersani non è solo tanto bello, ma è pure bravo. E senza strafare, con leggerezza, può tenere in piedi un concerto nel quale regala al pubblico la sua voce, la sua musica. Le parole che ad ascoltare (e riascoltarle) entrano dentro. Come quelle della splendida «Crazy Boy» (cantata nell'album con la Piccola Orchestra degli Avion Travel),



o quelle del brano d'apertura di questo disco inciso con degli ottimi musicisti (un nome per tutti: ai fiati Mario Arcari) che dalle prime note di «Giudizi Universali» - «Troppo cerebrale per capire che si può star bene senza complicare il pane / ci si

Il ventisettenne romagnolo convinto che una canzone sia anche comunicazione

spalma sopra un bel giro di parole vuote ma doppiate» - racconta il «manifesto» di Bersani. Il quale dice: «Le parole non voglio mai buttarle via».

Convinto che una canzone sia prima di tutto comunicazione. Assieme a una musica che l'altra sera a San Giusto ci ha accompagnati tra le allegre note di «Coccodrilli» e «Lolita» e il «mostro». Tra la magia di «Coppa Uefa» e «Spaccacuore». E nell'ottima interpretazione di «Panama» di Ivano Fossati. Splendido e «virtuale» maestro, confida Samuele Bersani.

Enrica Cappuccini

MITTELFEST «Il cerchio tagliato dai suoni» di Salvatore Sciarrino in prima esecuzione assoluta

Happening musicale nel magico circolo

Intorno al pubblico un ambiente sonoro creato da 4 solisti e cento flautisti

CIVIDALE Apertasi con l'esecuzione di pagine tratte dai codici cividalesi del Cinquecento, la sezione musicale del Mittelfest ha dedicato i due suoi ultimi appuntamenti alla musica contemporanea.

Sabato sera, era il turno di uno degli appuntamenti più attesi della manifestazione, la prima esecuzione assoluta de «Il cerchio tagliato dai suoni» di Salvatore Sciarrino. Il Mittelfest ha così assolto a uno dei fondamentali compiti,

Sabato sera, era il turno di uno degli appuntamenti più attesi della manifestazione, la prima esecuzione assoluta de «Il cerchio tagliato dai suoni» di Salvatore Sciarrino. Il Mittelfest ha così assolto a uno dei fondamentali compiti,

quello di commissionare opere ai più significativi rappresentanti del panorama artistico, non limitandosi a mettere in cartellone una o più serate di musica contemporanea (il più delle volte per mettersi la coscienza a posto) ma dedicandole, invece, spazi privilegiati, stimolando concretamente la produzione.

L'antica chiesa sconsacrata di San Francesco ha così ospitato un vero e proprio evento musicale. Chiamati a parteciparvi, oltre ai quattro flauti solisti, anche altri 100 giovani flautisti provenienti dalla nostra regione e dalle vicine Austria e Slovenia.

Prestigioso l'ensemble dei solisti (Roberto Fabbricani - anche in veste di direttore -, Luisa Sello, Manuel Zurria, nella foto, e Marco Caroli), accomunati oltre che dalle indiscu-

bili doti esecutive anche dalla passione e dalla convinzione profusa nell'abituale frequentazione del repertorio contemporaneo.

Disposti nello spazio in modo da costituire un cerchio di quattro solisti che nell'intenzione dello stesso autore dovevano creare una sorta di ambiente sonoro attorno al pubblico. Rincorrendosi circolarmente in modo via via più veloce i suoni, finivano successivamente (per effetto di una specie di forza centrifuga) per moltiplicarsi quasi «vaporizzandosi».

A tutto ciò si aggiungeva il quasi impalpabile flusso sonoro prodotto dai 100 flautisti «migranti», che lentamente attraversavano in diagonale la chiesa.

L'affascinante atmosfera in bilico fra tentazioni naturalistico-descrittive e rarefatta astrazione finiva per sortire un effetto quasi ipnotico sull'ascoltatore, scardianone contemporaneamente i parametri spazio temporali e quindi, ed ecco tornare il tema conduttore del Mittelfest, lo stesso concetto di identità di una situazione apparentemente sempre uguale a se stessa, ma in realtà sottoposta a una perenne metamorfosi.

Presente in sala, al termine dell'esecuzione, Sciarrino è stato accolto dai calorosi applausi (anche se non è mancato qualche singolo episodio di contestazione) del pubblico che gremiva la chiesa.

Elena de Stabile

Un «Re Lear» albanese e un emozionante spettacolo di un gruppo di nomadi

Teatro Rom, fuori dalla finzione

CIVIDALE «Teatro di minoranza» è un'etichetta dai molti significati. In realtà tutto il teatro è un linguaggio di minoranza.

Gli spettatori teatrali si contano a centinaia, a migliaia se è tanto. Tutto il pubblico che, in una sera, un palcoscenico riesce a mobilitare è una minoranza assoluta davanti alle cifre milionarie degli share televisivi. Ma una minoranza ancora fortissima. Nel linguaggio del Mittelfest «teatro di minoranza» è un'etichetta più particolare. È il teatro delle piccole comunità linguistiche.

L'Europa ne conta parecchie decine: ma non tutte hanno la forza per rendersi visibili. Quasi tutte però, accanto alla coscienza del proprio stato minoritario, hanno anche un teatro. C'è un teatro lapponese nella lontana Finlandia. C'è ovviamente un teatro basco, friulano, occitano. E anche un teatro delle minoranze senza territorio, yiddish e rom.

Da Skopje, l'anno scorso era stato invitato al Mittelfest un esuberante ed esplosivo «Amleto» messo in scena dalla minoranza turca residente in Macedonia. Nello stesso edificio dove ha sede il teatro di lingua turca, trova posto a Skopje anche il teatro della comunità albanese, il Dramas Shkupitane. Erano loro quest'anno a rappresentare a Cividale la Repubblica di Macedonia. L'hanno fatto con «Re Lear». Tanto «Amleto» si prodigava in cose turche, con le sue scelte tutte sopra le righe, quanto «Lear» è risultato sobrio, perfino ascetico, tra le fiacole e la luce delle sue candele, allineate per illuminare una minima scenografia. Qualche ventata di fumo denso, le grate di una prigione, un rudimentale gong per lo



svolgere di una tragedia, scandita dallo stesso regista, Vladimir Milcin, nella sua postazione, al margine della scena. Un «Lear» rusticano, allestito con pochi mezzi, ma con attori disposti a darsi completamente al ruolo, come Bajrush Mjaku, calato in un Lear assai meno anziano di quelli tradizionali. Immaginando sotto questa feroce favola sul potere, anche la falsaria dei processi politici che le contemporanee cronache dall'Albania riportano senza il velo della finzione teatrale.

Fuori dalla finzione teatrale si è posto «Rom - Stalker», il più emozionante spettacolo di questa sesta edizione del Mittelfest. In questo caso era un gruppo di nomadi, oggi stanziati a Sasso Marconi, vicino a Bologna, a trasformare in segnali teatrali i motivi - ma

più esattamente erano i suoni - della propria cultura minoritaria. Minoritaria ma non invisibile, se è vero che proprio nella Cividale del Mittelfest e delle «identità», le forze dell'ordine hanno pensato bene di operare qualche controllo anagrafico «precauzionale». Tutto a posto, o quasi, alla fine, tutta pronta la piccola comunità Rom - avviata a Roma - avviata a Roma - avviata a Roma - per autorappresentarsi in uno spettacolo tramutato soltanto da sensazioni e ricordi, nostalgia e musica, chiuso in una piccola e straordinaria processione zingara (come compreso) mentre corrono i dialoghi dal film di Turkovskij e sembra magicamente nomade anche la musica di Purcell.

Nella foto una scena dal «Re Lear».

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

Dal valzer a «Tangolita» all'auditorium del Revoltella di Trieste

Gli spirituals del Kadmos

TRIESTE - Questa sera, alle 21, per il Club d'ascolto di Trieste-Operetta, all'Auditorium del Museo Revoltella, «Tangolita», dedicata alle presenze del tango nell'operetta europea, con la pianista Roberta Torzullo e il «Wiener Ensemble», il soprano Regina Ranzowa, Tiziana Carminiti e la compagnia del «Paese dei campanelli» quasi al completo.

Al Red Devil Pub di via Donata 4, si esibiranno i gruppi Van Gadores e Matchbox nell'ambito della rassegna «Una vetrina per la musica».

Domani, alle 21, allo stadio Grezar, concerto dei Pitura Freska, nell'ambito della manifestazione «L'Unione fa la festa». Mercoledì sarà la volta di Raul Casadei e giovedì dei Batisto Coco.

Sempre domani, al castello di San Giusto, alle 21.30, cabaret con Cinzia Leone.

UDINE Questa sera, nell'ambito della rassegna «CarniArmonie '97» due attesi concerti. A Verzegnis, alle 20.45, nella Pieve di S.S. Pietro e Paolo di Chiavulis, sono gli scena gli Spirituals del Kadmos Ensemble del Teatro Verdi di Trieste. A Socchieve, alle 20.45, si esibirà il Duo composto dal soprano Liliana Moro e dalla pianista Fabiana Moro. Arie di Bellini, Donizetti, Puccini, Tosti e Cilea.

Domani sera, alle 21, al Velodromo di San Giovanni al Natone, Francesco De Gregori in concerto. Informazioni allo 0432/671932.

Alla festa dell'Unità di Aquileia, invece, recital di David Riondino, alle 21.30.

La Civica Accademia Nico Pepe propone da domani al primo agosto, «Alle sorgenti del teatro», seminario di antiche discipline spettacolari dell'India, con il maestro Abani Biswas e i componenti del gruppo «Milon Mela». Informazioni allo 0432/504340.

GORIZIA Al castello, alle 17.30, nell'ambito del premio Amidei, lezione dibattito sulla sceneggiatura. Interverranno Francesco Bruni e Franco Bernini. Alle 21, al teatro Tenda, proiezione del film fuori concorso «Le mani forti», diretto da Franco Bernini. Sceneggiatura di Franco Bernini e Maura Nuccetelli.

MONFALCONE Nella chiesa di San Nicolò, alle 21, concerto dell'orchestra da camera della fondazione musicale Città di Gorizia. Tromba solista, Roberto Caterini.

LIGNANO Domani, all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, c'è Nek in concerto. Informazioni allo 0431/510393.

Assegnato il Premio La Marionetta d'oro a Mogliano Veneto

CIVIDALE Vinto dal «Grande teatro della Margherita» di Mogliano Veneto (TV), il premio «Marionetta d'oro 1997», istituito dal Comune di San Pietro al Natone quale riconoscimento alle compagnie che partecipano alla rassegna «Marionette e burattini nelle valli del Natone» nell'ambito di Mittelfest. Segnalati anche «Pupi di Stab» (Firenze), Laura Kibel (Roma) e la compagnia «Otesanek» (Praga).

Rai regionale: va in onda il lavoro del Duemila

TRIESTE Per i programmi della Rai regionale, ogni giorno, dalle 11.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 15, «Aperto per ferie», trasmissione a cura di Piero Pieri. Conduce Daniela Picoli. Oggi, alle 15.15, «Lavoro, occupazione: prospettive per il Duemila», programma di Mario Mirasola in collaborazione con l'Area Scienze Park di Trieste. Alle 15.30 «Chi ha tempo non aspetti tempo». Domani, alle 15.15, «Leggera è la musica».

Mercoledì, alle 15.15, «E se la vita continua: le avventure di Cesare Maestri»; alle 15.45, «Dal bel Danubio blu», Giovedì, alle 15.15, «Friuli nel mondo»; alle 15.40, «Spazio musica dal Friuli».

Venerdì alle 15.15 «Antologia di voci e volti dall'Istria». Sabato, alle 11.30, «Aperto per ferie». Domenica, alle 12 «I racconti della domenica».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURENEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Ilaria Moscatò e Amedeo Gorio.
7.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
8.00 DUE RAGAZZI E UN LEONE. Film (avventura '72). Di Bernard Mc Eveyty. Con Michael Douglas, Jodie Foster.
8.30 DA NAPOLI TG1
8.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella, Janira Majello.
8.45 CHE TEMPO FA
8.50 TG1 FLASH
9.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il filo della morte"
9.30 TELEGIORNALE
9.35 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
9.45 VENEZIA, LA LUNA E TU. Film (commedia '58). Di Dino Risì. Con Alberto Sordi, Marisa Allasio.
9.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Sero.
10.00 OGGI AL PARLAMENTO
10.00 TG1
10.10 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Donna medicina"
10.30 CHE TEMPO FA
10.35 TELEGIORNALE
10.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
10.50 NATO IL 4 LUGLIO. Film (drammatico '89). Di Oliver Stone. Con Tom Cruise, Willem Dafoe.
11.20 TG1
11.25 LE ALPI DI MESSNER. Documenti.
11.40 TG1 NOTTE
11.45 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
11.45 RAI EDUCATIONAL: TEMPO - SEQUENZA
11.50 SOTTOVOCE: CLAUDIO FERRETTI. Con Gigi Marzullo.
12.00 LE SFUMATURE DI IPPOLITI. Con Gianni Ippoliti.
12.55 CARO PALINSESTO NOTTURNO
13.10 DOVE STA 'ZAZA'

RAIDUE

6.35 RASSEGNA STAMPA SOCIALE. Con Daniela Palladini.
7.00 LA TRAIIDORA. Telenovela.
7.45 GO - CART MATTINA
7.55 PINGU
8.00 APE MAIA
8.30 L'ALBERO AZZURRO
9.05 LASSIE. Telefilm.
9.30 SORGENTE DI VITA
10.00 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
10.10 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1a parte. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ. Con Mario De Scalzi.
13.45 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE. Con Paolo Limiti.
15.25 WOLFF UN POLIZIOTTO A BERLINO. Telefilm.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
16.20 BONANZA. Telefilm.
16.20 METEO 2
18.20 TG5 SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.55 HUNTER. Telefilm.
19.45 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
20.30 TG2 20.30
20.50 AMICO MIO. Film tv. Di Paolo Poeti. Con Massimo Dapporto, Katharina Bohrn.
22.30 TG2 NOTTE
22.45 GERMINGAL. Film (drammatico '93). Di C. Berti. Con G. Depardieu, Miou - Miou, J. Carmet.
1.20 OGGI AL PARLAMENTO
1.30 METEO 2
1.35 TG5 NOTTE SPORT
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 LA NOTTE PER VOI
1.55 TG2 NOTTE (R)

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS
8.30 IL BUIO IN CIMA ALLE SCALE. Film (drammatico '60). Di Delbert Mann. Con Robert Preston, Dorothy Mc Guire.
10.30 TEMPO: STORIA D'AUTORE
11.00 GRAND TOUR - 1A PARTE. Con Mino Damato.
12.00 TG3 ORE DODICI
12.10 IN NOME DELLA FAMIGLIA (R). Sceneggi.
12.35 MAN WITH A CAMERA. Telefilm. "Il gelato che scotta"
13.00 GRAND TOUR - 2A PARTE. Con Mino Damato.
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 ENG PRESA DIRETTA. Telefilm. "Addio Janice"
15.20 TG5 POMERIGGIO SPORTIVO
15.30 ATLETICA LEGGERA: GIRO PODISTICO INTERNAZIONALE
15.45 VELA
16.00 CICLISMO: 6 GIORNI DI BASSANO PISTA
16.20 TENNIS: MASTER ITALY 4
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.30 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Sceneggi.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
20.00 UN GIOCO A... Con Gianfranco Monti.
20.30 FRIENDS. Telefilm. "Non gridate siamo in clinica"
20.45 PROFESSIONE NATURA. Documenti.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
22.55 HEADLINE
0.00 FORMAT PRESENTA: SCANNER DENTRO LA CRONACA
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 CONCERTI DAL VIVO: SPECIALE MILVA
2.50 ROMEO E GIULIETTA
5.50 I FRATELLI KARAMAZOV

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 WONDER WOMAN. Telefilm. "Le regole del gioco"
10.00 LA DONNA BIONICA. Telefilm. "Il richiamo"
11.00 UNA BIONDA PER PAI. Telefilm. "Indovina chi ne a cena"
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Tradizioni di tale"
12.00 LA TATA. Telefilm. "Fra se ne va"
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Sul cappello che noi tiamo"
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela
14.15 VITTIMA DI UN ANE. Film tv (drammatico). Di Neema Barnett. Con Cynthia Gibb, Richard Co.
16.15 SISTERS. Telefilm. "Il iado"
17.15 IL COMMISSARIO SCARLETT. Film (plesco '88). Di Peter Hyatt. Con Meg Ryan, Sean Cery.
18.45 6 DEL MESTIERE. Con Claudio Lippi e Luavagnini.
20.00 TG5
20.30 CALCIO: MILAN - BARCELONA
20.30 TG5
22.45 IL PRESIDIO - SCENI UN CRIMINE. Film (plesco '88). Di Peter Hyatt. Con Meg Ryan, Sean Cery.
23.40 TG5 (ALL'INTERNO DEL FILM)
0.50 DREAM ON. Telefilm. "Ritorno a scuola"
1.20 BOLLICINE
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi
1.45 PAPERISSIMA SPIT (R). Con Michelle Hucker e Gabibbo.
2.00 TG5
2.30 TARGET (R). Con G. De Laurentiis.
3.00 TG5
3.30 NONSOLOMODA
4.00 TG5
4.30 CORTO CIRCUITO
5.00 GALAPAGOS (R). Documenti.
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm. "Una questione di cuore"
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm. "Festa di compleanno"
10.25 I GUERRIGERI DEL SURF. Film (avventura '93). Di Neal Israel. Con Leslie Nielsen, John Karlen, Ernie Reyes.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PAZZE RISATE PER MOSTRI E VAMPIRI
13.55 CIAO CIAO TUTTI AL MARE
14.00 SULLE ALI DEI DRAGON FLY
14.30 MAI DIRE TV. Con Gialappa's band.
15.00 HERCULES. Telefilm. 16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 MEMOLE DOLCE MEMOLE
16.30 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL CIELO
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 LISA E SEYA UN SOLO CUORE PER LO STESSO SEGRETO
17.25 GIOVANI INTRAPRENDENTI
17.30 PRIMI BACI. Telefilm.
18.00 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 CALCIO: MILAN - PARIS SAINT GERMAIN
20.30 STUDIO APERTO
20.45 8 MILLIMETRI. Con Alessia Marcuzzi e Paolo Brosio.
22.45 PLANET: SPECIALE GIFFONI
23.15 IL MEGLIO DI FACCIAMO CABARET. Con Claudio Bisio e Antonella Elia.
0.45 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.00 STUDIO SPORT
1.10 ITALIA 1 SPORT

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 FALSE MEDICINE. Film tv. Con Fabrice Michel, Daniel Gelin.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Quarantena"
13.30 TG4
14.00 CHI C'E' C'E' AL SOLE. Con Silvana Giacobini.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.30 LA SCERIFFA. Film (commedia '59). Di Roberto Montenegro Bianchi. Con Ugo Tognazzi, Tina Pica, Tina De Mola.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
20.05 BENTORNATO TOPO GIOIO
20.35 CAMPIONI DI BALLO. Con Natalia Estrada e Amadeus.
23.00 PROF. DOTT. GUIDO TERSILLI. Film (drammatico '69). Di Luciano Salce. Con Alberto Sordi, Evelyn Stewart.
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 LO STRANO VIZIO DELLA SIGNORA WARDH. Film (giallo '71). Di Alberto De Mendoza. Con Edwige Fenech, Ivan Rassimov.
3.00 SPENSER. Telefilm.
3.50 TROOPERS. Telefilm.
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

TMC

7.00 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavallieri.
9.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 CARTOON NETWORK (R)
11.00 DUE COME VOI (R). Con Wilma De Angelis e Benedetta Boccia.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 UNA STORIA FANTASTICA. Film (fantascienza '36). Di William Cameron Menzies. Con Ralph Richardson, Raymond Massey.
16.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
16.30 BOOKER. Telefilm.
17.35 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavallieri.
19.25 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
20.05 SPECIALE NEWS
20.35 IL VAGABONDO DELLE FRONTIERE. Film (western '55). Di Burt Lancaster. Con Burt Lancaster, Diana Foster.
22.35 TMC SERA
23.10 ASPETTANDO IL CAMPIONATO
23.25 DOTTOR SPOT (R)
23.25 L'ULTIMA SALOME. Film (commedia '88). Di Ken Russell. Con Glenda Jackson, Stratford Johns.
1.25 TMC DOMANI
1.45 CHARLIE CHAN - TERRORE AL CIRCO. Film (giallo '36). Di Harry Lachman. Con Warner Oland, Keye Luke.
3.10 CNN

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.09: Radiouno musica; 6.15: Italia Istruzioni per l'uso; 6.42: Bolmore; 7.00: GR1; 7.20: GR2; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1; 11.00: GR1 - Inviato Speciale; 12.00: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.28: Radiocollauda; 14.00: GR1; 14.05: Medicina e società; 14.11: Omidsman estate; 14.38: L'arini; 15.11: Giassia Gutenberg; 15.23: Bolmore; 15.30: Non solo verde; 16.00: GR1; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.00: GR1; 18.07: Tendenze; 18.30: Radiotele; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 20.50: Cinema alla radio; Amico mio; 22.42: Bolmore; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: Radiotele; 1.00: Solo musica; 4.00 - 5.00: 2.00: GR1 (29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.40: Sparring Partner; 9.00: Il programma lo fate voi; 11.50: Mezzogiorno con Shel Shapiro e Maurizio Vandelli; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Radiodue; 13.30: GR2; 15.03: Hit parade - Albums; 15.35: Radiocollauda; 16.30: GR2 Notizie; 18.30: GR2 Notizie; 19.30: GR2; 20.03: Jinni e Johnny; 21.00: Suoni e trasmissioni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Solo musica.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Antemprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 11.00: Mattino Tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.15: Pagine: La natura delle cose; 12.30: Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.52: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Poesia su poesia; 20.00: Bianco e nero; 20.18: Radiotre suite festival; 20.30: Concerto sinfonico; 23.00: Radiotre; 23.50: Storie alla radio; 0.00: Musica classica.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione, Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Aperto per ferie (diretta); 15.30: Giornale radio; 15.15: Lavoro, occupazione prospettive per il 2000; 15.30: Chi ha tempo non aspetti tempo; 18.30: Giornale radio. Programmi per gli italiani in Italia. 15.30: Notiziario; 15.45: Antologia di voci e volti dell'istria. Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.15: Meteo; 8.30: In vacanza; 9: Musica leggera slovena; 9.30: Pagine scelte; 9.40: Revival; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.20: Musica orchestrale; 11.30: Libro aperto. Anthony De Mello; 11.35: Cantato di uccelli; Frammenti di saggezza; 12: Verde eco-magia; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario; Gr; 13.20: Intervento in musica; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Caffè Bratuz; 15.15: Shalom, Israele! (Diario di viaggio); 16: Ma de In England: conosciamo il mondo inglese; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Nuovi orizzonti; 18.45: I grandi tecnologici ai margini del Duemila; 18.20: Born in Usa; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merku; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità; 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45, 20.45: Notiziario; 17.13, 12.48, 19.48: Punto Meteoro; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizilli; 13.30: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kolor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè, Alessandra Zara, Gianfranco Amadio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostre con i personaggi più pazzi del centouno; 20: Kolor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale. Selezione a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 0.10: Tempo di musica; 02: Kolor latino; 03: The Flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker. Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merku e M. Rovati, programma sportivo; Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotterly. Ogni mercoledì alle 10.05: Congaifi commercio, a cura di B. Nobile; Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamoli Ban; Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '80; 10.05, 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica delle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

TELEQUATTRO

7.00 BUNNY
7.00 FBI. Telefilm.
9.00 TAFI
9.30 AMANDO. Telenovela.
10.16 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 SPECIALE ARTE
10.40 JOAMA. Telenovela.
11.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
11.30 RIVEDIAMOLI
11.45 AMANDO. Telenovela.
11.55 CARTONI ANIMATI
12.00 INTRIGO
12.45 CARTONI ANIMATI
13.15 JOAMA. Telenovela.
13.40 CARTONI ANIMATI
14.00 SAM
14.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
14.30 FATTI E COMMENTI
14.55 TELEGIORNALE
15.00 TELEQUATTROSPORT - ESTATE
16.00 TOTI' LE MOKO'. Film (comico '49). Di Carlo Ludovico Bragaglia. Con Totò, Gianna Maria Canale, Carlo Ninchi.
16.30 FATTI E COMMENTI
16.55 TELEQUATTROSPORT - ESTATE
17.00 THUNDER. Film (avventura '83). Di Larry Ludman. Con Mark Gregory, Bo Svenson.
17.30 FATTI E COMMENTI
18.00 COMINCIO' PER GIOCO. Film.

TELEFRILI

6.30 PROSA: ZIA ISOLDA, LA TIROLESE
8.15 VIDEOSHOPIPING
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEOSHOPIPING
10.55 AUTO TV BEACH
11.10 ARABAKI'S
12.00 CANZONI ED EMOZIONI
12.25 SPECIALE BRICO' FIERA
12.30 OK MOTORI
13.00 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
13.10 SII JAZZ
13.45 COCCONI USATO DI SERIE A
14.00 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPIPING
14.45 AUTO TV BEACH
14.50 SPECIALE BRICO' FIERA
15.05 CANZONI ED EMOZIONI
15.55 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
16.11 TELEFRILI SPORT
16.25 TELEFRILI SERA
16.30 AUTO TV BEACH
16.40 SPECIALE BRICO' FIERA
16.55 COCCONI USATO DI SERIE A
17.00 MONTAGNA E'... Documenti.
17.30 TELEFRILI NOTTE
17.55 COCCONI USATO DI SERIE A
18.00 MONSIEUR, MADAME
0.00 SINA MARE GRANDE DELL'USATO

CAPODISTRIA

15.00 EURENEWS
16.30 IL GIGANTE DI METROPOLIS. Film (fantascienza '61). Di Umberto Scarpelli. Con Gordon Mitchell, Bella Cortez, Rolando Lupi.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DRAGNET. Telefilm.
20.00 SUPER BOOK
20.30 BEYOND 2000 - VERSO IL FUTURO. Documenti.
21.00 TUTTOGGI II EDIZIONE PREVISIONI DEL TEMPO
21.15 POLICE NEWS. Telefilm.
22.00 COMACCHIO: IL PAESE DELLE ACQUE. Documenti.
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
22.45 STUDIO 2 SPORT
8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
19.30 TGA OGGI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPORDEONE

11.00 CIRANDA DE DRA. Telenovela.
11.45 SOLO MUSICALIANA
12.15 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
13.30 SOLO MUSICALIANA
14.05 JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA PERCA. Documenti.
19.15 TG REGIONE
20.05 SOLO MUSICALIANA
20.30 FILM. Film.
22.30 TG REGIONE
23.30 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
14.20 NEWS
14.30 SCOPRIRE NUOVE TECNOLOGIE. Documenti.
15.00 BUON Pomeriggio - INCHIESTA
16.00 OBIETTIVO MISSIONE
16.30 HUCKLEBERRY FINN
18.30 IL LEVRIERE RUSSO. Documenti.
19.00 SATURDAY. Telefilm.
19.30 NOTIZIA NORDEST - ROTOCACO
20.00 HUCKLEBERRY FINN
20.30 LA LUNA DEI BARBONI. Film (drammatico).
22.00 IL LEVRIERE RUSSO. Documenti.
22.30 NOTIZIA DA NORDEST - ROTOCALO

TMC2

9.00 CAFFE' ARCOBALENO. Con Lorenzo Scoles e Alessandra Luna.
11.10 CLIP TO CLIP
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.40 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
16.00 1-1-1-1-3: 3 CLIP DEDICATI A...
16.15 CLIP TO CLIP
17.55 RICK'N ROLL
18.00 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
18.50 AMORI E BACI. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK
20.30 FLASH
20.35 AMORE E GUERRA. Film (commedia '75). Di Woody Allen. Con Woody Allen, Diane Keaton.
22.20 MONSTERS. Telefilm.
22.50 TMC2 SPORT
23.00 TMC2 SPORT MAGAZINE
10.00 OPERA: G. ROSSINI - LA CENERENTOLA (R)
12.40 MUSICA SINFONICA: M. RAVEL E J. BRAHMS (R)
13.00 PROGRAMMI MUSICALI
19.05 - 3 NEWS
21.00 DANZA: S. PROKOFIEV - ROMEO E GIULIETTA
23.30 MUSICA SINFONICA: J. BRAHMS - OVERTURE TRAGICA
0.00 MTV EUROPE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIGERO
8.00 SUPERAMICI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIGERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DYNASTY. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TRIDER 7
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 HE-MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 LA LUNGA NOTTE DI ENTEBBE. Film tv (drammatico '76). Di Marvin Chomsky. Con Burt Lancaster, Elizabeth Taylor, Linda Blair.
22.40 WOLF. Telefilm.
23.40 VACANZE ISTRUZIONI PER L'USO
23.55 BIKINI BEACH
0.55 NEWS LINE 16/9
1.10 ANDIAMO AL CINEMA
1.25 IL SEGRETO. Film tv (giallo '87). Di Eric Launeville. Con Paul Lemat, David Rasche.
2.55 SPECIALE SPETTACOLO

RETE AZZURRA

4.20 ADAM 12. Telefilm.
4.40 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
5.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
6.00 ADAM 12. Telefilm.
6.25 CARTONI ANIMATI
7.45 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
8.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.55 UCCIDETE AGENTE SEGRETO 777 - STOP. Film. Di Cloche. Con Ken Clark, Sean O'Connor.
23.40 STUDIO GEA
1.45 PROGRAMMI NOTTURNI

TEATRI E CINEMA

TRIESTE
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Trieste Operetta - Festival internazionale dell'Operetta - Estate 1997. Club d'ascolto del Festival. Revoltella estate. Oggi, lunedì 28 luglio ore 21 Auditorium del Museo Revoltella. «Tangolita. Il tango nell'operetta». Biglietteria del Teatro Verdi 9-12, 16-19. Ingresso unico lire 12.000. Oggi riposo.
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Trieste Operetta - Festival internazionale dell'Operetta - Estate 1997. Continua la prevendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni. «Il Paese dei Campanelli»: 29, 30, 31/7, 2/8. «Milonga Boulevard»: 7, 8, 9, 10/8. Biglietteria del Teatro Verdi: orario 9-12, 16-19. È possibile prenotare telefonando (tel. 040/6722500). Oggi riposo.
PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e Suoni» inizio ore 21.30 e 22.45: «Il sogno imperiale di Miramare» (italiano). Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Chiusura estiva.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
MIGNON. Chiuso per ferie.
NAZIONALE. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore 20.15, 22: «Il bagno turco - Hamam» di Ferzan Ozpetek. Con Alessandro Gassman, Francesca D'Aloia. Ultimo giorno. Domani: «Pane e fiore».

CAPITOL. Chiuso per ferie.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «Ridicule» di Patrice Leconte (Francia 1996), con Jean Rochefort, Fanny Ardant, Charles Berling. Nomination per il migliore film straniero. Alla corte di Luigi XVI la vita e la morte dipendono dal senso del ridicolo.

Solo oggi. Domani: «Emma».
CASTELLO DI SAN GIUSTO. Sio ore 21.30, ingresso 7000. «Basquiat» di Julia Schnabel. Con Jeffrey Wright (Basquiat), David Bowie, Dennis Hopper, Gary Oldman e Courtney Love.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «L'uomo d'acqua dolce», il capolavoro comico di Antonio Albanese, unica risata dall'inizio alla fine.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi, ore 20 e 22: proiezione del film «Quando eravamo re» (Usa 1996) di Leon Gast, con Muhammad Ali e George Foreman. Ingresso L. 12.000, rid. L. 8.000, abbonamento a 10 proiezioni L. 60.000. Aria condizionata. Dolby Sr.

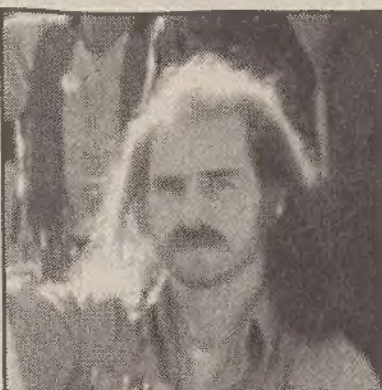
GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.40: «Ritratto di signora» di J. Campion, con N. Kidman e J. Malkovich. Tratto dal romanzo di Henry James. La regista di «Lezioni di piano».

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiuso per ferie.

OGGI IN TV



«Nato il 4 luglio» su Raiuno
E Stone racconta il suo Vietnam

Ecco i cinque film oggi in tv, tutti legati al tema della guerra e della pace.
«Nato il 4 luglio» (1990) di Oliver Stone (Raiuno, ore 20.50). La guerra del Vietnam vista con gli occhi di un ragazzo che ci andò, tornò paralizzato, scoprì un modo diverso di vivere. Quasi il racconto di una generazione con gli occhi dell

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via I. go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353. **FIRENZE:** sportello viale Giovinetti 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701. **ROMA:** lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impag-

nazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

3 Impiego e lavoro richieste

RAGIONIERA pluriennale esperienza inglese tedesco cerca lavoro serio urgentemente. Telefono 0481/70256. (A00)

4 Impiego e lavoro offerte

AZIENDA offre impiego immediato domiciliare. Fisso mensile. Tel. 0383 / 890877 - 805140-804718. (G.M.I.)

CERCASI commessa/o apprendista vestimenta moderno dinamica esperienza presenza croato sloveno presentarsi martedì mercoledì ore 19-20 da Habibi Store via XXX Ottobre n. 5 Trieste. (A8340)

CONCESSIONARIA auto cerca meccanico con esperienza. Scrivere a Cassetta n. 1/H PUBLIED 34100 Trieste. (A8232)

LAVORO estero. Posti disponibili 84 paesi. Varie qualifiche. Tel. 0383/805037. (G.M.I.)

STUDIO dentistico cerca ortodontista. Scrivere cassetta Spe Udine 24 c. (G.U.D.)

TECNICI elettronici autonomi selezioniamo per installazioni telefonica 040/634411. (GUD)

6 Lavoro a domicilio artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione role veneziane pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A8321)

A. IMPIANTI riparazioni idrauliche elettriche. Impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A8321)

CERCASI artigiani esperti posatori di cartongesso per formare squadra inizio lavori primo settembre. Telefonare 040/827774. (A8322)

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

GRADISCA affittasi villa bifamiliare tre stanze doppi servizi con giardino arredata. Telef. 0481/960474 mattino feriali.

20 Capitali - Aziende

A.A.A.A. AZIENDE/DIPENDENTI velocissimi finanziamenti qualsiasi importo e soluzione. Intelligence Service srl 049/626788. (A00)

STUDIO BENCO FINANZIAMENTI veloci da 3 a 20 milioni IN 24 ORE. Tel. 040/630992

A.A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta S.p.A. PD. 0422/422527-426378. (G. PD.)

PRESTITI PERSONALI A TUTTE LE CATEGORIE DI LAVORATORI: DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI E CASALINGHE. RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI. TEMPI VELOCI. SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI. MUTUI CASA: es. 80.000.000 a Lit. 790.000 mensili (15 anni). **GIOTTO TRIESTE** 040/772633

Hai vaccinato il tuo futuro?

ANIA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LE IMPRESE ASSICURATRICI

SOLO UNA POLIZZA VITA/PENSIONE TI GARANTISCE LA SICUREZZA OGGI E LA PENSIONE DOMANI. PENSACI.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole. Pagamento contanti. 02/29518014. (A00)

diari comunitari risposta immediata 049-8626190. (A00)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano. Tel. 00-41-91-9605480. (A00)

Case-villaretti acquisti

APPARTAMENTO prestigioso ampia metratura, terrazza, posto auto cerca anche prezzo impegnativo. Rapida definizione. Cuzzotto 040/36128. (A8287)

Case-villaretti vendite

DOMUS Vespucci palazzina recente, ascensore. Soggiorno, cucinino, matrimoniale, poggolo, terrazzo. Riscaldamento autonomo a metano. Per-

NOVITA' PROVA SEX STORE ALLO
006.752.001.395
CONTINUA A GRANDE RICHIESTA
69 esperte ragazze dal vivo giorno e notte
006.886.0324
MAX L. 119.000 SPEC. IVA C POWER INTER

006.752.001.398
Dall'Oriente professioniste del Kamasutra
Dal Vivo
006.886.0369
MAX L. 119.000 SPEC. IVA C POWER INTER

fette condizioni. Vendesi prontamente. Nuova proposta. Lire 80.000.000. Tel. 040/366811. (A8304)

DOMUS Gretta panoramico appartamento vista mare città, signorile palazzina recente. Soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzi, cantina. Perfette condizioni. Lire 430.000.000. Tel. 040/366811. (A8304)

GABETTI Opimm 040/763325 Coroneo luminoso ultimo piano con ascensore parzialmente da restaurare. Salone cucina matrimoniale due stanzette servizi due balconi.

GABETTI Opimm 040/763325 Muggia villa signorile di recente costruzione su due piani con ampio porticato e grande giardino. Trattative riservate.

GABETTI Opimm 040/763325 S. Luigi casetta da risistemare con grande giardino. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 Viale Sanzio recente ottimo stato. Ingresso cucinino soggiorno tre stanze bagno balcone cantina. (C00)

FORNI di Sopra centro zona tranquilla vendiamo prestigiosi appartamenti telefono 0432/760089 - 669414. (GUD)

SALITA di Zugnano 15/1 vendesi appartamento vista aperta scorcio mare soggiorno, camera, bagno, veranda abitabile, piccola cantina. Tel. 040/44608-55508. (A7875)

SAN Daniele del Friuli privato vende bifamiliare con appartamenti indipendenti più scoperto eventuale permuta. Tel. 0432/889503. (A00)

SOLO privati via Felluga piano alto panoramissimo due camere salone doppi servizi cantina ripostiglio box a parte tel. 943715. (A8316)

TARVISIO bilocale sulle piste, riscaldamento autonomo, posto auto coperto, vendesi ottimo prezzo. Tel. 0337/413079. (G. MI/22)

25.000.000 via Castaldi libero appartamento ultimo piano composto da camera cucina doccia ricavata internamente e servizio esterno. Rabino 040/368566. (A00)

55.000.000 via Settefontane libero primo ingresso appartamento composto da 2 stanze bagno cantina serraenti in alluminio. Rabino 040/368566. (A00)

58.000.000 via Cancellieri libero totalmente ristrutturato camera matrimoniale cucina abitabile bagno esterno di proprietà riscaldamento autonomo. Rabino 040/368566. (A00)

60.000.000 via Flavia libero in stabile trentennale appartamento composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno poggolino cantina. Rabino 040/368566. (A00)

70.000.000 via Settefontane libero in stabile d'epoca luminoso so composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno. Rabino 040/368566. (A00)

70.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

70.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminoso so composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

PRESTITI PERSONALI RISERVATI AI LAVORATORI DIPENDENTI

NETTO RICAPO	DURATA MESI 36	DURATA MESI 60	DURATA MESI 120
5.000.000	185.000	122.400	82.800
10.000.000	365.400	240.200	162.000
20.000.000	719.000	475.600	321.000

TASSO ANNUO NOMINALE 8%

CREDITEST S.p.A.
TRIESTE - VIA S. LAZZARO 17
TEL. 040/634025

62.000.000 via del Toro occasione libero in stabile d'epoca appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno + wc separato. Rabino 040/368566. (A00)

63.000.000 via Toti libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento in buone condizioni composto da camera matrimoniale camerino cucina abitabile bagno. Rabino 040/368566. (A00)

68.000.000 via Madonna libera in stabile d'epoca luminoso so composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo. Rabino 040/368566. (A00)

70.000.000 adiacenze Viale XX Settembre libero in stabile d'epoca piano alto appartamento composto da salotto cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno. Rabino 040/368566. (A00)

70.000.000 via Giacomo libero appartamento luminoso in stabile rimesso a nuovo composto da cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via Concorchia libero in stabile d'epoca luminosissimo con vista mare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile totalmente arredata bagno. Rabino 040/368566. (A00)

80.000.000 via